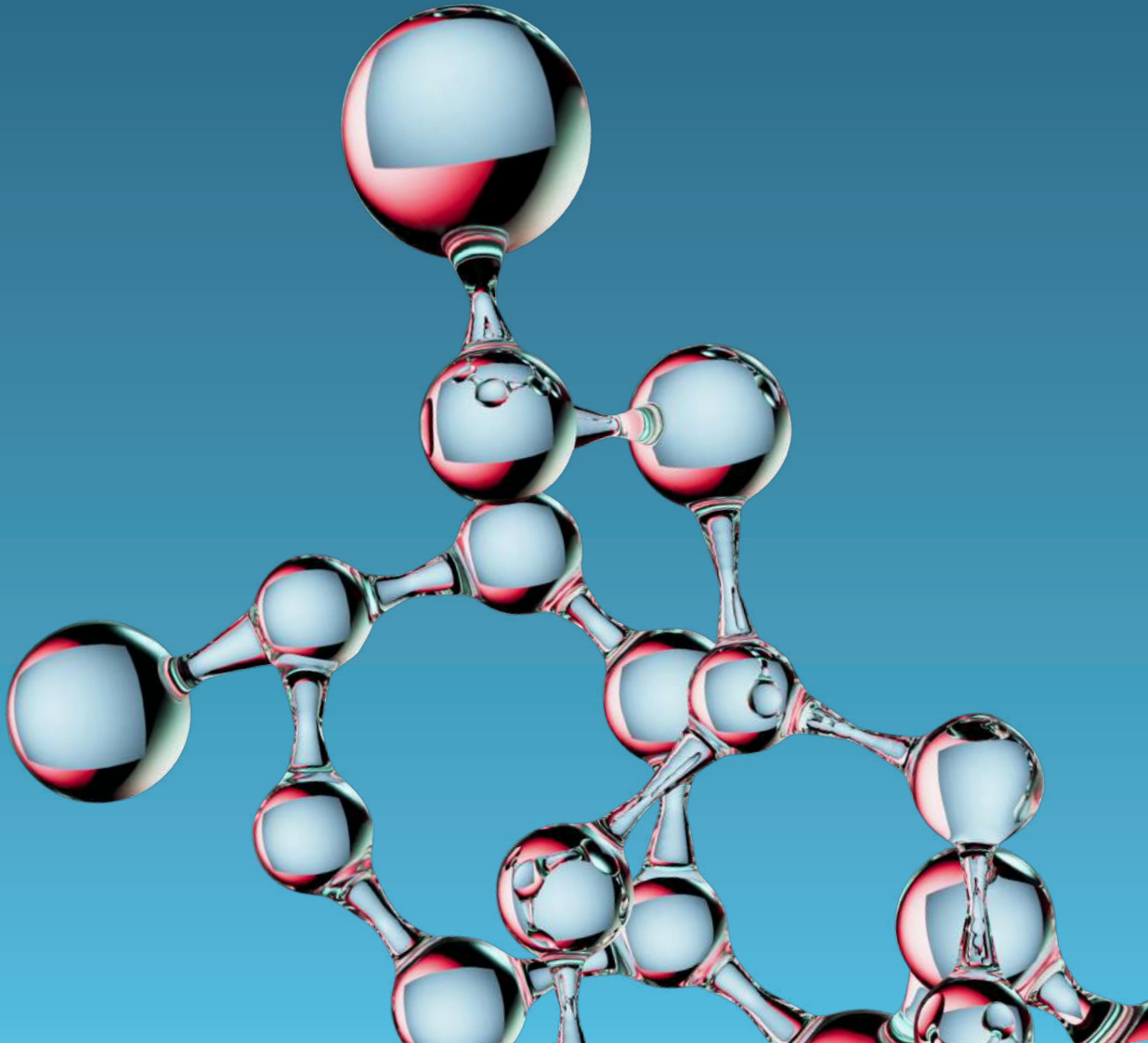




Science you Trust,  
Results that Matter

---

# Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025





F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A.

Bilancio  
d'esercizio  
al 31 dicembre  
2025

# Indice

pp. 1-57

## Relazione sulla gestione della società



Profilo della società	1
Organi sociali	2
Scenario di riferimento	3
Commenti sull'andamento della gestione	6
Trasformation Projects	9
Sales & Business Development	11
Produzione	13
Ricerca e Sviluppo	14
Project management	17
Supply chain	18
Logistica	20
Qualità (QA, QC) e Regulatory Affairs (RA)	23
Sicurezza, Salute e Ambiente	26
Stabilimenti e progetti	30
Relazioni industriali	38
Personale	39
Corporate & Product Communication	44
Information Technology	45
Sistema di Controllo interno (SCI) & Internal Audit	47
Gestione finanziaria	50
Prevedibile evoluzione della gestione	56
Rischi principali	57

pp. 61-65

## **Schemi di bilancio al 31 dicembre 2025**



pp. 125-129

## **Relazione della società di revisione indipendente**



pp. 67-123

## **Note esplicative di bilancio**



pp. 131-137

## **Relazione del collegio sindacale**



# Relazione sulla gestione della società



---

# Profilo della società

F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. è una società italiana specializzata nella fabbricazione di prodotti chimici per l'industria farmaceutica e opera in ambito internazionale sin dalla sua fondazione nel 1957. Con quasi 70 anni di esperienza, dagli inizi pionieristici F.I.S. ha sempre saputo interpretare il mercato e il segmento industriale con intuizioni strategiche e continue scelte innovative di progressivo sviluppo, che hanno permesso il raggiungimento della posizione di leader nel settore.

Il core business della Società è rappresentato da:

- la *custom synthesis*, ovvero la produzione esclusiva di prodotti intermedi e principi attivi in tutte le fasi dello sviluppo e della produzione commerciale di farmaci protetti da brevetto (sia human sia animal health);
- il settore *established*, ovvero la produzione esclusiva di prodotti intermedi e principi attivi farmaceutici (API) di farmaci la cui protezione brevettuale è scaduta, rappresentati da un portafoglio di principi attivi farmaceutici (API) per farmaci generici che copre diverse classi terapeutiche, quali ansiolitici, tranquillanti (sostanze soggette a controllo), antibatterici, anticonvulsivanti, antinfiammatori e altri.

La Società fornisce inoltre una serie di servizi integrati che, con il supporto di un team di circa 250 esperti di Ricerca & Sviluppo, vanno dall'ottimizzazione del processo di sintesi e scale-up, fino alla produzione su larga scala per quantità commerciali. F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. vanta una

capacità produttiva totale di più di 3.500 m<sup>3</sup> e circa 2.000 dipendenti, suddivisi in tre unità produttive in Italia:

- lo stabilimento F.I.S. di Montecchio Maggiore (Veneto), sede legale e stabilimento produttivo, sede storica e principale, ospita le attività di ricerca, sviluppo e produzione di principi attivi per aziende farmaceutiche, accreditato dal Ministero della Salute Italiana sin dal 1958 e ispezionato da FDA dal 1968;
- lo stabilimento F.I.S. di Termoli (Molise), inizialmente coinvolto nella produzione di intermedi, oggi produce anche principi attivi ed è ugualmente accreditato dal Ministero della Salute Italiana e da FDA;
- lo stabilimento F.I.S. di Lonigo (Veneto), entrato a far parte dell'azienda a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda di Zach System, che produce principi attivi ed è accreditato – al pari degli altri siti – dal Ministero della Salute Italiana e da FDA.

La Società è parte di Bain Capital Private Equity. Dal punto di vista della struttura societaria, F.I.S. è detenuta al 100% da Molecole (BC) BidCo S.p.A. che, a sua volta è detenuta al 100% da Molecole (BC) HoldCo S.p.A.. In Molecole (BC) HoldCo S.p.A., i precedenti azionisti hanno reinvestito parte dei *proceed* derivanti dalla cessione, per cui la Società citata è detenuta all'86% da un fondo di Bain Capital Private Equity e al 14% da società veicolo della famiglia Ferrari.

---

# Organi sociali

## Consiglio di amministrazione

Presidente del consiglio di Amministrazione	Daniele PIERGENTILI
Consigliere	Manuel BARRECA
Consigliere	Michela SCHIZZI*

*\*Consigliere nominato in data 17 dicembre 2025*

## Collegio sindacale

Presidente del Collegio sindacale	Luca VALDAMERI
Sindaco effettivo	Luca NICODEMI
Sindaco effettivo	Marco MICHIELON

## Organismo di vigilanza

Presidente dell'Organismo di vigilanza	Fabio SERGI
Componente esterno	Alberto COTTA RAMUSINO
Componente interno	Maddalena LEON

## Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---

# Scenario di riferimento

---

L'evoluzione del contesto e del mercato di riferimento si mantiene positiva e in linea con le aspettative di crescita assunte nell'ambito del Piano Industriale, nonostante il persistere di alcuni di mega-fattori esterni, quali il protrarsi dei conflitti in Ucraina e delle tensioni commerciali tra USA e Cina, e l'introduzione da parte degli Stati Uniti di dazi su prodotti farmaceutici e intermedi, che continuano a generare elementi di incertezza nelle catene di approvvigionamento globali, e non hanno consentito un completo rientro dell'inflazione dei costi registrata negli anni precedenti.

Complessivamente rimane tra i pochi settori dal supporto determinante alla generazione del PIL, svolgendo un ruolo essenziale nell'assicurare la continuità di fornitura dei farmaci, seppure in condizioni di oggettive difficoltà legate alle criticità della supply chain, dovute all'attuale contesto geo-politico ed economico.

Nell'ambito di tale contesto, F.I.S. e il suo personale hanno realizzato un impegno produttivo costante e distintivo introducendo 19 nuovi progetti, fondamentali per la crescita futura della Società. Anche il settore dei Generici ha tenuto in termini di fatturato, registrando tra l'altro un importante step up in termini di marginalità grazie ad un processo, già iniziato negli scorsi anni, di ottimizzazione del portafoglio prodotti generici.

Un ulteriore elemento rilevante del contesto competitivo riguarda le dinamiche geopolitiche e regolatorie legate alla sicurezza delle catene di approvvigionamento farmaceutiche. Se da un lato le aziende Pharma USA hanno continuato ad

accelerare le iniziative di "supply chain *resilience*" già avviate in risposta al BioSecure Act, per ridurre la dipendenza della produzione dai Paesi asiatici, in particolare India e Cina, e favorendo processi di reshoring verso aree geografiche considerate più affidabili sotto il profilo geopolitico, dall'altro, a tali dinamiche si sono affiancate nel 2025 le prospettive di introduzione o inasprimento di dazi statunitensi su specifiche categorie di prodotti farmaceutici e intermedi, che potrebbero incidere sulle scelte di localizzazione produttiva delle aziende del settore.

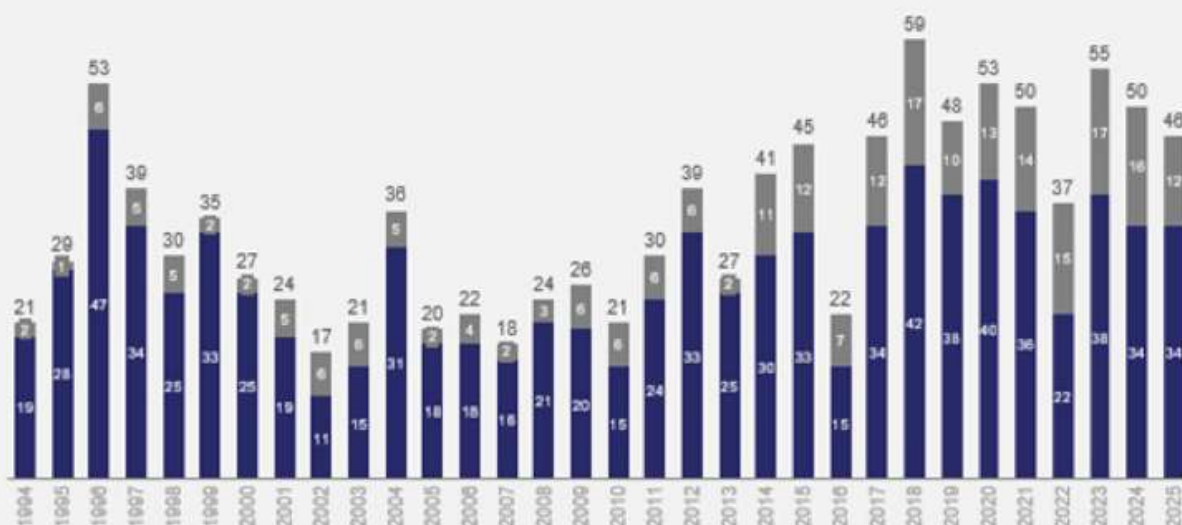
Sul fronte dei prodotti **custom** si è registrata una stabilizzazione rispetto alle registrazioni di nuovi farmaci nel mercato americano, tradizionalmente traino dell'innovazione, dopo il picco osservato nel 2023.

Nel 2025, l'FDA (Food and Drug Administration) ha approvato 46 NCEs (New Chemical Entities), delle quali 34 Small Molecules e 12 Biologiche, in lieve calo rispetto alle 50 del 2024. Le small molecules, rappresentando il 74% del totale, continuano ad essere il comparto più rilevante nonostante i Biologics siano in continua crescita dal 2019 (fonte: fda.gov). F.I.S. è fornitore in 1 di questi nuovi prodotti e in negoziazione per un altro.

Alcune linee di tendenza già presenti risultano confermate: lo sviluppo dei nuovi farmaci non è più appannaggio di grandi multinazionali, ma risulta sempre più spesso intrapreso e condotto al successo anche da aziende di medie dimensioni o da start-up. Nel 2025, in continuità con quanto registrato nel 2024, la maggioranza (68%) di questi

## Novel FDA approvals since 1993

NMEs BLAs



risulta non provenire da aziende “Big Pharma”, ma piuttosto dal ramo “Biotech/Small Pharma”. Nel corso del 2025 F.I.S. ha rafforzato in modo significativo il proprio posizionamento nel segmento Small Pharma, registrando un crescente interesse da parte di nuovi clienti e ricevendo circa 20 nuove richieste di offerta (RFP) nel corso dell’anno, che si sono già tradotte nell’acquisizione di 4 nuovi progetti e nell’apertura di ulteriori opportunità commerciali attualmente in fase di sviluppo e negoziazione.

Per il 2025 si conferma il posizionamento di F.I.S. quale fornitore strategico di primari operatori internazionali attivi nell’area terapeutica dell’obesità e del diabete. Tale ruolo non riguarda esclusivamente la produzione di small molecules, ambito nel quale la Società vanta competenze consolidate, ma si è progressivamente esteso, a partire dal 2024, anche al segmento dei frammenti peptidici, che rappresenta per l’Azienda una nuova area di attività che intercetta un ambito caratterizzato da una significativa crescita della domanda a livello globale, rafforzando ulteriormente il posizionamento competitivo di F.I.S. in un segmento ad alto valore aggiunto.

In parallelo, il processo di riassetto strategico intrapreso da diverse multinazionali prosegue nella direzione di forte spinta all’esternalizzazione di attività di sviluppo chimico e produttive, fino a stabilire vere e proprie partnership strategiche con selezionati CDMO. Requisito chiave per essere considerati in tali partnership sono il poter disporre di un assetto industriale, di competenze e di capacità disponibile ed in linea con i più alti standard

di industria. Da notare ancora, in controtendenza, alcune acquisizioni di capacità (fill & finish e API), da parte di grandi gruppi per ovviare a specifiche carenze di supply chain nell’ambito metabolico/ cardiovascolare ed in particolare per i nuovi farmaci contro diabete ed obesità.

Prosegue il trend osservato negli scorsi anni, che vede l’incremento della specializzazione e focalizzazione strategica dei player farmaceutici in contrapposizione ai decenni precedenti, contraddistinti da numerosi fenomeni di acquisizioni e aggregazioni. La motivazione strategica sottostante appare la necessità di concentrare gli investimenti e aumentare la capacità di innovazione nelle aree di business distintive, recuperando risorse e cedendo aree di attività non più core.

Il mercato del **generico** nel 2025 è cresciuto ad un ritmo del 2,5% rispetto al 2024, in linea rispetto alle attese, mentre il forecast dei prossimi 10 anni si attesta in crescita con un tasso compreso tra il 2,5% e il 3,5%. Fonte del generico è ovviamente il mercato del farmaco sotto brevetto, per cui per i CDMO rimane fondamentale prevedere le “generizzazione” dei prodotti attualmente *under patent*, in modo da pianificare: variazioni contrattuali, adattamenti industriali ed eventuali ingressi in market generici interessanti e adatti alla strategia della singola azienda.

L’India rimane il mercato più importante per il generico, sia per i generici datati che per quelli nuovi, mentre il mercato finale più di valore, e quindi più attrattivo per un’azienda produttrice di Generici, rimane quello degli Stati Uniti per via dell’alto valore



al pubblico dei farmaci. Si confermano interessanti per il loro volume i mercati asiatici (Cina inclusa), di difficile accesso per via della concorrenza dei produttori locali, per lo più indiani e cinesi. L'Europa e il Giappone rimangono mercati finali interessanti per i CDMO occidentali del Generico. Tuttavia, anche Europa e Giappone, al fine di rimanere competitivi sul mercato, propendono in maggior misura per forniture asiatiche a prezzi bassi, mantenendo quote minoritarie in occidente e solo al fine di proteggere la catena di forniture da eventi che potrebbero risultare non sotto controllo.

Il mercato dell'**animal health** continua a registrare un trend di crescita positivo, dovuto a diversi fattori, tra cui la forte crescita del settore companion nei Paesi più sviluppati e maturi. Non sono comunque da sottovalutare anche alcune crescite che si stanno registrando nel settore livestock nei Paesi emergenti.

Inoltre, si segnala un processo di ristrutturazione della supply chain per garantire adeguati livelli di qualità e continuità e il crescente incremento di requisiti regolatori e di qualità.

Complessivamente permangono nello scenario alcuni elementi di rischio. Tra questi, la tematica della fragilità della supply chain dei farmaci, strutturalmente dipendente da alcune geografie del Far East per l'approvvigionamento di materie prime, risulta un tema geo-politico di forte attenzione unitamente a fenomeni di reshoring, che puntano a gradi crescenti di regionalizzazione, se non nazionalizzazione delle produzioni di farmaci. Lo shift dell'innovazione sempre più verso biotech e small pharma richiederà presumibilmente una sempre maggiore versatilità e integrazione per la natura frammentata di questo mercato di players privi di asset e quindi totalmente dipendenti dall'esternalizzazione. La loro necessità di supporto va oltre la semplice produzione e in generale presuppone un ingresso dei CDMO nei progetti ad uno stadio di sviluppo clinico più iniziale (Fase 1-2) rispetto al tradizionale posizionamento di F.I.S. (Fase 2-3).

---

# Commenti sull'andamento della gestione

---

Il 2025 ha visto la conclusione di alcuni processi di trasformazione avviati in concomitanza con il passaggio di proprietà della Società, nonché l'avvio di altre aree progettuali, finalizzate all'incremento delle performance economico-finanziarie della Società e alla crescita sottostante il Piano Strategico. I risultati di tali progetti sono evidenti se guardiamo ai principali indicatori economici e finanziari, tutti in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Dal punto di vista della struttura societaria, si conferma la struttura definita al momento del closing, avvenuto a fine 2023.

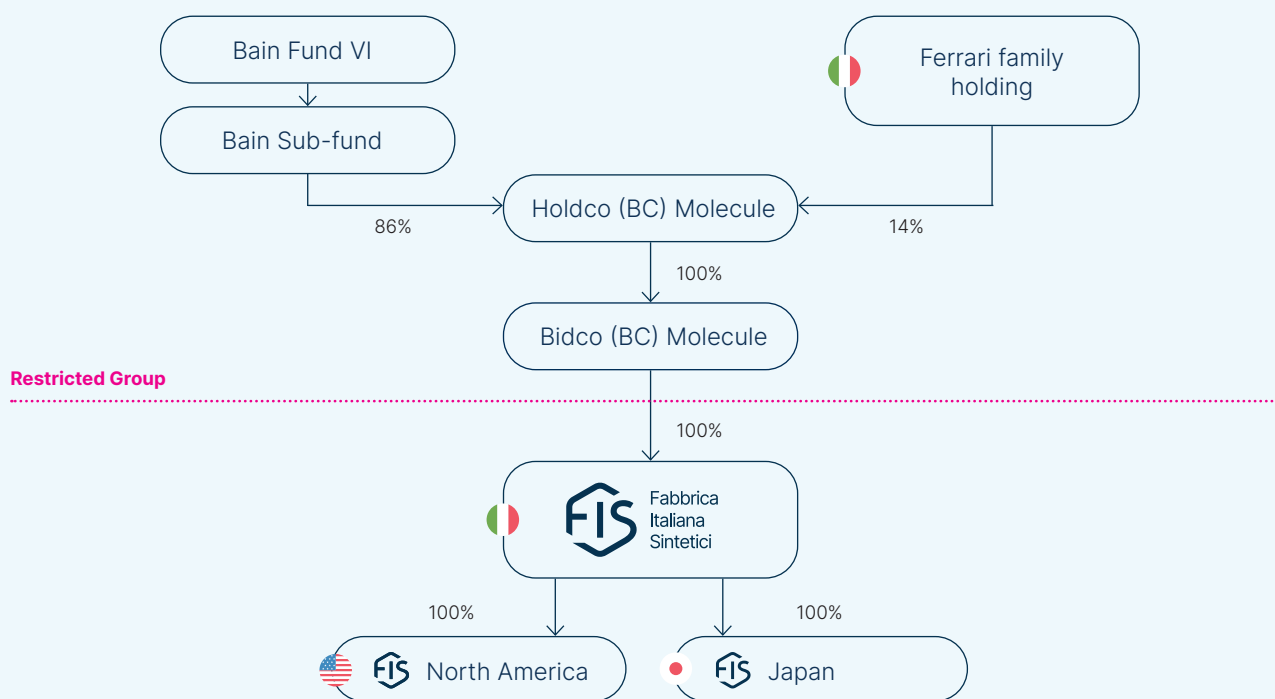
Dal punto di vista della governance, la composizione del Consiglio di Amministrazione è cambiata e, a fronte dell'uscita del Consigliere di Amministrazione Michele Gavino, ha visto l'ingresso di Michele Schizzi, General Counsel della Società in data 17 dicembre 2025.

Dal punto di vista di business e di trend macroeconomici, i principali eventi da segnalare sono i seguenti.

L'annuncio e l'applicazione della politica daziaria implementata dall'amministrazione Trump non ha influito sullo sviluppo del business della Società in USA. Infatti, se da un lato il comparto dei generici è esente da dazi, il comparto del custom, pur essendo impattato dagli stessi, ha comunque visto gran parte dei player americani delle Big Pharma

ottenere un'esenzione dell'amministrazione Trump. Sicuramente più interessante è il fenomeno conseguente del *reshoring*, per il quale, in futuro, potrebbe essere di importanza strategica per la Società avere un sito produttivo negli Stati Uniti.

Il mercato CDMO (*Contract Development Manufacturing Organization*) ha confermato un trend di crescita che si attesta, e si attesterà nei prossimi anni, su un livello pari a un CAGR compreso fra il 5% e il 7%, con punte a doppia cifra su specifiche aree terapeutiche, su cui FIS sta investendo da alcuni anni, in ottica di diversificazione del portafoglio prodotti e clienti e al fine di over performare il mercato. La Società ha di conseguenza registrato una crescita *year on year* maggiore, e pari a circa il 10%, grazie al suo posizionamento in ambito custom su aree terapeutiche a forte crescita, grazie alla riconosciuta capacità di supportare le *Big Pharma* in processi di R&D e produttivi estremamente complessivi e a elevato valore aggiunto, nonché grazie al contributo dato sia da nuovi progetti acquisti, unito alla gestione del portafoglio esistente. Come anticipato, un contributo importante è venuto anche dal processo di diversificazione del portafoglio clienti e prodotti mentre, parlando degli API generici, dal focus su mercati ad alto valore aggiunti e dall'ottimizzazione del portafoglio prodotti. Un'ulteriore leva di crescita, e questa è una novità rispetto ai passati esercizi, è data dallo sviluppo di nuovo business con le c.d. *Small Pharma* che, a differenza delle *Big Pharma*,



richiedono spesso una maggiore velocità ed elasticità ed un supporto end-to-end dei loro processi. I risultati di tale nuova leva di crescita si vedranno comunque negli anni a venire.

A fronte della citata crescita di fatturato, che si attesta di poco inferiore al 10% year on year, i volumi produttivi e i lotti sono risultati sostanzialmente allineati al 2024, a testimonianza di una crescita qualitativa del portafoglio prodotti, che sta integrando i prodotti esistenti con un portafoglio prodotti a elevato valore aggiunto e a elevata complessità chimica e di produzione.

Dal punto di vista tecnologico, la Ricerca e Sviluppo, anche grazie al rafforzamento dei team, ha supportato la Società nello sviluppo di applicazioni tecnologiche fortemente richieste dal mercato del Pharma (e.g. Flow Chemistry, Spray Drying). La capacità di sviluppo di nuove applicazioni tecnologiche e la riconosciuta competenza del nostro team di Ricerca e Sviluppo continua a essere un fattore distintivo della Società.

La supply chain ha consolidato un percorso di diversificazione dei fornitori di materie prime chimiche, con l'obiettivo di *derisking* non solo conseguente alla maggiore ampiezza del panel di fornitori, ma anche geografico, con una minor dipendenza da fornitori cinesi, e un maggior peso acquisito da parte di fornitori indiani. Dal punto di vista dei costi di approvvigionamento, i fornitori indiani, ancora a loro volta fortemente dipendenti

dalla *supply chain* cinese, non sono ancora competitivi quanto i fornitori cinesi, ma la diversificazione perseguita dalla Società ha comunque compensato tale aspetto.

A supporto della crescita attuale e prospettica della Società, un forte focus è stato messo anche nel corso del 2025 sullo sviluppo del personale. Dal punto di vista delle competenze esterne, la formazione e la crescita sono stati obiettivi importanti per la valorizzazione del personale di F.I.S. già presente in azienda. A questo, si è aggiunto l'ingresso in azienda di figure professionali fondamentali per supportare F.I.S. nel percorso di sviluppo e crescita previsto dal Piano Strategico.

Infine, da sottolineare l'impegno di F.I.S. su tematiche importanti, quali la Sostenibilità e la Cybersecurity.

Relativamente alla sostenibilità, continuano gli investimenti a supporto della stessa, nonché iniziative volte a rafforzare continuamente la cultura aziendale in ottica ESG, anche con il supporto di progetti dedicati e di attività con stakeholder interni ed esterni. A testimonianza del lavoro fatto, nel corso del 2025 la Società ha conseguito la EcoVadis Platinum Medal, classificandosi tra l'1% delle aziende migliori a livello mondiale per le prestazioni in materia di sostenibilità, a riconoscimento dell'efficacia dei nostri sistemi di gestione e dell'integrazione della sostenibilità in tutti i processi aziendali di FIS.

Per quanto attiene alla sempre più importante tematica della *cybersecurity*, le attività messe in atto da F.I.S. sono state molteplici. La sofisticazione delle minacce *cyber*, resa possibile dall'operatività sempre più aggressiva di gruppi internazionali organizzati, rende necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informatico, come elemento ulteriore di tutela del *know-how* industriale e della competitività di mercato dell'Azienda. Un approccio maturo alla disciplina *cybersecurity* è inoltre fondamentale per supportare lo sviluppo strategico della Società, essendo caratterizzato da una crescente complessità tecnologica. F.I.S. ha intrapreso misure volte a contenere tali rischi, ispirandosi alle best practice in materia di sistemi di governance e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi.

Per quanto attiene invece ai principali fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio, due sono i fatti che meritano di essere menzionati:

- completamento del processo di refinancing della precedente struttura finanziaria della Società;
- monitoraggio, gestione e mitigazione di eventuali impatti derivanti dall'attuale situazione geopolitica in Medio Oriente.

Relativamente al processo di **refinancing**, al fine di supportare adeguatamente la propria strategia finanziaria e ottimizzare la propria struttura patrimoniale, la Società ha rivisto le proprie fonti di finanziamento. In particolare, considerato che una parte significativa del debito esistente della Società era prossimo alla sua scadenza contrattuale, la Società ha deciso di procedere al rifinanziamento di tale debito ricorrendo a titoli obbligazionari senior secured come lo strumento più idoneo ai propri obiettivi. Tale operazione di rifinanziamento ha consentito alla Società di estendere il profilo di scadenza del debito e di ridurre il proprio costo complessivo di finanziamento. Il processo è stato coordinato da un team interno supportato da advisor finanziari e legali internazionali di primaria importanza e da due primarie banche internazionali in qualità di *global coordinators*. Le attività di pre-marketing, roadshow e pricing si sono svolte tra il 19 gennaio e il 4 febbraio 2026, con il coinvolgimento di investitori istituzionali internazionali.

In data 5 febbraio 2026, la Società ha emesso titoli obbligazionari senior secured a tasso fisso per un importo di €300 milioni con scadenza 2031 e tasso di interesse pari al 5,250% annuo, nonché titoli obbligazionari senior secured a tasso variabile per un importo di €470 milioni con scadenza 2031 e tasso di interesse pari a EURIBOR a tre mesi più 3,250% annuo.

I proventi dell'emissione dei titoli sono stati utilizzati per il rimborso integrale dei titoli obbligazionari della Società per un importo di €350 milioni al tasso del 5,625% con scadenza 2027 e dei titoli obbligazionari a tasso variabile per un importo di €50 milioni con scadenza 2027, inclusi gli interessi maturati e non pagati e i relativi *step-up premiums*. Inoltre, i proventi sono stati utilizzati per il rimborso integrale dell'obbligazione convertibile emessa dalla Società per un importo di €53,1 milioni, con la parte residua destinata a finalità generali aziendali.

In connessione con l'emissione dei titoli, l'importo della linea di credito revolving esistente è stato aumentato da €80,0 milioni a €160,0 milioni, con scadenza fissata al primo tra (i) quattro anni e nove mesi dalla data di emissione e (ii) tre mesi prima della data di scadenza dei titoli.

Nel contesto dell'emissione, la Società ha ricevuto un upgrade del Corporate Family Rating (CFR) da Moody's (da B3 con outlook positivo a B2 con outlook stabile) e un upgrade dell'Issuer Default Rating (IDR) da Fitch Ratings (da B con outlook positivo a B+ con outlook stabile), mentre Standard and Poor's ha confermato l'Issuer Credit Rating (ICR) di B con outlook stabile.

Relativamente invece all'attuale **panorama geo politico in Medio Oriente**, la Società ha attivato un team dedicato sin da inizio marzo, con lo scopo di monitorare quotidianamente e definire eventuali piani di mitigazione degli impatti, se necessari. Alla data di redazione della Relazione sulla Gestione non abbiamo evidenziato *disruption* della nostra supply chain, né ritardi nelle consegne di materie prime. Per quanto riguarda i costi, la Società sta registrando incrementi nei costi di approvvigionamento delle utilities (energia elettrica e gas naturale), in gran parte mitigati dalla politica di *hedging* implementata ormai da un paio d'anni. Per quanto riguarda l'acquisto delle materie prime di base per il nostro processo produttivo, la gran parte di esse sono contrattualizzate a prezzo fisso sul 2026, quindi senza impatto nel breve termine. L'unico incremento percentualmente rilevante, ma non materiale in valore assoluto, riguarda i solventi, dove si prevedono incrementi nei costi di acquisto fra il 10% e il 20%. In generale, per il 2026, gli impatti al momento non sono materiali, anche per quanto detto sopra (*hedging, fixed price*) e per la possibilità contrattuale di fare *pass-through* di eventuali incrementi di costo. Ovviamente la Società monitorerà ed eventualmente si orienterà di azioni di mitigazione nel lungo periodo, nel caso in cui l'attuale situazione dovesse perdurare anche in futuro.

---

# Transformation Projects

---

La funzione del *Transformation Office*, supportata dal ruolo di *Chief Transformation Officer*, è stata introdotta con l'obiettivo di orchestrare e gestire le diverse iniziative di trasformazione, per garantire un allineamento coerente tra gli obiettivi strategici e operativi dell'organizzazione.

Per il 2025, l'organizzazione ha delineato una serie di attività fondamentali che coinvolgono tutte le funzioni aziendali, focalizzandosi principalmente su quattro ambiti chiave:

1. **"Secure solid foundation"**: Rafforzamento delle fondamenta strategiche e operative dell'organizzazione, garantendo solidità finanziaria, efficienza dei processi e presidio dei fattori critici di successo, al fine di consolidare il posizionamento competitivo nel medio-lungo periodo.
2. **"Grow our core business"**: Potenziamento delle aree di *business* consolidate, attraverso rafforzamento dei processi di sviluppo commerciale, incremento della redditività e messa a terra degli investimenti necessari a garantire la crescita attesa.
3. **"Innovate and expand"**: Identificazione di nuove opportunità di mercato, attraverso lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative e la focalizzazione su iniziative di crescita organica e inorganica in ambiti ad alto potenziale, per la diversificazione e rafforzamento del portafoglio aziendale.
4. **"Build a great team"**: Costruzione di un'organizzazione solida e competente, investendo nello sviluppo delle persone, nell'attrazione e valorizzazione dei suoi talenti e nella disseminazione del "FIS Purpose".

Nel contesto di queste attività, il Transformation Office ha assunto un ruolo cruciale nel definire e attuare processi di governance volti al monitoraggio e alla direzione del progresso delle iniziative. Tra le principali pratiche implementate si possono citare:

- L'organizzazione di un **Business Transformation Review meeting mensile**, un incontro in cui i responsabili delle diverse attività presentano aggiornamenti significativi ai membri dell'Executive Committee e collaborano per affrontare *roadblocks* e accelerare progetti.
- La creazione di una **Scorecard operativa** che include un set di KPI chiave, utilizzata per il monitoraggio mensile degli avanzamenti delle iniziative.

Oltre a coordinare le iniziative di trasformazione, il Transformation Office ha guidato progettualità di rilevanza, quali per esempio:

- **Rinnovo del piano strategico quinquennale**: aggiornamento delle direttrici di crescita e priorità di business, anche sulla base dell'analisi dei principali trend macroeconomici e dell'evoluzione del contesto competitivo e regolatorio.
- **Due diligence su target di acquisizione**: coordinamento delle attività di valutazione potenziali sinergie e rischi associati a operazioni di crescita inorganica, inclusa l'elaborazione di business case a supporto ed elaborazione dei piani di integrazione post-acquisizione.
- **Disegno e creazione di nuove funzioni aziendali**: definizione del mandato strategico e perimetro di responsabilità, progettazione dei

flussi operativi e meccanismi di coordinamento interfunzionali e disegno dell'assetto organizzativo.

In aggiunta a quanto sopra, il Transformation Office ha gestito l'operatività e l'amministrazione degli *advisor* esterni coinvolti nelle iniziative di trasformazione, occupandosi direttamente della gestione del centro di costo dedicato.

Infine, la funzione ha lavorato su una serie di progetti inerenti alle sedi di lavoro, che includono la definizione e l'implementazione di attività per il miglioramento degli spazi esistenti oltre alla ricerca e apertura di nuove sedi in risposta alla crescita organica prevista (a Boston, per la controllata FIS North America Inc, e a Vicenza).



---

# Sales & Business Development

---

Il business mondiale dell'API (Active Pharmaceutical Ingredients) Contract Development & Manufacturing ha registrato un incremento in linea con le previsioni, confermandosi come un business profittevole, stabile e lontano dall'essere maturo. La previsione di crescita nei prossimi 5 anni resta stimata con un C.A.G.R. pari al 7%.

La Società ha confermato una nuova e forte crescita del business **Custom** pari al 16% rispetto al 2024 sia attraverso i prodotti consolidati, che hanno avuto una performance favorevole, sia grazie all'evoluzione e potenziamento della pipeline, le cui attività propedeutiche (servizi R&D) hanno mostrato un andamento estremamente positivo. Infatti, la crescente richiesta da parte del mercato di tecnologie sofisticate e di molecole complesse, nonché la necessità di rapidità di esecuzione e flessibilità, ha fatto di F.I.S. un partner di riferimento per garantire processi regolatori rapidi.

Nel 2024 è proseguita la strategia commerciale della Società di consolidamento e ampliamento dei rapporti di partnership con clienti strategici. Tale rafforzamento ha permesso alla Società di acquisire nuovi progetti in fase commerciale e di potenziare il focus sulle Biotech, settore che alimenterà la crescita nei prossimi anni.

Si è cercato inoltre di bilanciare il portafoglio clienti attraverso la promozione ed il potenziamento di collaborazioni con nuovi clienti, allo scopo di diversificare il portafoglio e di diminuire la dipendenza della Società dai clienti principali (derisking). La ricerca di nuovi clienti è stata condotta in modo mirato, selezionando i clienti con maggiore po-

tenzialità di sviluppo e il cui portafoglio progetti sia compatibile con le tecnologie, l'esperienza, la conoscenza e la capacità produttiva offerte dall'azienda. Forte l'impegno profuso dall'azienda per il raggiungimento di nuovi clienti attivi su aree terapeutiche fortemente attuali e strategiche per gli anni futuri.

Nell'anno 2025, 13 nuovi progetti sono stati acquisiti da società dai profili differenti, che variano dalle grandi multinazionali farmaceutiche alle piccole start up appartenenti alle aree europea e americana, a conferma dell'attività di derisking descritta nel paragrafo precedente.

Si prevede che tali progetti contribuiranno, con attività produttive su scala pilota e/o commerciale, alla crescita del portafoglio prodotti negli anni 2026-2030.

La pipeline dei nuovi prodotti è principalmente rappresentata dagli ingredienti attivi cardiovascolari/metabolici, oncologici e da quelli relativi alla cura del sistema nervoso, per i quali F.I.S. ha una posizione di leadership sul mercato. Da sottolineare la presenza di F.I.S. nelle principali aree di crescita e innovazione quale diabete e obesità, nonché in un'area di frontiera quale quella rappresentata dai farmaci antidolorifici non oppioidi.

Nel segmento dei prodotti **generici**, il modello strategico di F.I.S. si evolve mantenendo al contempo una forte coerenza con il proprio posizionamento storico. In particolare, pur preservando una strategia basata su un portafoglio specialistico ad alto valore aggiunto, focalizzato su mercati conside-

rati prioritari – tra cui in primis quello statunitense – l'azienda ha introdotto una nuova direttrice di sviluppo. Questa prevede una pianificazione mirata all'incremento delle quote di mercato per specifici prodotti identificati come "high runner", ovvero caratterizzati da elevata rotazione e capacità di contribuire in modo significativo all'assorbimento della capacità produttiva. Tali prodotti svolgono infatti un ruolo strategico anche come "riempitivi", consentendo di ottimizzare l'utilizzo di linee produttive che altrimenti risulterebbero difficilmente saturabili.

Parallelamente, con l'obiettivo di rinnovare e valorizzare il portafoglio dei generici – in larga parte ereditato dal passato di F.I.S. – l'azienda si propone di introdurre con regolarità 1 o 2 nuovi API all'anno. Questi nuovi sviluppi potranno riguardare sia molecole ad alto valore aggiunto e volumi medio-bassi, sia prodotti a maggiore intensità di manodopera, particolarmente adatti a essere realizzati in impianti che presentano vincoli di utilizzo o minore flessibilità operativa.

Dal punto di vista esecutivo, il modello adottato si caratterizza per un elevato grado di esternalizzazione delle attività tecniche, in particolare per quanto riguarda la ricerca e sviluppo (R&D). Tale approccio consente di mantenere flessibilità e contenimento dei costi, pur garantendo elevati standard qualitativi. Le attività esternalizzate sono tuttavia costantemente supervisionate, validate e coordinate dai reparti interni di F.I.S., che assicurano coerenza con gli obiettivi strategici e il rispetto dei requisiti normativi e industriali.

Il mercato dell'**animal health** continua a registrare un trend di crescita positivo, dovuto a diversi fattori, tra cui la forte crescita del settore companion nei Paesi più sviluppati e maturi, nonché la crescita del settore livestock nei Paesi emergenti. È un business prettamente custom, dove la parte generica pesa solo un 20%. I limiti della crescita di F.I.S. in questa categoria rimangono legati alla capacità produttiva, che spesso deve essere implementata in appositi impianti dedicati e non in impianti multi-purpose tipici del Business Custom Human. La crescente pressione regolatoria, l'attenzione alla product safety e il focus sempre maggiore sulla sostenibilità delle produzioni e sul corretto impiego dei prodotti per uso animale, costituiscono un ambiente particolarmente favorevole per una CDMO come F.I.S., che è in grado di proporre un'offerta integrata e competenze R&D distintive e all'avanguardia, nel pieno rispetto delle Good Manufacturing Practice (GMP), sin dalle prime fasi dello sviluppo di un API fino allo scale up e commercializzazione.

F.I.S., facendo leva sulle relazioni consolidate con i propri clienti, su una struttura produttiva e di business dedicata all'Animal Health e sulle proprie competenze tecniche e commerciali nel settore, ha a sua volta evidenziato un tasso di crescita importante e distintivo nel corso degli ultimi 2 anni, e soprattutto sta prevedendo un tasso di crescita ancora più rilevante per i prossimi 3-5 anni, grazie al progressivo completamento di progettualità importanti e alla continua acquisizione di nuovi progetti con molti dei top 20 player mondiali del settore.

---

# Produzione

---

Nel corso del 2025 l'andamento dell'operatività è risultato complessivamente più regolare rispetto all'anno precedente in tutti e tre i siti, pur in un contesto di attività molto intensa e caratterizzato da un elevato tasso di introduzione di nuove lavorazioni, sia per lo sviluppo sia per la convalida regolatoria e le campagne produttive. Il miglioramento della pianificazione, degli approvvigionamenti e del processo di S&OP, unitamente all'introduzione della funzione di Industrial Operations Excellence e di una Governance più strutturata delle performance operative, ha consentito di consolidare i risultati e di centrare, o in diversi casi superare, la maggior parte degli obiettivi prefissati.

Le attività produttive si sono svolte a pieno regime, in un contesto reso più complesso dalla variabilità del mix produttivo e dall'avanzamento di numerose nuove introduzioni. In tale quadro, l'output complessivo si è attestato poco sopra i 10.000 lotti, nell'ordine di grandezza delle previsioni di inizio anno, con livelli di attività sostenuti in tutti i siti e una buona tenuta dell'operatività complessiva.

I tassi occupazionali degli impianti si sono mantenuti elevati, così come i livelli di saturazione della manodopera. In particolare, Montecchio ha registrato livelli di assorbimento elevati, con punte superiori al 90% nei periodi di maggiore intensità produttiva; analogamente, Lonigo si è mantenuto stabilmente su valori molto elevati, mentre Termoli si è collocato su livelli prossimi alla piena satura-

zione. Anche nel 2025, in particolare in alcuni siti, il mantenimento di tale intensità operativa ha richiesto un'attenta gestione del turnover e dell'inserimento di nuove risorse.

I tassi di assenteismo nei reparti produttivi sono risultati sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente in tutti e tre i siti, attestandosi mediamente nell'intorno del 4-6%.

Per quanto riguarda l'indice di servizio PA (Planning Adherence), il 2025 ha evidenziato un miglioramento diffuso rispetto al 2024. In particolare, a Montecchio il dato si è riportato su livelli significativamente più solidi rispetto all'esercizio precedente, mentre a Lonigo si è confermato su valori elevati e a Termoli ha registrato un forte recupero, posizionandosi stabilmente oltre il 90%.

L'OTIF a Montecchio si è attestato su valori complessivamente buoni, nell'intorno dell'85%, in un contesto caratterizzato da elevata complessità operativa e forte dinamicità del mix produttivo. A Lonigo il dato si è attestato su valori solo lievemente inferiori rispetto all'anno precedente, principalmente per criticità concentrate su una singola produzione, mantenendosi comunque su livelli solidi, nell'intorno del 90%. A Termoli, infine, l'indice di servizio si è attestato poco al di sopra del 90%.

---

# Ricerca e Sviluppo

La struttura di Ricerca e Sviluppo è un'area strategica per la crescita continua della Società; l'inserimento di nuovi progetti e prodotti ha come obiettivo il mantenimento e la crescita del fatturato societario attraverso il rinnovamento continuo ed espansione del portfolio prodotti di F.I.S., con conseguente aumento del fatturato e della marginalità media, in linea con gli obiettivi del nuovo piano strategico 2026-2030. Nel corso degli anni, F.I.S. ha investito per l'evoluzione dell'area Ricerca e Sviluppo che, ad oggi, conta circa 270 ricercatori, suddivisi in numerosi *team*, dedicati a differenti progetti, nelle varie fasi di sviluppo dei nuovi farmaci (fasi cliniche 1, 2, 3 e commerciali). Tale struttura è un punto di forza riconosciuto della Società, che la colloca ai primi posti in Europa per capacità di gestione, sviluppo e industrializzazione di nuovi progetti/prodotti complessi. Dal 2024, come parte integrante di un complessivo piano di trasformazione iniziato con l'acquisizione della Società da parte di Bain Capital Private Equity ed in coerenza con i nuovi obiettivi strategici di crescita, la funzione R&D ha visto un incremento di personale, pari a circa il 10% per nuove assunzioni ed un ulteriore 10% nel 2025 per una rifocalizzazione di risorse interne R&D dall'area sviluppo nuovi Generici alla linea di business Custom Synthesis. In concomitanza all'espansione numerica è stato definito un piano di digitalizzazione mirato all'aumento di efficienza e di produttività, da implementare nei prossimi 1-2 anni. Nel 2025 è stato, infatti, approvato un investimento per l'acquisizione ed implementazione di una applicazione di *Electronic Laboratory Notebook* di Sapio Sciences che vedrà il full deployment a tutta R&D entro il 2026.

La struttura è stata fortemente impegnata nel corso dell'esercizio 2025. Il fatturato di servizi per progetti custom si è chiuso in linea con il budget

prefissato con rendite servizi pari a 22,7M (+9,15% rispetto al 2024), risultato raggiunto grazie ad una puntuale gestione delle tempistiche di progetto e all'incremento della marginalità in fase vendita dei servizi dei nuovi progetti iniziati nel 2025. Il risultato del fatturato servizi R&D è monitorato costantemente nel ciclo *Sales and Operations Planning* (S&OP), attraverso un sistema di rilevazione e rendicontazione dei costi e dei ricavi dei progetti attivi, interfacciato con il sistema gestionale.

Nel corso del 2025 è stato attivato un nuovo laboratorio che ospita uno Spray Dry scala R&D – Procept 4M8-Trix – per supportare lo sviluppo della tecnologia *Spray Dry Solid Dispersion* che permette di aumentare la biodisponibilità delle nuove molecole in sviluppo ad aumentata complessità molecolare. L'area è ritenuta strategica per FIS e prevede una espansione della capacità industriale attraverso l'attivazione ed installazione di una nuova linea PSD4 nel sito di Montecchio. Sono proseguiti gli investimenti in ambito *Flow Chemistry* con l'installazione di un nuovo *skid* per l'industrializzazione di nuovo prodotto.

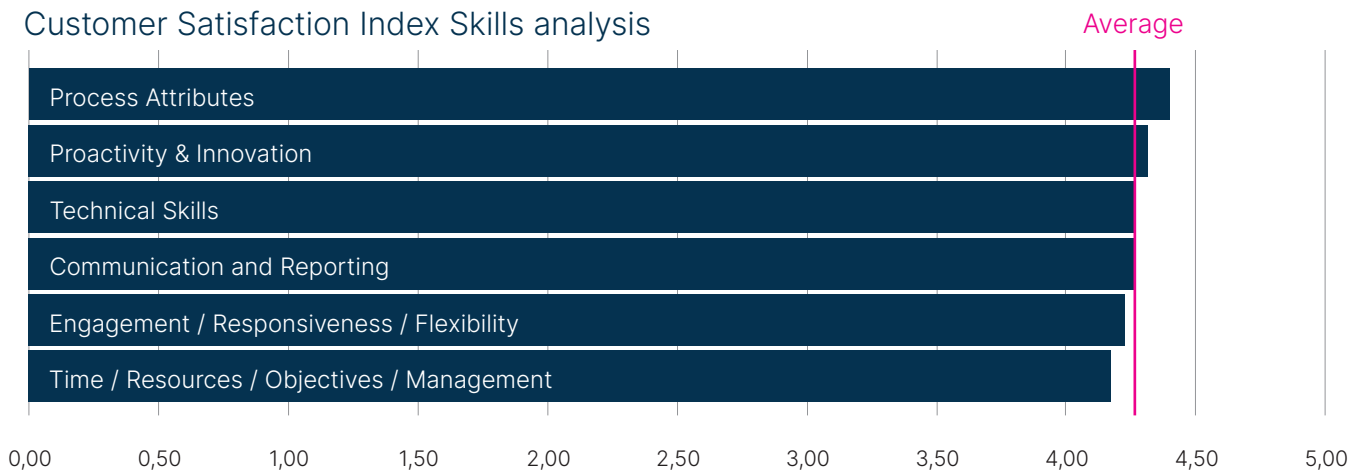
Nel 2025 sono stati avviati 14 nuovi progetti, l'intero portfolio è composto da 34 progetti principali raggruppati in: *Toll Manufacturing* (6 progetti, 3 in fase di industrializzazione dal 2024 e 3 di nuovo inserimento), *Advanced Phase* (23 progetti, 10 di nuovo inserimento nel 2025, alcuni dei quali rappresentano delle *break through therapies* in ambito HIV, sclerosi multipla, dislipidemia LDL, GLP1 agonisti; in ambito veterinario, 1 nuovo progetto ed uno di prima campagna commerciale post-validazione), *Early Phase* (1 progetto) ed è stato iniziato un nuovo progetto spray drying su un nuovo API per il trattamento del dolore cronico. Sono stati poi validati con successo due prodotti per la produzio-

ne di frammenti peptidici appartenenti alla categoria GLP1 agonists. L'Unità Analitica New Product (NPAU) di Montecchio Maggiore e di Lonigo è stata impegnata nel seguire 23 campagne produttive, 12 per la produzione di nuovi prodotti in varie fasi cliniche e 11 campagne di validazione di processo.

Sul fronte sostenibilità, dal 2022 R&D ha introdotto il calcolo del parametro **PMI** (*Process Mass Intensity*) per valutare la capacità di sviluppare processi più sostenibili. L'obiettivo R&D per il 2025 era quello di ridurre il PMI del 15% nell'intero nuovo portfolio progetti attivi. Il risultato è stato una riduzione media del 22,3% del PMI nel 75% dei progetti studiati.

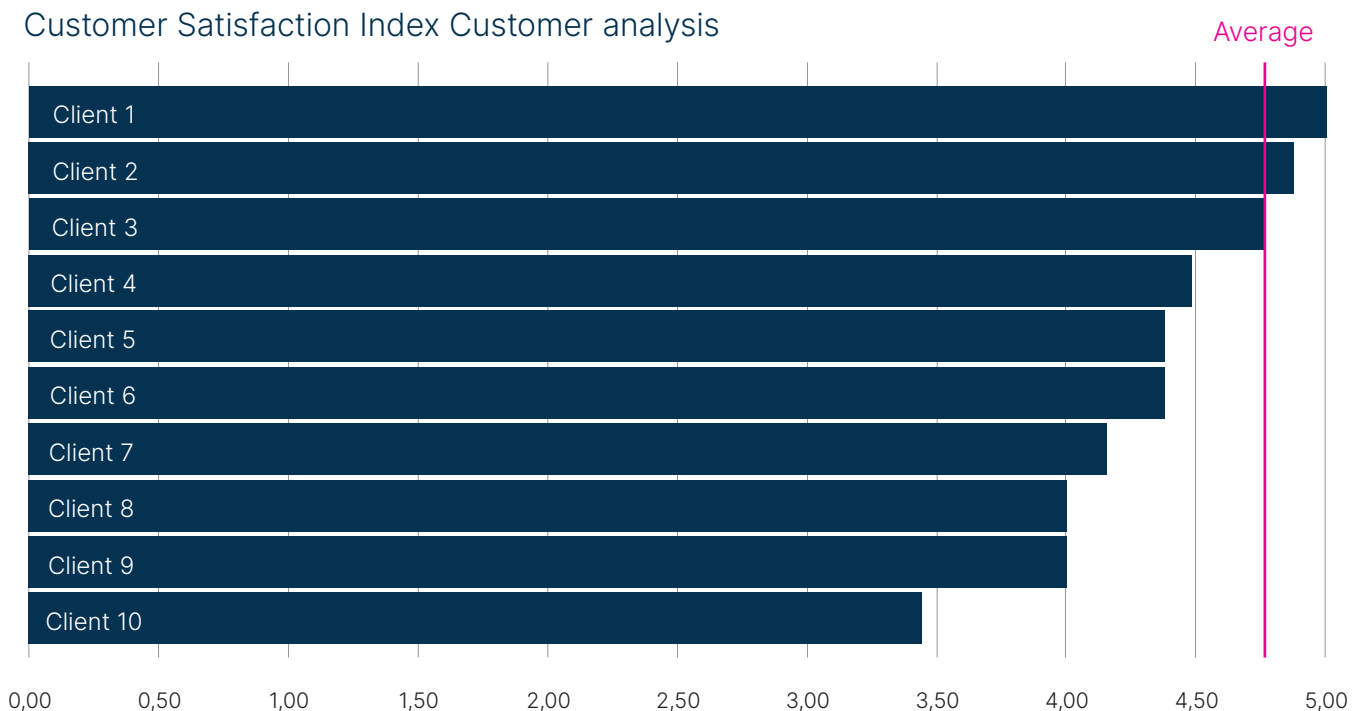
Dal 2022 R&D di F.I.S. ha predisposto un questionario strutturato per chiedere ai Clienti una valutazione formale delle *performance* dei team R&D relativa ai progetti gestiti e conclusi nell'anno. Il risultato nel 2025 è stato molto positivo, l'indice complessivo medio raggiunto si è attestato a 4,3 punti vs 3,9 del 2024, in una scala 1-5 (1 = molto al di sotto delle attese, 2 = sotto le attese, 3 = in linea con le attese, 4 = sopra le attese, 5 = molto al di sopra delle attese). L'attesa di *performance* valutata su sei parametri che includono: capacità tecnica, coinvolgimento, responsabilità e flessibilità operativa, comunicazione e reportistica, proattività ed innovazione, tempi, risorse e management, studio parametri di processo.

### Customer Satisfaction Index Skills analysis



### Average of KPI by Skills

### Customer Satisfaction Index Customer analysis



### Average of KPI by Customer

Nel 2025, sono proseguite le collaborazioni attive negli anni precedenti con Enti Accademici nazionali. Complessivamente sono attive le seguenti:

- Università di Bologna (dal 2016) – Facoltà di Chimica Industriale – Prof. Luca Bernardi, per consulenza e formazione interna a R&D di F.I.S. in ambito Chimica Organica.
- Università di Venezia (2022) – Facoltà di Chimica – Dottorato in Alta Formazione per lo sviluppo di metodologie sintetiche di *cross-coupling* sostenibili che utilizzino acqua come solvente.
- Progetto EU (2023) *Horizon (NextBase)* finanziato dalla Comunità Europea nel quale F.I.S. partecipa a un Consorzio di Ricerca con quattro Università Europee (Milano, Graz, Caen, Rostock) e un secondo *partner* industriale (J&J). L'obiettivo del programma di ricerca, attuato da sei Dottorandi di Ricerca, uno per ogni *partner*, fa riferimento allo sviluppo di metodologie sostenibili di sintesi in chimica organica che vadano a sostituire l'uso di metalli preziosi (Platino, Palladio, Rodio) con metalli "vili" e comuni (Ferro, Rame, Nichel) nelle reazioni chimiche nelle quali si usano catalizzatori metallici.
- Università di Padova (2023) – Facoltà di Ingegneria Chimica, con il co-finanziamento PNRR/F.I.S. di un Dottorato di Ricerca che prevede lo sviluppo di metodologie di analisi Statistica e *Process Modelling* e loro applicazioni alla industrializzazione di nuovi processi produttivi.
- Università di Trieste (2023) – Facoltà di Ingegneria Chimica, con il co-finanziamento PNRR/F.I.S. di due Dottorati di Ricerca in ambito analitico che prevedono lo sviluppo di metodologie per analisi quantitative con Spettroscopia Raman e nanoparticelle di Oro da applicare alla determinazione di API nelle acque reflue e sulle superfici dei reattori industriali (*cleaning*).
- Università di Trieste (2024) - Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, con il co-finanziamento PNRR/F.I.S. di un Dottorato di Ricerca, che ha come argomento "Applicazioni computazionali/intelligenza artificiale a supporto della profilazione dell'attività biologica di molecole correlate alla sintesi di *Active Pharmaceutical Ingredients* (API)". L'utilizzo di questi approcci computazionali, se di successo, potrà permettere a F.I.S. di rendersi autonoma nella determinazione delle concentrazioni limite degli API nei reflui (PNEC) e nella categorizzazione e gestione delle sostanze attive, oggi affidata a consulenze esterne.
- Politecnico di Torino (2025) - Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia con il co-finanziamento PNRR/F.I.S. per un Dottorato di Ricerca in Ingegneria Chimica avente ad oggetto la tematica "*Precipitation and Isolation of New Chemical Modalities*", che ha come campo di applicazione derivati peptidici o carrier per terapie RNA nelle quali F.I.S. è attiva con nuovi progetti.

---

# Project management

La struttura di *project management* è costituita da uno *staff* di undici persone che ricoprono un ruolo strategico per la Società. I *project managers* hanno la responsabilità ultima di garantire che i gruppi di lavoro multifunzionali realizzino i progetti nel rispetto di tempi, costi, risorse allocate, obiettivi e qualità del prodotto finito. I progetti da loro gestiti sono sia in area custom sia generica, e includono le differenti fasi di vita dei prodotti: dalle fasi iniziali di ricerca, sviluppo e ottimizzazione dei nuovi processi, all'esecuzione delle prime campagne produttive industriali, fino alla convalida del nuovo processo e all'approvazione da parte delle autorità regolatorie competenti per la successiva produzione commerciale. Si occupano inoltre di coordinare le attività relative alla prima campagna commerciale dei nuovi prodotti, in modo da poter trasferire le proprie conoscenze ed esperienze, maturate durante lo sviluppo del progetto, a quella che diventerà poi una produzione di serie in grandi quantità.

Nel corso dell'esercizio 2025, la struttura di *project management* è stata impegnata nella gestione di 40 progetti.

La quotazione delle nuove offerte è gestita da una squadra composta da 4 persone. Nel 2025 il team ha gestito offerte per circa 100 nuove Request for Proposal.

Il gruppo dei *proposal drivers* si occupa anche di supportare i *project managers* nella definizione e quotazione dei *change orders*. Le variazioni ai contratti si rendono spesso necessarie a seguito dei cambiamenti che i progetti subiscono in fase di sviluppo e scale-up industriale.

---

# Supply Chain

Con particolare riferimento al mercato cinese, i prezzi delle materie prime chimiche si è ridotto del 4,7% *year-on-year* e quello per le materie prime non chimiche del 2,6%. I prezzi continuano a beneficiare di un eccesso di offerta, dovuto agli investimenti del settore e agli interventi di politica economica, facilitando un maggiore uso della leva negoziale e della competizione tra i diversi produttori storici, portando così benefici alle strategie d'acquisto della Società.

Per quanto riguarda invece il mercato Indiano, si evidenzia una maggiore presenza di fornitori locali, che ha portato diversi benefici nella diversificazione della *supply chain* e ha stimolato una maggiore competitività in tutto mercato asiatico. I costi rimangono più alti rispetto a quelli dei competitor cinesi, vista ancora la forte dipendenza dell'India dalle importazioni cinesi.

Nel 2024, il mercato europeo dei solventi e commodities ha attraversato un momento particolarmente difficile, in cui i maggiori produttori hanno

lavorato a operating rate ridotti. Questa riduzione nelle capacità produttive è stata dovuta principalmente a tre fattori:

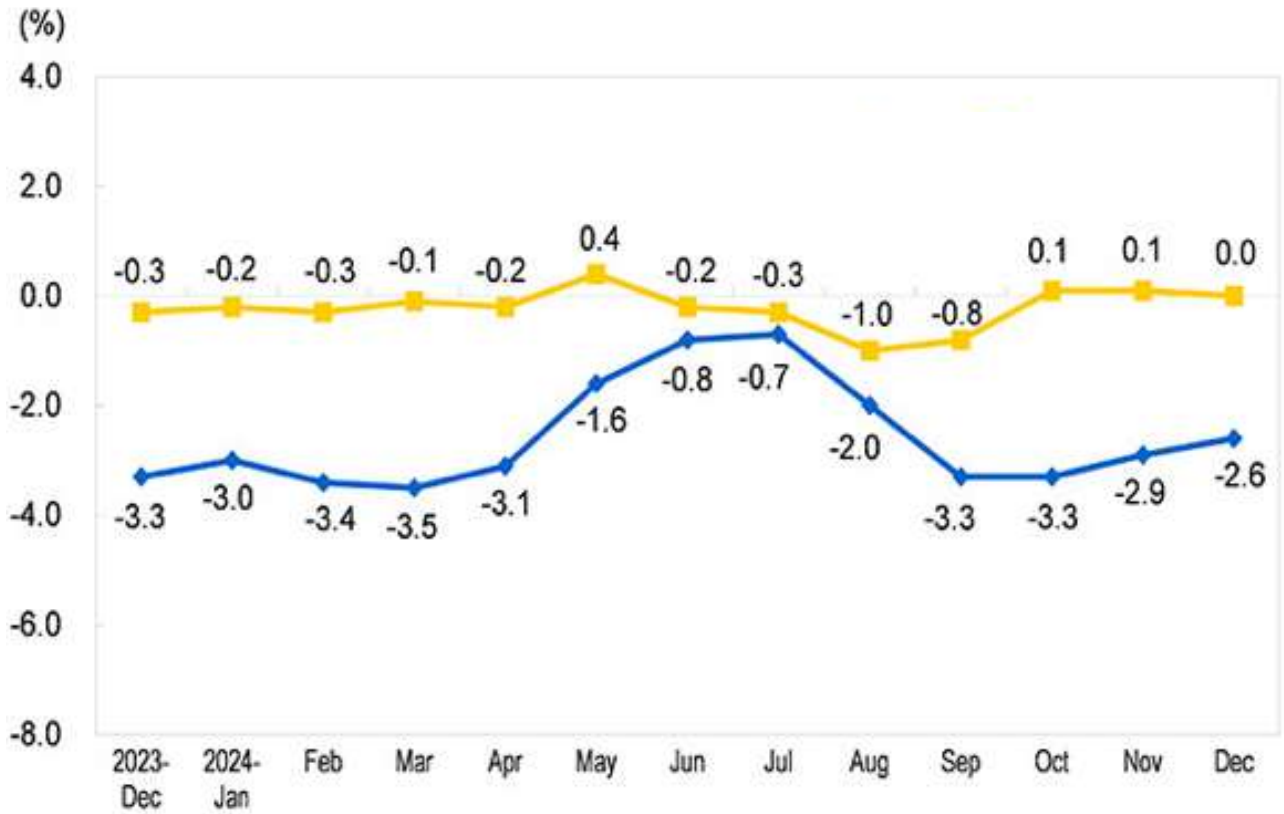
- Abbondanza di offerta proveniente dai mercati asiatici
- Domanda europea ancora debole
- Alti costi di produzione (derivanti anche dagli alti costi energetici)

Mentre a inizio 2024 c'era un discreto ottimismo di ripresa della domanda per solventi e commodities, la domanda è poi rimasta debole durante l'anno.

Per quanto riguarda l'energia, i mercati europei continuano a essere particolarmente instabili e fragili, con l'Italia che registra i prezzi di gas ed energia tra i più alti in Europa. Le tensioni geopolitiche e la dipendenza dal gas liquido proveniente dagli Stati Uniti hanno portato le realtà energivore a sostenere costi per energia elettrica e gas ancora doppi rispetto ai valori del 2021.

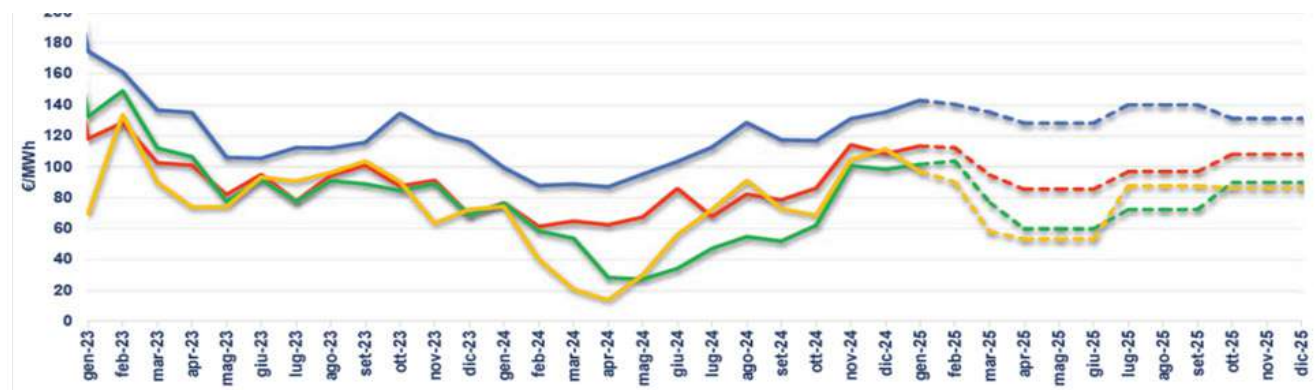
Producer Price Index For Means of Production

Y/Y M/M



Energy spot prices on European markets

ITA GER FRA SPA



# Logistica

Nel 2025 la logistica globale ha continuato a essere fortemente destabilizzata dagli effetti della crisi nel Mar Rosso, causata dai ripetuti attacchi Houthi che hanno reso insicuro il passaggio attraverso Bab el-Mandeb e il Canale di Suez. La maggior parte delle compagnie ha quindi mantenuto la deviazione via Capo di Buona Speranza, con un allungamento dei transit time tra 10 e 14 giorni. Questo ha comportato un calo dei traffici nel Canale di Suez, in forte riduzione rispetto ai livelli 2023–2024. I noli Asia/Europa hanno avuto una tendenza al ribasso rispetto l'anno precedente, evidenziando un eccesso di capacità comparato alla domanda che ha portato le compagnie ad adottare blank sailings per contrastarne l'effetto.

Tra maggio e giugno, la domanda globale in ripresa e le riprogrammazioni dovute alle deviazioni hanno provocato severe congestioni nei principali porti, in

particolare Singapore, dove oltre il 60% delle navi risultava in attesa, con tempi di attracco superiori alla settimana e un incremento del "container dumping" del 30% rispetto all'inizio dell'anno. In parallelo, i porti europei come Rotterdam e Anversa hanno registrato *dwell time* fino a 7–9 giorni.

Nel dicembre 2025, la stagionalità tipica di fine anno ha prodotto un ulteriore picco dei noli, aggravando la scarsità di capacità disponibile. Complessivamente, i tempi di transito da Shanghai hanno raggiunto le 8 settimane, con un incremento di circa il 60% rispetto alla rotta tradizionale via Suez, impattando negativamente su capitale circolante e flussi di cassa.

## China/East Asia to Mediterranean

2024 2025 2026

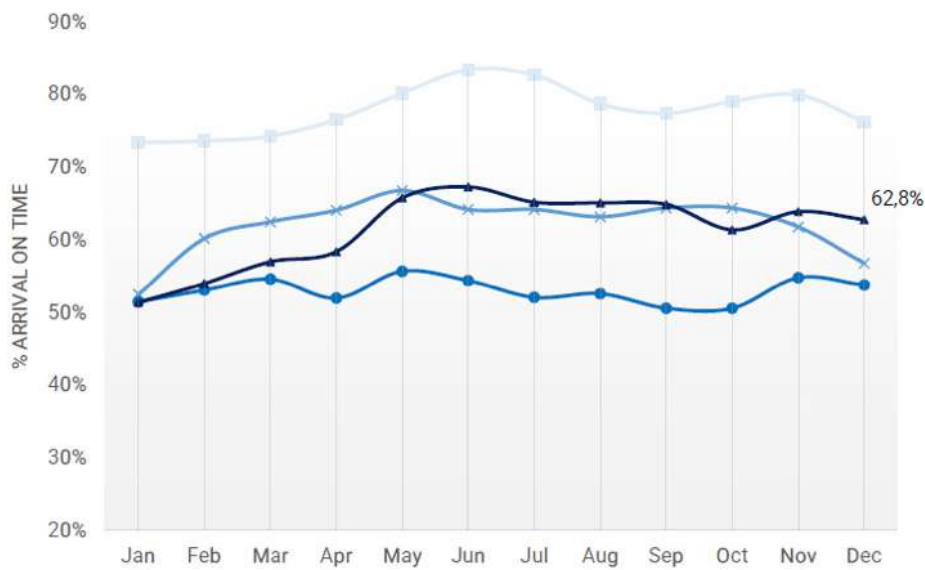


Il 2025 è stato inoltre segnato da un profondo riassetto delle alleanze marittime: MSC ha lasciato l'alleanza 2M con Maersk, avviando una rete East-West standalone e contribuendo a un generale ridisegno dei routing nel Mediterraneo. Tale riorganizzazione sta generando un periodo di assestamento nel settore, con potenziali ulteriori impatti sulla regolarità dei servizi.

Rispetto al 2024, la Società ha sperimentato un leggero miglioramento del livello di *performance* da parte dei *carrier* principali se paragonato all'anno precedente, segnando una puntualità media del 60%, ottenuto grazie all'introduzione di nuovi routing da parte dei principali carrier come evidenziato nel paragrafo precedente.

### Average Carriers Reliability (Arrival on time within one business day)

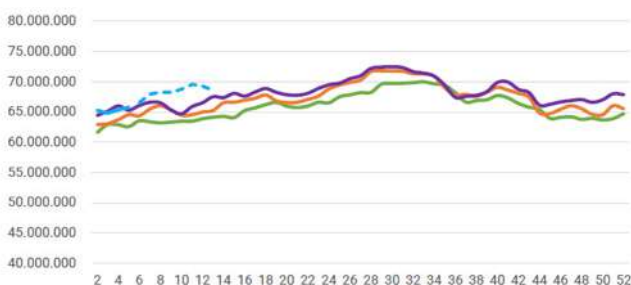
2019 2023 2024 2025



L'andamento del via aerea è sovrapponibile a quello dell'anno precedente, con una buona disponibilità di stiva.

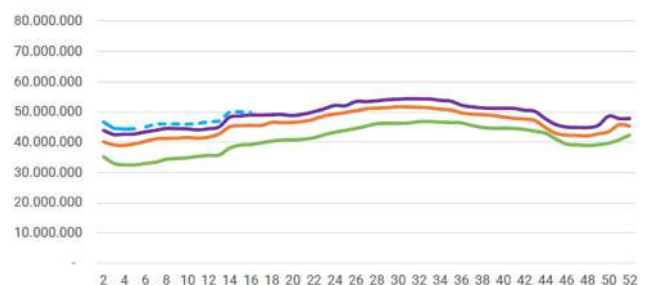
### Domestic Seats

2023 2024 2025 2026 2026 Schedule



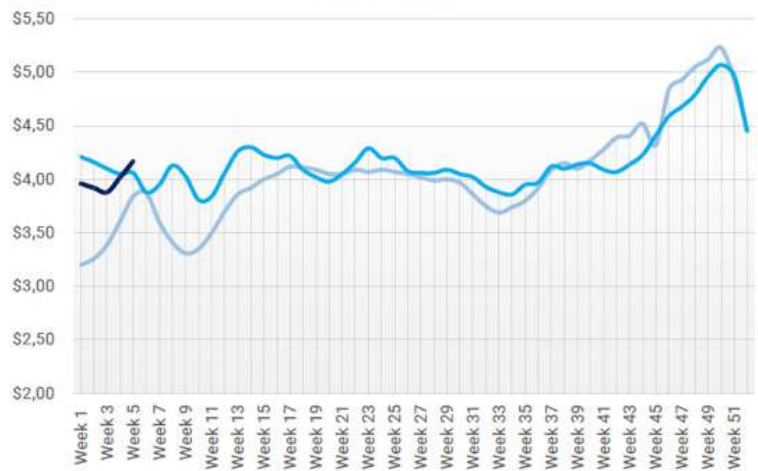
### International Seats

2023 2024 2025 2026 2026 Schedule



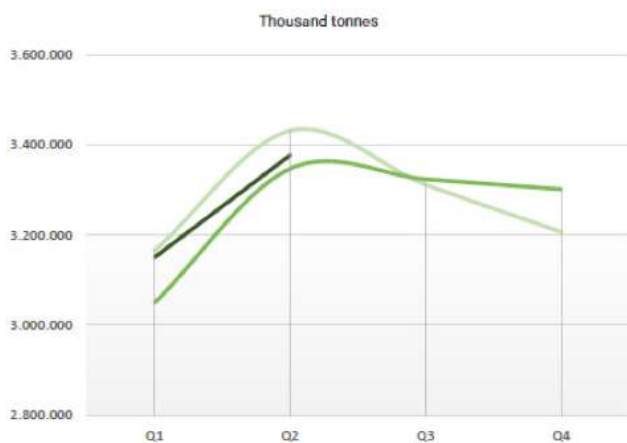
A livello di noli, l'andamento è sovrapponibile a quello del 2024 caratterizzato da una forte stagionalità sul fine anno.

### China to Europe

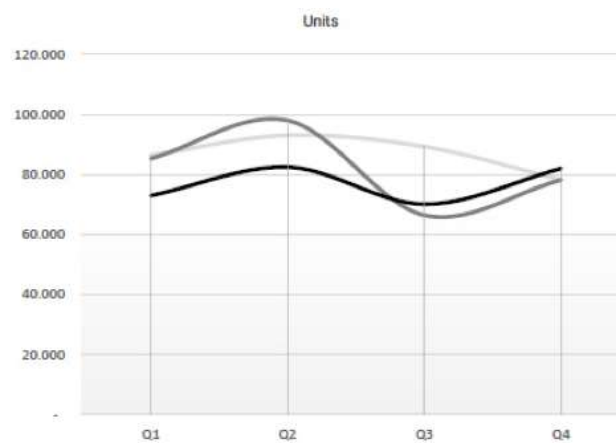


Per il trasporto su gomma, infine, l'indice di capacità è in linea con la stagionalità del 2024. I costi operativi si mantengono a un livello decisamente elevato, senza particolari segnali di riduzione.

### Road Freight Transport Volume



### New Truck Registrations



La Società continuerà a monitorare il mercato per anticipare e mitigare in modo proattivo eventuali nuove criticità nella catena di approvvigionamento.

---

# Qualità (QA, QC) e Regulatory Affairs (RA)

---

Nel corso del 2025 sono state completate un totale di 68 attività ispettive, tra ispezioni di enti e *audit* di clienti, per tutti e tre i siti (35 presso lo stabilimento di Montecchio Maggiore, 18 presso quello di Lonigo e 15 presso quello di Termoli).

È stato anche avviato un programma di audit corporate distribuito sui 3 siti e un programma di inspection readiness che si concretizza in visite e *gemba walk* preparazione degli SME, *Front room*, *back room*, *Rapid Response team* e follow up delle azioni ispettive.

Per quello che riguarda gli enti regolatori:

- ad aprile (7-18 aprile) si è svolto l'*audit* di sorveglianza di Certiquality per i siti di Montecchio Maggiore, Lonigo e Termoli relativamente ai quattro sistemi (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 22301), superato con esito positivo;
- a giugno (16-20) si è svolta l'ispezione AIFA di Lonigo. Gli investigatori hanno segnalato importanti progressi rispetto alle visite precedenti emettendo un verbale con 8 osservazioni, di cui 2 sole maggiori. Il processo ispettivo si è chiuso e il nuovo GMP certificate è già stato emesso;
- a dicembre (15-16) si è svolta l'ispezione Min Sal per i veterinari con esito positivo, il verbale emesso ha incluso solo 6 osservazioni tutte minori.

In analogia al 2024, il numero di lotti prodotti (prodotti intermedi e prodotti finiti) e acquistati (materie prime) nel 2025, complessivamente nei tre siti è diminuito come dato aggregato. Il calo di lotti si

evidenzia sui siti di Montecchio e Lonigo, mentre Termoli rimane invariato. Per contro a fronte di una diminuzione di lotti si evidenzia un aumento della complessità delle metodiche analitiche (tempi lunghi di gestione dell'analisi strumentale e della gestione del campione) e una sempre crescente complessità di gestione della varietà di fase di progetto e tipo di prodotto. Si conferma un trend in crescita per il 2025 relativamente ai lotti di materie prime acquistate da nuovi fornitori (e una porzione di rianalisi a seguito di superamento di *retest period*).

Nella parte iniziale dell'anno si conferma un maggior carico di lavoro su Montecchio, seguito da un leggero calo dovuto alla pianificazione delle attività produttive, con un picco nell'ultimo quarter per supportare il completamento delle vendite pianificate.

L'attività di *testing* delle materie prime a Montecchio nel 2025 ha avuto un leggero incremento del tempo di esecuzione, causato dalla riduzione del "reduced testing", dovuto all'inclusione di nuovi fornitori, e dal carico di attività aggiuntive per supportare il sito di Termoli nelle analisi delle materie prime di un prodotto che hanno richiesto una elevata complessità di testing.

Vista la perdurante situazione di emergenza nel mercato delle materie prime e il progetto di *derisking* avviato dal *Procurement*, il numero di *change* aperti durante il 2025 si è mantenuto elevato (quasi 400 nel 2025), in linea con lo scorso anno, quando l'attività di *derisking* è stata avviata. Il numero di audit fornitori si mantiene elevato nel

2025, in linea con l'anno precedente (57 nel 2025 rispetto a 63 nel 2024). Nel 2025, con lo scopo di supportare il progetto di *derisking* e gestire un numero elevato di *audit* a fornitori, è stata qualificata una nuova parte terza come supporto a tale attività, in aggiunta a quelli già qualificati. Per poter continuare a supportare l'introduzione di nuove fonti garantendo un adeguato monitoraggio diretto dei fornitori presenti in Cina, è stata approvata la selezione di una nuova risorsa QA locale in Cina che si occuperà principalmente dell'attività di audit e verifica dello stato di compliance dei produttori, tale risorsa entrerà in staff nel 2026.

Per quanto riguarda i principali KPI qualitativi:

- l'andamento della percentuale di lotti respinti si è mantenuto entro i target stabiliti per tutti e tre i siti produttivi. In particolare, per il sito di Lonigo si registra un miglioramento rispetto al 2024, pur rimanendo coinvolti gli stessi prodotti consolidati che avevano evidenziato criticità negli anni precedenti. Le attività di ottimizzazione dei processi intraprese nel corso dell'anno hanno contribuito a ridurre l'entità del fenomeno. Per la maggior parte dei lotti respinti, il destino finale è stato il reprocessing;
- per i reclami da clienti, si registrano valori complessivamente prossimi ai target o di poco superiori, come nel caso del sito di Termoli. Per quest'ultimo, nella prima parte dell'anno sono stati registrati diversi reclami con impatto limitato sul prodotto, principalmente legati ad aspetti di packaging; il dato è tuttavia migliorato significativamente nella seconda parte dell'anno a seguito dell'implementazione delle CAPA definite. Un incremento del dato si osserva anche per il sito di Lonigo, sebbene i valori si siano mantenuti entro i target stabiliti. Non sono stati registrati reclami critici per la salute del paziente, né eventi di recall o resi critici;
- si confermano nei target gli andamenti delle non conformità emerse da audit per tutti e tre gli stabilimenti. Per il sito di Termoli si evidenzia inoltre un significativo miglioramento rispetto al 2024. Nel corso del 2025 sono stati gestiti numerosi audit da parte di clienti strategici, conclusi con esito positivo e con un particolare apprezzamento da parte dei clienti per il livello di inspection readiness dimostrato dai siti;
- il tempo medio di rilascio dei lotti (tempo che intercorre tra l'approvazione del CQ e il rilascio del lotto per emissione del CoA e confezionamento per la spedizione) risulta in sensibile miglioramento, in particolare per i siti di Termoli e Lonigo. Tale risultato ha contribuito a garantire il rispetto dei tempi di spedizione richiesti dai clienti ed è stato favorito anche dalle attività di riduzione dei backlog di record scaduti;

- si registrano inoltre miglioramenti per tutti e tre i siti nei KPI relativi alla gestione delle deviazioni e, soprattutto, delle CAPA chiuse nei tempi stabiliti, con una significativa riduzione dei backlog di CAPA overdue, in particolare per il sito di Montecchio Maggiore.
- Le azioni di monitoraggio settimanale, unitamente alla rafforzata struttura di governance e alla crescente collaborazione tra le funzioni aziendali, anche grazie ai primi miglioramenti registrati sul fronte della quality culture, hanno contribuito nel corso dell'anno alla progressiva riduzione delle deviazioni e delle CAPA scadute per tutti e tre i siti.
- Rimane tuttavia necessario proseguire con ulteriori iniziative di miglioramento, in particolare per la gestione degli spike operativi legati alle lunghe fermate estive e invernali e per il rafforzamento della governance dei processi di gestione delle fuori specifica e dei change, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i backlog di record overdue. In tal senso, sono già state avviate specifiche azioni di rafforzamento a partire dall'inizio del 2026.

Nel corso del 2025 è stata progettata una nuova dashboard di monitoraggio delle performance di qualità, entrata in vigore a partire dall'inizio del 2026. La revisione ha previsto un maggiore spazio agli indicatori *leading*, affiancati ai tradizionali *lagging indicators*, con l'obiettivo di supportare un monitoraggio più proattivo delle performance del sistema qualità e individuare tempestivamente potenziali criticità.

Nell'ambito del progetto Quality Excellence, nel corso del 2025 è stato avviato un *reloaded* del programma con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il sistema qualità aziendale e supportare la trasformazione richiesta dal piano strategico del Gruppo. Il programma è stato quindi declinato in cinque principali workstream strategici, orientati al miglioramento della compliance, della qualità e dell'efficienza dei processi:

- *Quality Management System (QMS)*, per la standardizzazione e armonizzazione dei processi e dei sistemi qualità tra i siti;
- *Inspection Readiness*, per rafforzare il livello di preparazione alle ispezioni e agli audit dei clienti;
- *Data Integrity*, per consolidare l'affidabilità dei dati e la centralità della qualità del prodotto e dei processi;
- *Governance & Metrics*, per sviluppare un approccio sempre più data-driven al miglioramento continuo;
- *Lab Control System – QC Lean Lab*, per migliorare l'efficienza operativa dei laboratori di controllo qualità.

Nel 2025 l'attività regolatoria ha sostanzialmente proseguito la linea degli anni precedenti, concentrandosi sul supporto alle registrazioni, sia per prodotti custom sia per quelli generici.

Sul fronte dei rapporti con le Autorità nazionali, sono state finalizzate le procedure necessarie all'ottenimento delle licenze di produzione o di importazione di nuove sostanze attive, a sostegno di progetti sia in fase clinica che commerciale, fornendo le informazioni specifiche per le diverse tipologie di prodotto.

In questo ambito rientra anche il deposito delle istanze di modifica, essenziali e non essenziali, presso le Autorità competenti; tali attività hanno consentito l'approvazione e la messa in esercizio in tutti i siti aziendali di equipment e nuove linee produttive.

Da menzionare inoltre il supporto attivo dell'area regolatoria nelle fasi di preparazione e di esecuzione delle ispezioni ministeriali, sia di AIFA presso lo stabilimento di Lonigo, sia del Ministero della Salute/VET presso quello di Montecchio.

Per quanto riguarda i prodotti generici, è proseguito il contributo ai vari progetti, con il regolare aggiornamento della documentazione di registrazione a seguito di variazioni interne di processo e di analisi, e la verifica dettagliata dei requisiti specifici richiesti dalle Autorità dei Paesi di nuovo interesse per il business (Cina, Brasile), al fine di garantirne la corretta applicazione nei relativi dossier.

L'area regolatoria ha inoltre contribuito attivamente alla definizione di nuove *request for proposal* e, a livello di team di progetto, alla definizione delle strategie regolatorie più appropriate per garantire il buon esito dei progetti.

L'area è stata inoltre coinvolta attivamente nel processo di trasferimento di prodotti FIS a Delmar, curando la definizione e la condivisione dei documenti regolatori e di qualità a supporto del progetto.

Nel corso del 2025 la funzione ha inoltre finalizzato specifiche procedure atte a interpretare e recepire nel sistema aziendale importanti normative, sia a livello nazionale che internazionale, e a stabilire un sistema di monitoraggio sulle linee guida relative alla determinazione di possibili derivati nitrosamminici o PFAS nelle sostanze attive di nostra produzione.

Infine, si evidenzia l'intensa attività di revisione, negoziazione e finalizzazione degli accordi di qualità, sia in ambito custom sia generico, oltre al crescente supporto alla funzione Legal per la revisione dei requisiti di qualità contenuti negli agreement commerciali.



# Sicurezza, Salute e Ambiente

La garanzia della sicurezza delle operazioni, la salute dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente costituiscono elementi prioritari della sostenibilità di F.I.S. dal punto di vista economico-finanziario, sociale e ambientale; di conseguenza la preven-

zione e la gestione dei rischi assumono posizioni centrali nell'attuazione di tale politica.

L'andamento dei principali parametri in campo infortunistico è riepilogato nelle tabelle che seguono:

<b>Stabilimento di Montecchio Maggiore</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Numero di infortuni	11	10	11	8
Indice di frequenza	5,5	5,3	6,0	4,5
Indice di gravità	0,10	0,09	0,10	0,04

<b>Stabilimento di Termoli</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Numero di infortuni	12	7	9	7
Indice di frequenza	17,8	11,1	15,3	12,3
Indice di gravità	0,61	0,22	0,43	0,51

<b>Stabilimento di Lonigo</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Numero di infortuni	6	6	2	2
Indice di frequenza	9,1	9,8	3,8	3,8
Indice di gravità	0,17	0,10	0,13	0,10



Per convenzione aziendale vengono considerati infortuni gli eventi con prognosi superiore ai tre giorni.

In riferimento agli indici infortunistici F.I.S., progressivi e cumulativi, questi evidenziano delle performance, a fine dicembre 2025, in incremento rispetto a quanto consuntivato nel 2024 per quanto riguarda l'indice di frequenza (8,67 vs 7,35) e l'indice di gravità (0,22 vs 0,12).

In sintesi, gli infortuni registrati nel 2025 sono pari a 29 (rispetto ai 23 del 2024):

- 11 a Montecchio (erano stati 10 nel 2024);
- 12 a Termoli (erano stati 7 nel 2024);
- 6 a Lonigo (erano stati 6 nel 2024).

L'indice di frequenza IF per l'anno 2025 vede, rispetto alla chiusura del 2024:

- nel sito di Termoli un andamento in crescita, da 11,1 a 17,8, a fronte dell'incremento degli eventi infortunistici;
- nel sito di Montecchio una sostanziale stabilità, 5,5 nel 2025 e 5,3 nel 2024, che comunque conferma il posizionamento al di sotto del dato di benchmark nazionale del comparto;
- nel sito di Lonigo un miglioramento da 9,8 a 9,1,

legato ad una stabilità nel numero degli infortuni occorsi e all'incremento delle ore lavorate.

Nello specifico in relazione all'Indice di Gravità dei siti si rileva:

- complessivamente un incremento dell'indice nel sito di Termoli da 0,22 a 0,61, connesso all'incremento degli eventi occorsi;
- una sostanziale stabilità nel sito di Montecchio a 0,10, attestandosi ad un valore inferiore al dato di benchmark del programma Responsible Care;
- un incremento nello stabilimento di Lonigo da 0,10 a 0,17 che, nonostante il mantenimento del numero di eventi rispetto all'anno precedente, ha visto due infortuni con un numero di giorni persi (complessivi 79 giorni) di maggiore significatività rispetto all'anno precedente.

La natura degli infortuni si concentra su quattro categorie principali:

- agenti chimici: 9 infortuni, erano stati 2 nel 2024;
- caduta, inciampo, scivolamento, urto: 5 infortuni, erano stati 8 nel 2024;
- taglio, ferite, schiacciamento, contusioni con oggetti: 10 infortuni, erano stati 8 nel 2024;

- movimentazione dei carichi: 4, rispetto ad 1 nel 2024.

Nell'ambito degli infortuni avvenuti sono numerose le iniziative sviluppate volte ad invertire la tendenza dell'anno tra cui:

- l'iniziativa "sicurezza in azione" volta al coinvolgimento attivo e consapevole di tutto il personale nell'identificazione di opportunità di miglioramento e conseguente implementazione di misure incrementali e correttive;
- azioni di comunicazione, coinvolgimento e training finalizzate alla maturazione della cultura della sicurezza, all'orientamento dei comportamenti e all'esercizio di una leadership efficace nei ruoli manageriali;
- il progetto S.A.F.E focalizzato all'implementazione di tecniche comportamentali nella gestione della sicurezza che nel 2025 ha visto le fasi preliminari di diagnostica e preparazione del management e che vedrà dal 2026 lo sviluppo di un piano pluriennale;
- introduzione di HSE alert per la condivisione di informazioni e soluzioni applicate a seguito di eventi;
- introduzione di nuovi dispositivi di protezione collettiva e individuale e soluzioni tecniche per il controllo dei rischi (ad es. sistemi anticollisione sui carrelli elevatori basati su AI).

Gli eventi sono tutti oggetto di indagine e valutazione e quelli più rilevanti sono gestiti in comitati tecnici interfunzionali per l'approfondimento analitico e l'individuazione di soluzioni volte a rimuovere le cause per prevenirne l'occorrenza.

Il coinvolgimento dei lavoratori ad ogni livello avviene anche tramite incontri bimensili con i loro rappresentanti al fine di condividere i programmi, gli eventi e le azioni intraprese con un approccio collaborativo e costruttivo.

Coerentemente con le norme cogenti, nel 2025 è continuata l'attività di aggiornamento delle **Valutazioni dei Rischi** (Generali e Specifiche) che hanno visto la piena implementazione all'interno della piattaforma digitale uniformando la gestione delle valutazioni nei tre siti. L'anno, come previsto, ha visto l'implementazione dei moduli relativi a portale fornitori e gestione della formazione e lo sviluppo delle procedure informatiche di collegamento ai sistemi esistenti per permettere la digitalizzazione di ulteriori processi di gestione dei temi di salute, sicurezza e ambiente.

In riferimento alla gestione dei **Rischi Incidenti Rilevanti** (D. Lgs 105/2015 "Seveso"), prosegue puntuale e sistematica l'attività di valutazione dei Non Aggravio di Rischio (NAR) delle sintesi di nuova

introduzione o modificate e di installazione/avvio nuove apparecchiature e/o reparti per i 3 siti. La tematica della **Gestione Ambientale** costituisce un elemento centrale nella strategia di sviluppo sostenibile di F.I.S. nel territorio in cui l'azienda è presente.

Per la tematica AIA i 3 siti si sono mossi come segue:

### Montecchio Maggiore

Il 12/04/2023 inviata domanda di rinnovo dell'AIA dell'inceneritore con richiesta di autorizzazione all'incenerimento di rifiuti liquidi del sito di Lonigo. Con l'occasione verrà rilasciata un'AIA unica integrata per le attività 4.1 e 5.2.

Attualmente gli enti stanno visionando la documentazione sia perché F.I.S. aveva chiesto che fosse data priorità all'AIA di Lonigo, sia perché nel frattempo in Provincia il settore Ambiente soffre di carenza di organico. Ciò ha comportato per F.I.S. la necessità di inviare alla Provincia una richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA per poter ottenere l'autorizzazione all'avviamento dell'impianto Zero Liquid Discharge (Comunicazione inviata alla Provincia di Vicenza il 28/02/2024 con prot. n. DS/SSA/gm-021-24) a cui la Provincia non ha dato riscontro entro i 60 giorni, per cui l'autorizzazione è diventata automaticamente effettiva (vale il principio di silenzio/assenso). La provincia di Vicenza, con prot. GE72024/0041183 del 06/09/2024, ha approvato l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), trasmesso da F.I.S. a giugno 2024, subordinandolo a tre modifiche richieste.

In data 15/10/2025 i funzionari ARPAV hanno effettuato un sopralluogo conoscitivo presso l'impianto ZLD relativo al suo funzionamento nel primo semestre 2025

### Lonigo

Il 15/12/2021 la Provincia di Vicenza con delibera n. 1733/2021 ha rilasciato allo stabilimento l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 15/2021.

Domanda di Riesame dell'AIA per il nuovo forno di incenerimento rifiuti liquidi presentata in data 7 agosto 2023 via PEC alla provincia di Vicenza e agli organi competenti.

In data 15/12/2023 con prot. N. GE 2023/0054608 la Provincia di Vicenza ha comunicato la presa d'atto di quanto presentato da F.I.S. condividendo la qualifica di «modifica non sostanziale» per gli interventi di modifica comunicati (tra cui la realizzazione del nuovo inceneritore).

In data 24/07/2024 con prot. GE 2024/0034809 la provincia di Vicenza, dopo il parere positivo di ARPAV comunicato in data 26/06/2024 con prot.

n.0059965 ARPAV, ha dato parere favorevole per il nulla osta di allineamento dei range delle caratteristiche dei rifiuti liquidi in ingresso all'inceneritore (CER 070701\* e CER 070704\*) per gli stabilimenti di Montecchio e Lonigo.

Conclusa Ispezione AIA da parte di ARPAV, (4 incontri in data 11 aprile, 14 maggio, 12 giugno e 16 settembre) e dopo invio di documentazione di integrazione richiesta a valle dell'ultima ispezione del 16 settembre 2024. Ricevuto in data 9 dicembre 2024 il rapporto finale dell'ispezione dove vengono richieste 4 proposte di adeguamento per le criticità o difformità individuate durante l'ispezione.

In data 19 agosto 2025 è stata ricevuta determina ufficiale post ispezione e in data 19 settembre 2025 è stata evasa la richiesta di aggiornamento del manuale SME.

## Termoli

F.I.S. Termoli ha inoltrato alla Regione Molise istanza di PAUR (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) a fine luglio 2024, relativamente alle attività «modifiche generali di stabilimento e locale *dispensing*.»

La Regione ha trasmesso in data 25 ottobre 2024 una richiesta di documentazione integrativa, che è stata inviata il 22 novembre dello stesso anno.

A dicembre 2025 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi con la presenza di Regione Molise e ARPA inerente al PAUR (PROVVEDIMENTO AUTO-

RIZZATIVO UNICO REGIONALE) in atto per il sito di Termoli. Nella Conferenza ARPA ha comunicato che gli esiti dei contributi già da loro analizzati, quali Acque meteoriche-Acque Reflue e Scarichi, Rumore, Geologia e Acque sotterranee, Biodiversità e Valutazione di Incidenza Ambientale sono positivi. Rimangono da esaminare i contributi relativi a Qualità dell'aria, Terre e Rocce da Scavo, Rifiuti, Materie prime, Solventi. Si è quindi in attesa di chiusura istruttoria e procedimento.

Relativamente al provvedimento di bonifica in atto la richiesta di chiusura è stata approvata, con implementazione di un piano di monitoraggio dei piezometri, trimestrale per il primo anno e semestrale per il secondo. È stata quindi approvata anche l'analisi di rischio sanitaria aggiornata, inviata ad aprile 2025. Sono stati eseguiti 2 monitoraggi nel 2025, uno a giugno e uno a ottobre con risultati confortanti.

Legate a tutti gli aspetti sopra menzionati, come ogni anno, sono proseguite le attività di sorveglianza della certificazione dei **Sistemi di Gestione Ambientale e di Sicurezza (SGA e SGS)**, secondo gli standard riconosciuti (ISO 14001 Ambiente e ISO 45001 Salute e Sicurezza). Nel 2025 si è svolta tra il 7 al 18 aprile l'attività di sorveglianza integrata (a seguito dell'integrazione dei sistemi avvenuta nel corso del 2023) che si è conclusa con 26 raccomandazioni per il miglioramento e 0 Non Conformità.

Non si segnalano, infine, contenziosi in essere con Enti di controllo in ambito Sicurezza e Salute.

---

# Stabilimenti e progetti

---

Nel 2025, gli indicatori infortunistici hanno mostrato un andamento complessivamente stabile nei siti di Montecchio e Lonigo, mentre a Termoli si sono registrati valori più alti rispetto l'esercizio precedente.

In termini di ritmi produttivi, l'attività è stata molto intensa e, nel complesso, più regolare rispetto all'anno precedente, che era stato caratterizzato da rallentamenti soprattutto in concomitanza con lo svolgimento di ispezioni regolatorie di particolare impatto.

L'introduzione della funzione di Industrial Operations Excellence ha consentito nel 2025 il disegno e l'implementazione di una Governance rivisitata, orientata a un monitoraggio più granulare delle performance operative. Tale evoluzione, unitamente al progressivo miglioramento della pianificazione, dei programmi produttivi, degli approvvigionamenti e del processo di S&OP, ha permesso di consolidare i risultati operativi, migliorando le performance rispetto al 2024 e consentendo di centrare, o in diversi casi superare, la maggior parte degli obiettivi prefissati. In ampliamento del già ricco portafoglio esisten-

te, l'attività di introduzione di nuove lavorazioni finalizzate allo sviluppo, alla convalida regolatoria e alle campagne produttive, sia su scala pilota sia industriale, di nuovi prodotti, è rimasta particolarmente intensa a Montecchio e Lonigo, in continuità con il percorso intrapreso nell'anno precedente, e a Termoli, a seguito della recente assegnazione di nuovi business da parte di importanti clienti.

La spesa totale dei tre stabilimenti è risultata inferiore al budget di 94,3 milioni di euro, attestandosi a 92,5 milioni di euro, principalmente per effetto di minori costi operativi e di una riduzione dei costi delle utilities, riconducibile sia a effetti prezzo sia a un effetto favorevole del mix di produzione rispetto alle quantità previste a budget, in particolare presso lo stabilimento di Montecchio. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati da maggiori costi per materiali di consumo. Anche al netto degli effetti prezzo, il consuntivo si è mantenuto inferiore al budget, attestandosi a 93,4 milioni di euro.

I costi complessivi di manutenzione dei tre siti si sono mantenuti sostanzialmente in linea con il budget. Lievi incrementi registrati sul sito di Lonigo, a fronte di maggiori attività di manutenzione e



attrezzaggio degli impianti, sono stati compensati da minori costi registrati presso i siti di Montecchio e Termoli, anche grazie a un miglioramento del processo di pianificazione e coordinamento degli interventi rispetto alla schedulazione degli impianti a fini produttivi.

I costi delle utilities sono risultati inferiori al budget (-6,3%), beneficio suddiviso equamente tra riduzione dei prezzi unitari e minori consumi per via del minore numero di batch prodotti e delle iniziative di efficientamento energetico messe in campo.

Anche i costi ecologici sono risultati inferiori al budget (-4,7%); questa riduzione ha riguardato in particolar modo il sito di Lonigo e in misura minore Montecchio ed è stata dovuta ai quantitativi prodotti, inferiori al previsto e alle migliorate sinergie tra i tre siti nell'utilizzo dei due inceneritori.

L'output esecutivo degli investimenti si è attestato nel 2025 a 107 milioni di euro, risultando inferiore al valore di budget, ma significativamente superiore al consuntivo dell'anno precedente, pari a 57,6 milioni di euro. L'aumento degli investimenti rispetto all'anno precedente è dovuto soprattutto

all'avvio di importanti progetti di ampliamento di alcune capabilities del sito di Montecchio Maggiore, di realizzazione di un nuovo reparto nel sito di Lonigo, finalizzato all'espansione in nuovi settori strategici di business, di costante aggiornamento degli impianti esistenti ai migliori standards di sicurezza e qualità, nonché di iniziative di digitalizzazione in ambito OT.

Al netto di ri-priorizzazioni e conseguenti ripianificazioni di alcune iniziative di investimento agli anni successivi, la capacità di gestire l'elevato numero di iniziative e la relativa complessità è stata resa possibile dal previsto e in gran parte realizzato ampliamento degli organici dei team di Ingegneria e Servizi Tecnici, che ha consentito una gestione interna più efficace ed all'introduzione di nuove strategie di outsourcing in ambito EPCM (Engineering, Procurement and Construction Management).

La performance operativa è stata ulteriormente rafforzata dal disegno e dall'introduzione di una Governance rivista per la gestione finanziaria e operativa degli investimenti, che ha permesso un monitoraggio più capillare delle principali voci di



spesa, sia per gli investimenti industriali sia per quelli afferenti ad altre aree aziendali.

L'efficientamento complessivo dei processi di gestione ha permesso di fatto di eseguire tutte le principali iniziative di investimento rilevanti ai fini del business, nei tempi e nei budget previsti:

## Montecchio Maggiore

- Incremento della capacità della seconda linea di Spray Drying: installazione e qualifica di una seconda apparecchiatura di essiccamento della linea industriale del reparto di Spray Drying;
- Ottimizzazione dei consumi e delle prestazioni dell'impianto ZLD, che tratta le acque reflue di stabilimento permettendone il riutilizzo interno e riducendo drasticamente lo scarico alla fognatura comunale;
- Set-up della linea per la produzione di un nuovo importante prodotto.

## Lonigo

- Prosecuzione delle attività finalizzate a migliorare la gestione dei reflui delle aree produttive (fase 2 del progetto piping aereo per le linee di alto carico);
- Prosecuzione del completamento reparto 3C: installazione e predisposizione di sistemi di essiccamento e ripresa delle attività di completamento del magazzino automatico;
- Completamento delle attività preliminari per la realizzazione del nuovo reparto produttivo denominato 3D;
- Impostazione delle attività per importanti aree di servizio come i nuovi magazzini refrigerati e le aree di magazzino per sampling e dispensing.

## Termoli

- Apparecchiature per incremento della produzione: nuovo Filtro-Essiccatore nel reparto B;
- Upgrade delle utilities del reparto A;
- Set-up di nuove linee per garantire la realizzazione di nuovi prodotti;
- Upgrade della strumentazione di laboratorio Controllo Qualità;
- Ampliamento e rifacimento dei parcheggi del sito (fase 2).

Infine, possono essere segnalate due importanti categorie di progetti avviati in tutti i siti:

- Progetti di upgrade del contenimento delle sostanze altamente attive a seguito dell'attività di mappatura e identificazione degli impianti - attività volte a incrementare sia la protezione sia la segregazione dei prodotti;

- Progetti di Fit & Finish delle aree produttive e delle apparecchiature per migliorare gli aspetti di qualità della produzione.

Per ciò che concerne l'ambito dell'innovazione tecnologica, nel corso del 2025 è proseguito il percorso di consolidamento e scalabilità delle iniziative di trasformazione digitale avviate negli anni precedenti.

È stata completata l'estensione del sistema Historian su tutti i siti produttivi aziendali, garantendo una raccolta e integrazione strutturata dei dati di processo a livello multi-sito e rafforzando le capacità di analisi avanzata a supporto delle decisioni operative e di qualità.

Con riferimento al programma MES (Manufacturing Execution System), è stata completata la Design Phase, definendo l'architettura funzionale e i requisiti di processo per la digitalizzazione dei batch record e il controllo in tempo reale delle operazioni produttive. Nel corso dell'anno è stato inoltre approvato il progetto pilota per il roll-out sul sito di Termoli, che costituirà la base per la successiva estensione agli altri stabilimenti.

In ambito Cleaning Validation, è stato condotto con esito positivo il pilota del sistema CVM (Cleaning Validation Manager), validandone l'efficacia nella pianificazione strutturata delle attività GMP e ponendo al contempo le basi per un successivo deployment su più ampia scala.

È stata infine completata l'implementazione del sistema di Digitalizzazione Moduli presso il sito di Montecchio, consentendo la dematerializzazione di un primo set di documentazione critica e un miglioramento significativo in termini di tracciabilità, controllo e tempestività dei flussi informativi.

Nel corso dell'anno è stata inoltre rafforzata la struttura funzionale Lean, consolidandone la presenza nei tre plant aziendali e focalizzandone l'azione sulle iniziative a maggior impatto in termini di semplificazione dei processi, riduzione delle attività a non valore e maggiore fluidità dei flussi operativi e informativi. L'adozione più strutturata di strumenti di analisi e standardizzazione, insieme all'ampliamento dell'organico nei siti di Termoli e Lonigo e all'introduzione di una dashboard centralizzata di Governance, ha contribuito a rendere più omogeneo l'approccio metodologico tra i siti e a rafforzare la diffusione della cultura del miglioramento continuo.

# Montecchio



Nel 2025 il sito ha prodotto circa 557 tonnellate di prodotti finiti e circa 1.718 tonnellate di intermedi, versando complessivamente 4.487 lotti, alcuni di questi destinati all'uso presso il sito di Termoli.

L'andamento produttivo del sito è stato caratterizzato, da un lato, da un elevato tasso di introduzione di nuove lavorazioni, con frequenti variazioni del mix produttivo, e, dall'altro, da una buona regolarità di una lavorazione custom gestita attraverso una campagna produttiva di lunga durata e con volumi significativi, che ha consentito di valorizzare il lavoro svolto negli esercizi precedenti in termini di introduzione e validazione regolatoria. Anche nel 2025 si è quindi confermata la tendenza di ampliamento del portafoglio, con continuità di ordini e partnership con primari clienti internazionali.

L'assorbimento della manodopera si è mantenuto su livelli elevati, con una media complessiva compresa tra l'80% e il 90% e punte superiori al 90%

nei mesi di maggiore intensità. L'aderenza al piano produttivo (Planning Adherence) si è collocata nell'intorno dell'85%, in netto miglioramento rispetto al risultato del 2024. L'OTIF (on-time / in-full) si è attestato su livelli complessivamente buoni intorno all'85%. Il Quality Right First Time si è posizionato su valori superiori al 90%, risultando quindi in linea a quanto atteso.

Per ciò che concerne il tasso di assenteismo nei reparti produttivi, il valore mensile è oscillato nell'intorno del 4-6%, in linea con i risultati dell'anno precedente.

Nel 2025 sono state prodotte complessive 51.936 ton di rifiuti speciali (92,4% liquidi e 7,6% solidi) di cui 24.653 ton smaltite internamente a Montecchio, 2.872 ton smaltite a Lonigo e 24.411 ton smaltite presso soggetti terzi autorizzati. In aggiunta ai volumi di Montecchio, nel 2025 sono state incenerite 132 ton di rifiuti provenienti dal



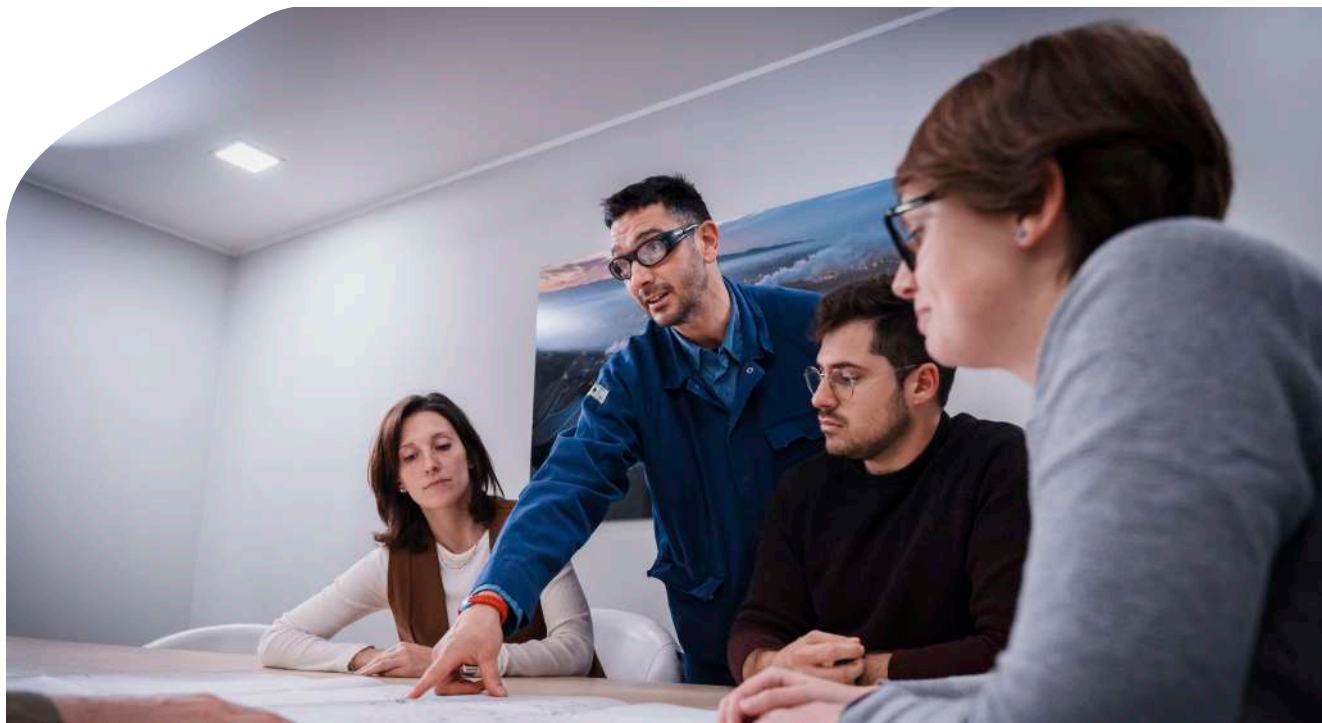
sito FIS di Termoli. In ultimo, il consolidamento dei benefici derivanti dall'implementazione del sistema ZLD ha contribuito a una significativa riduzione dei prelievi idrici e degli scarichi.

Le spese complessive dello stabilimento sul perimetro produttivo si sono attestate su valori inferiori al budget, beneficiando in particolare di effetti volume favorevoli sui consumi energetici. Anche i costi di manutenzione si sono mantenuti sotto le previsioni, principalmente per effetto di minori modifiche impiantistiche rispetto a quanto pianificato.

Nel 2025 si è proceduto all'ottenimento dei permessi e all'avvio delle attività di espansione del reparto I, finalizzate a un incremento significativo della capacità produttiva relativa ai processi di spray-drying e a eventuali attività di pre-formulazione dei principi attivi prodotti. La capacità di esecuzione degli investimenti sul sito si è dimostrata efficace – anche grazie all'utilizzo dell'EPCM

– realizzando un consuntivo nell'anno pari a complessivi 50,2 milioni di euro (esclusa la manodopera interna).

# Lonigo



Nel 2025 il sito ha prodotto circa 813 tonnellate di prodotti finiti e circa 1.414 tonnellate di intermedi, versando complessivamente 3.277 lotti, alcuni di questi destinati all'uso presso il sito di Montecchio.

L'esercizio è stato caratterizzato da maggiori volumi produttivi rispetto al 2024 e dall'avvio delle attività di produzione all'interno del reparto 3C, in un contesto che ha continuato a richiedere un rilevante sforzo gestionale anche per effetto del turnover e del conseguente numero di nuovi ingressi.

L'assorbimento della manodopera si è mantenuto su livelli molto elevati, attestandosi mediamente al di sopra del 90%. Il 2025 si è confermato un anno positivo per il KPI di Planning Adherence, attestatosi su livelli solidi al di sopra del 90%. L'OTIF ha registrato una flessione rispetto all'anno precedente principalmente per criticità concentrate su una singola produzione, collocandosi comunque su valori solidi, solo lievemente inferiori al 90%. Il Quality Right First Time si è posizionato su valori superiori al 90%, risultando quindi in linea con quanto atteso.

Per ciò che concerne il tasso di assenteismo nei reparti produttivi, il valore mensile è oscillato nell'intorno del 4-6%, in linea con i risultati dell'anno precedente.

Nel 2025 sono state prodotte complessive 30.397 ton di rifiuti speciali (75,9% liquidi e 24,1% solidi) di cui 16.963 ton incenerite internamente a Lonigo e 13.434 ton smaltite presso soggetti terzi autorizzati. In aggiunta ai volumi di Lonigo, nel 2025 sono state incenerite complessivamente 2.872 ton di provenienza sito FIS di Montecchio e 3.085 ton dal sito di Termoli.

In tema di nuovi prodotti sono state completate le attività connesse ai due nuovi prodotti custom (iniziate nel 2024), ed a queste si è aggiunta una nuova attività di validazione di un nuovo prodotto veterinario.

La capacità di esecuzione degli investimenti sul sito si è dimostrata efficace – anche grazie all'utilizzo dell'EPCM - realizzando un consuntivo nell'anno pari a complessivi 38,1 milioni di euro (esclusa la manodopera interna).

Sul fronte regolatorio, sono da segnalare l'ispezione AIFA e la conclusione dell'ispezione SGS-RIR, entrambe intervenute nel mese di giugno 2025 e concluse con esito positivo.

# Termoli



Nel 2025 il sito ha prodotto circa 723 tonnellate di prodotti finiti e circa 1.110 tonnellate di intermedi, versando complessivamente 2.499 lotti, alcuni di questi destinati all'uso presso il sito di Montecchio. Per ciò che concerne l'output produttivo, le quantità a budget sono state rispettate e inoltre lo stabilimento è stato in grado di far fronte all'incremento della domanda (27 su 180 tonnellate previste a budget) di uno dei prodotti di maggior volume del sito.

L'assorbimento della manodopera si è collocato su livelli prossimi alla piena saturazione e in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Il Planning Adherence ha registrato un forte miglioramento rispetto al 2024, posizionandosi mediamente oltre il 90%. L'OTIF si è attestato di poco al di sopra del 90%, con risultato solido. Il Quality Right First Time si è posizionato su valori superiori al 90%, risultando quindi in linea a quanto atteso. Per ciò che concerne il tasso di assenteismo nei reparti produttivi, il valore mensile è oscillato nell'intorno del 4-6%, in linea con i risultati dell'anno precedente.

Le spese di stabilimento sono state inferiori al budget (0,3 %), al risultato ha contribuito l'effetto prezzo.

Nel 2025 sono state prodotte complessive 32.611

ton di rifiuti speciali (93,7% liquidi e 6,3% solidi) di cui 132 ton incenerite internamente a Montecchio, 3.085 ton incenerite a Lonigo e 29.394 ton smaltite presso soggetti terzi autorizzati.

Gli investimenti sul sito hanno realizzato un consuntivo nell'anno pari a complessivi 18,7 milioni di euro (esclusa la manodopera interna).

A valle dell'ispezione SGS-RIR 2025 e del relativo verbale del CTR del 29/10/2025, il sito ha ottemperato alle richieste con la chiusura delle prescrizioni e inviato cronoprogramma per la risoluzione delle raccomandazioni, di cui alcune già chiuse.

---

# Relazioni industriali

---

Nel corso dell'anno 2025 le relazioni sindacali sono state caratterizzate, oltre che dagli incontri e dagli istituti previsti dal Contratto di Il livello (a titolo di esempio, Osservatorio di Impresa, incontri periodici di stabilimento, Commissione mensa), anche dalla procedura di elezione delle rappresentanze sindacali in due dei tre stabilimenti (Montecchio Maggiore e Lonigo, mentre a Termoli la procedura di elezione delle rappresentazioni sindacali è prevista per il 2026).

---

# Personale

---

## *Headcount e key performance indicators* relativi al costo del personale

A fine esercizio l'organico complessivo si attesta a 2.294 HC (2.282,41 FTE), registrando una crescita rispetto all'anno precedente (2.149 HC – 2.136,97 FTE). L'incremento è pienamente coerente con il budget e riflette la necessità di sostenere l'aumento della capacità produttiva e, parallelamente, di rafforzare le funzioni di supporto in vista dell'attuazione del Piano Strategico 2026-2030. L'ampliamento dell'organico, pertanto, rappresenta un investimento mirato alla crescita del business e alla sostenibilità operativa nel medio periodo. Il ricorso al personale in somministrazione rimane stabile e sotto controllo, passando da 108 a 115 unità, mantenendosi comunque al di sotto dei livelli 2023 (142 unità). Tale andamento è il risultato delle azioni di stabilizzazione intraprese, che hanno con-

tribuito a contenere i costi di flessibilità e a rafforzare la continuità delle competenze interne. Un indicatore particolarmente rilevante in ottica di efficienza organizzativa e impatto sul costo del lavoro è il tasso di assenteismo per malattia, che nel 2025 si riduce al 3,61%, confermando un trend di miglioramento rispetto agli anni precedenti. Tale riduzione ha effetti positivi sia sulla produttività sia sul contenimento dei costi indiretti legati alla sostituzione del personale assente. Per quanto riguarda l'incidenza delle ore straordinarie sul costo del personale, il dato rimane strutturalmente sotto controllo, stabilizzandosi allo 0,54% delle ore lavorabili, ben al di sotto del target aziendale dell'1%. Questo risultato conferma l'efficacia delle politiche di pianificazione dei carichi di lavoro e il consolidamento di un approccio orientato al work-life balance, già integrato da anni nell'integrativo aziendali.

## Assenteismo 2023\_2025

2023 % assenza  
2024 % assenza  
2025 % assenza



## Assenteismo

L'analisi del triennio 2023-2025 evidenzia un progressivo miglioramento del tasso medio di assenteismo, stabilizzatosi sotto la soglia del 4%, valore di riferimento definito nei KPI aziendali. Tale andamento contribuisce a una maggiore stabilità operativa, alla riduzione dei costi indiretti e a un miglioramento complessivo dell'efficienza produttiva.

## Turn over del personale

Il turnover negativo si attesta al 5,10%, in linea con il trend degli ultimi due anni (5,56% nel 2024 e 4,84% nel 2023). La dinamica delle uscite rimane quindi stabile e fisiologica rispetto alle dimensioni aziendali.

Il turnover positivo, pari all'11,76%, compensa ampiamente le uscite ed è il risultato di un rafforzamento dell'intero processo di talent acquisition. Nel corso del 2025 sono state implementate leve strategiche di *attraction* e *retention*, tra cui:

- potenziamento del *Talent Program*;
- consolidamento delle partnership con Università e Scuole;
- sviluppo della piattaforma Welfare;
- organizzazione di *Open Day* e *Recruiting Day*;
- maggiore integrazione operativa con il team C&B;
- evoluzione dei processi di screening e valutazione dei talenti.

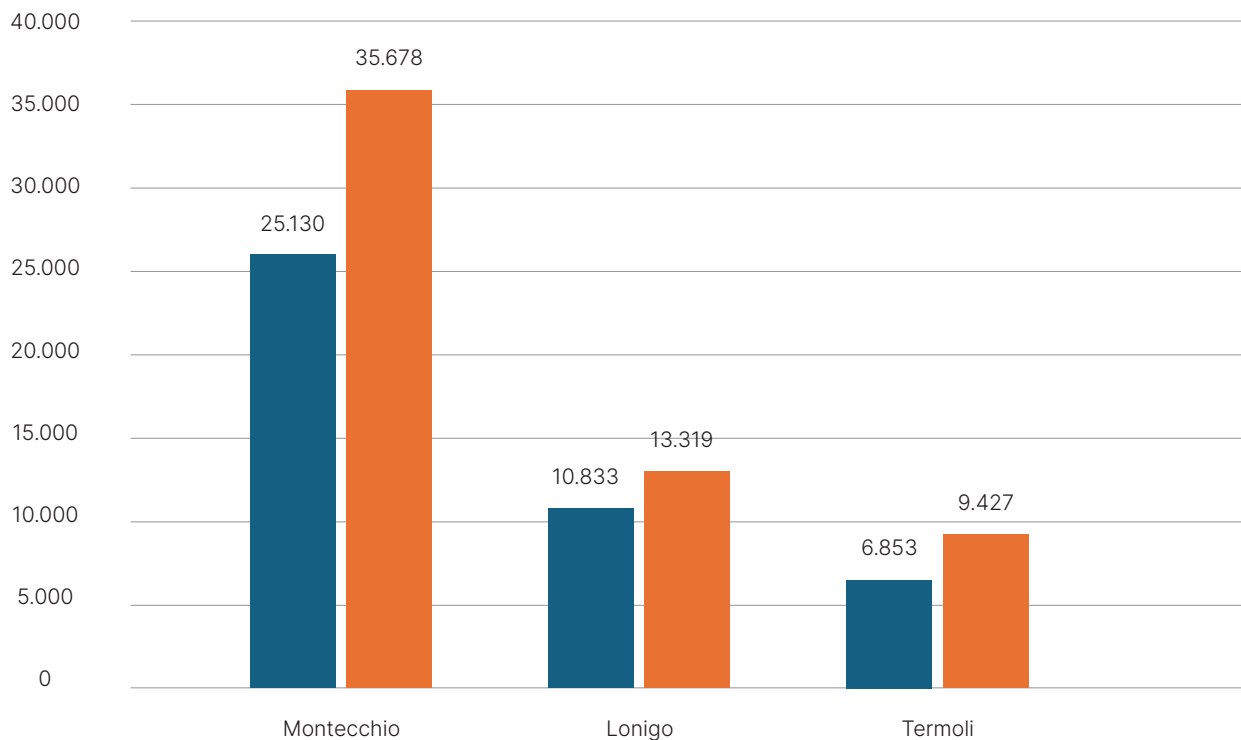
Queste iniziative hanno prodotto un impatto significativo sia in termini di qualità dei nuovi inserimenti sia di posizionamento dell'azienda come *employer* competitivo nel mercato del lavoro.

## Formazione

L'anno 2025 ha visto un'importante **evoluzione dell'offerta formativa**, ridisegnata per sostenere lo sviluppo del business. Attraverso un impegno costante nel potenziare le competenze interne sono state introdotte iniziative capaci di rispondere prontamente alle trasformazioni in atto nell'organizzazione.

Nel 2025, sono state erogate un totale di 101.240 ore di formazione nei nostri tre stabilimenti (comprensivo di formazione su personale interinale, estero e cessato durante l'anno), equivalenti a 5,5 giorni di formazione annuale pro capite. Questo risultato rappresenta un aumento del 25% rispetto all'anno precedente ed è stato trainato da nuovi progetti di sviluppo e dall'inserimento di 240 nuove risorse. L'aumento significativo del personale ha reso ancora più evidente la necessità di un processo di onboarding ben strutturato, essenziale per garantire un'integrazione rapida ed efficace dei nuovi dipendenti.

## Formazione Erogata nel 2025



Questo processo infatti ha subito cambiamenti significativi, non solo per rispondere alle esigenze organizzative, ma anche per offrire un'esperienza di ingresso più completa e soddisfacente per i neoassunti. Alle tradizionali tematiche di Qualità e Sicurezza, Salute e Ambiente, sono state infatti introdotte nuove tematiche di priorità per l'azienda, come la cybersecurity, unitamente ad una descrizione più approfondita dell'azienda stessa. Questo include la sua storia, la missione, i valori e l'evoluzione nel tempo, permettendo ai nuovi dipendenti di comprendere meglio il contesto in cui operano e, al contempo, di sentirsi più motivati e allineati con la cultura e l'identità aziendale.

Inoltre, per agevolare la fase di inserimento, ogni neoassunto viene affiancato da un **Buddy**: un collega esperto che funge da guida strategica durante il primo periodo di ambientamento. Questa figura rappresenta un punto di riferimento essenziale non solo per l'apprendimento dei flussi e dei processi aziendali, ma anche per favorire l'integrazione relazionale e la scoperta di quegli aspetti pratici e informali che facilitano l'orientamento nel nuovo contesto lavorativo.

Le attività formative dedicate a **Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)** hanno mantenuto un andamento costante durante tutto l'anno. Oltre all'erogazione della formazione cogente (es. Accordo Stato-Regioni, D.Lgs. 105/15), sono stati realizzati interventi di aggiornamento ed estensione delle abilitazioni,

volti a garantire maggiore flessibilità e continuità operativa. A completamento di questo percorso, sono stati organizzati diversi Safety Day che hanno coinvolto l'intera popolazione aziendale in più sessioni.

In ambito **Quality**, sono state potenziate le iniziative di formazione con l'obiettivo di promuovere un vero e proprio *cultural enhancement* verso i temi della Qualità e della Compliance, estendendone la consapevolezza a tutte le funzioni aziendali.

Tra le tematiche strategiche sviluppate nel corso dell'anno, particolare rilievo hanno assunto:

- Il refresh formativo in materia di **Privacy e protezione dei dati**, con sessioni mirate per gruppi specifici;
- Il percorso dedicato al **Business Continuity Plan**;
- Le attività di **Cyber Awareness**, fondamentali per mantenere alta la soglia di attenzione contro le minacce informatiche. Ad integrazione della formazione, per rafforzare la consapevolezza sulla sicurezza informatica, a partire dal secondo quarter, è stata lanciata una campagna di simulazione phishing. Questa iniziativa ha fornito un feedback immediato sulla preparazione dei dipendenti e ha permesso di identificare le aree di miglioramento nella protezione dei dati aziendali.

Prosegue l'ampliamento delle competenze in ottica di Continuous Improvement: sono stati attivati 13 nuovi percorsi di certificazione **Green Belt Lean Six Sigma**. Questi programmi, della durata di dodici mesi e distribuiti su diverse funzioni, mirano a consolidare gli strumenti di analisi dei dati e a promuovere un miglioramento solido e duraturo dei processi aziendali.

In un contesto di business sempre più internazionale e interconnesso, un'iniziativa di particolare rilievo è stata l'apertura di una **piattaforma digitale (GoFluent)** per l'apprendimento delle lingue, che si è deciso di rendere accessibile gratuitamente a tutta la popolazione aziendale. Si tratta di un progetto che testimonia l'attenzione dell'azienda verso la crescita continua delle competenze dei propri dipendenti, considerando la padronanza delle lingue straniere non solo come una competenza tecnica, ma anche come un vero e proprio strumento di inclusione e di apertura mentale. Con questa piattaforma ogni collaboratore, indipendentemente dal ruolo o dalla funzione, ha la possibilità di potenziare il proprio profilo professionale in modo flessibile e personalizzato. Ciò che rende questa iniziativa davvero distintiva e di alto valore intrinseco è la sua estensione alla sfera privata: ogni dipendente ha infatti la possibilità di estendere l'accesso alla piattaforma ad una persona cara (es. un familiare o un amico). Dal lancio del 30 luglio 2025, l'iniziativa ha visto una crescente partecipazione, raggiungendo 815 colleghi iscritti al 31 dicembre.

Oltre al consolidamento delle competenze tecniche, l'azienda ha investito nel potenziamento delle soft skills, ponendo particolare enfasi sulla coesione dei team. Questo impegno si è tradotto in attività di **Team Building** dedicate ad alcune funzioni (es. Top Management, l'Ingegneria, il Finance, IT, ecc.). Questi interventi, personalizzati in base alle specifiche esigenze di ogni team, hanno alternato momenti formativi e di confronto a sessioni di engagement, con lo scopo di ottimizzare i processi a supporto delle nuove direzioni di business e rafforzare le sinergie interfunzionali, nonché di integrare nuovi membri del team.

Nel corso del 2025, l'azienda ha avviato inoltre un'importante iniziativa strategica focalizzata sul **potenziamento delle competenze manageriali**, considerata una leva fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di business. In quest'ottica, è stato implementato un percorso formativo per i capigruppo dei tre siti produttivi (76 persone), figure chiave per garantire l'eccellenza operativa e l'efficacia dei processi. Il programma, per un totale di 2128 ore, ha posto particolare enfasi sulla gestione strategica dei collaboratori, affrontando ogni aspetto della leadership: dalla motivazione

delle risorse allo sviluppo di una comunicazione efficace, con un focus specifico sulla comunicazione della sicurezza. Attraverso il consolidamento degli strumenti manageriali di base, l'iniziativa ha mirato a fornire ai responsabili di linea le capacità necessarie per guidare i propri team con maggiore consapevolezza, assicurando che ogni azione operativa sia costantemente allineata alle sfide e ai traguardi prefissati dall'azienda.

Significativa è anche l'iniziativa **CUOA Development Program for FIS 2025**, un percorso di formazione in *General Management* della durata di un anno che ha coinvolto 18 colleghi selezionati tra le diverse funzioni aziendali. Il programma è stato strutturato per rafforzare il profilo professionale dei partecipanti, approfondendo tematiche chiave quali l'organizzazione aziendale, l'analisi dei costi e la leadership strategica. Il percorso si è concluso con lo sviluppo di un Project Work aziendale, un progetto di lavoro finalizzato a individuare i rischi e le opportunità legati ai temi prioritari (materiali) per FIS. L'obiettivo dell'analisi è stato quello di quantificare l'impatto economico-finanziario di tali tematiche e definire le azioni strategiche da intraprendere nei diversi scenari di breve e medio termine, fornendo così soluzioni concrete e applicabili al contesto aziendale.

Ad integrazione della formazione collettiva, l'azienda ha promosso, ove necessario, percorsi individuali di **Executive Coaching**, volti a potenziare la professionalità dei singoli attraverso un supporto mirato. Queste iniziative offrono un'importante opportunità di sviluppo personale e professionale su misura, favorendo l'adozione di comportamenti adattivi necessari per affrontare con successo le sfide e le evoluzioni del ruolo.

Infine, l'azienda riafferma il proprio impegno nella tutela del benessere individuale attraverso lo **Sportello Mindfulness**, uno spazio dedicato al confronto e al supporto psicologico. Il servizio, fruibile sia in presenza sia online, è stato concepito come un luogo di ascolto attivo volto a promuovere l'equilibrio personale e ad offrire strumenti concreti per favorire una migliore integrazione tra benessere personale e performance lavorativa.

## Comunicazione Interna e "La Formula FIS"

Nel corso del 2025, FIS ha impresso una significativa accelerazione al consolidamento della propria identità aziendale, riconoscendo nella comunicazione interna una leva strategica fondamentale per l'allineamento organizzativo e l'engagement delle persone rispetto a obiettivi e priorità. Il pilastro centrale di questo percorso è stato il lancio della "Formula FIS", il framework che definisce l'identità

dell'azienda, connettendo il *Purpose (The Fastest Formula to Reliability for the therapies people really need)*, i Driver Strategici e i Comportamenti necessari per eccellere in un mercato farmaceutico sempre più complesso e dinamico.

Il percorso ha vissuto un momento fondamentale di condivisione e impegno collettivo nel mese di settembre 2025, in occasione di un workshop strategico che ha coinvolto gli oltre 200 People Leader dell'azienda provenienti da tutte le funzioni e i siti produttivi. In questa sede, la Leadership ha discusso e validato gli elementi della "Formula FIS", dando vita alla community degli Ambassador e confermando il proprio ruolo di "motore" dell'evoluzione culturale e valoriale di FIS negli anni a venire.

Il percorso della "Formula FIS" si è concretizzato negli ultimi mesi dell'anno in un'imponente attività di engagement di tutte le 2.000 persone dell'organizzazione, incluso il mondo produttivo: la Community degli Ambassador ha guidato la riflessione sugli elementi identitari aziendali in oltre 130 workshop, che hanno visto confrontarsi colleghi appartenenti alle diverse aree aziendali. L'aver gestito questa trasformazione interamente con risorse interne non solo testimonia la solidità del nostro capitale umano, ma garantisce che i valori aziendali siano vissuti e trasmessi con autenticità, nutrendo il senso di appartenenza e la consapevolezza della direzione strategica dell'azienda a ogni livello.

Per supportare questa evoluzione culturale e favorire allineamento e conoscenze diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione, FIS ha implementato una strategia di comunicazione interna olistica, fondata su un dialogo continuo e trasparente tra il vertice aziendale e le persone.

Attraverso un piano strutturato di eventi interni guidati dal Top Management - rivolti sia all'intera organizzazione sia alla community manageriale - e di campagne veicolate attraverso un rinnovato ecosistema tecnologico capillare (intranet, bacheche e 25 nuovi schermi digitali nei siti), l'azienda ha potuto condividere tempestivamente risultati di business, priorità strategiche e tematiche chiave.

Parallelamente, la comunicazione ha accompagnato l'intero "Employee Lifecycle", supportando i dipendenti in ogni fase della loro vita aziendale e raccontandone le milestones attraverso la pagina LinkedIn aziendale in ottica di Employer Branding: dalle attività di Talent Attraction in occasione di Career Days a Job Fairs all'onboarding dei nuovi assunti, dalle iniziative di *Learning & Development* alle opportunità in ambito welfare e well-being.

Oltre allo sviluppo del capitale umano, il piano di comunicazione ha operato come acceleratore per la condivisione delle fondamenta culturali e valoriali dell'azienda. Particolare enfasi è stata dedicata al consolidamento di una radicata cultura della Sicurezza e della Qualità, sostenuto attraverso nuove campagne mirate e iniziative di engagement. Infine, la strategia implementata ha garantito la condivisione di tematiche trasversali alla base della reputazione aziendale, come le attività legate alla Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) e a sostegno della corretta adozione delle policy in ambito IT e Cybersecurity.

---

# Corporate & Product Communication

---

Il 2025 è stato per FIS un anno importante, segnato da un percorso di costruzione e di posizionamento strategico anche sul fronte della comunicazione.

Con l'avvio, da maggio 2025, della funzione *Corporate and Product Communication*, abbiamo iniziato un lavoro strutturato per rafforzare l'identità dell'azienda, consolidarne il posizionamento e dare vita a una comunicazione coerente con il ruolo di CDMO italiana con una presenza globale.

Nei primi mesi ci siamo dedicati soprattutto all'ascolto e all'analisi interna: capire a fondo la cultura di FIS, le peculiarità del modello CDMO, i nostri punti di forza e le esigenze delle diverse aree aziendali. Questo passaggio ha confermato l'importanza di costruire basi solide per una comunicazione corporate ed esterna fino ad allora non presidiate in modo organico.

Il primo progetto strategico è stato il **Brand Refresh**. Partendo dal logo FIS — un elemento fortemente identitario — abbiamo sviluppato un sistema completo di nuove *branding guidelines*, definendo palette colori, *tone of voice*, *key messages* e regole di utilizzo.

Presentata a luglio e finalizzata tra settembre e dicembre, questa attività ha permesso di:

- creare una nuova presentazione corporate;
- sviluppare materiali di comunicazione coordinati;
- fornire a ciascuna area una propria presentazione dedicata, coerente con l'identità aziendale;
- uniformare l'immagine di FIS su tutti i *touchpoint* istituzionali.

Il primo vero banco di prova di questo rinnovato posizionamento è stata la partecipazione a **CPHI Frankfurt**, nell'ottobre 2025. FIS si è presentata con uno stile aggiornato, pienamente allineato alle nuove linee guida e con messaggi capaci di valorizzare con maggiore forza la nostra immagine, le nostre competenze e il nostro ruolo internazionale.

Il progetto di brand refresh si è concluso ufficialmente a dicembre 2025, rappresentando il punto di partenza di un percorso più ampio di rafforzamento della comunicazione.

Parallelamente, abbiamo avviato il progetto di **ri-facimento del sito web aziendale**. L'attuale piattaforma non risponde più agli standard comunicativi e digitali richiesti dal mercato, e la nuova versione — il cui lancio è previsto nella primavera 2026 — ci permetterà di:

- rafforzare la presenza digitale di FIS;
- potenziare la comunicazione su LinkedIn;
- presentare in modo più chiaro e autorevole le nostre competenze e tecnologie;
- migliorare l'esperienza utente e rendere i contenuti più accessibili.

A fine 2025 è stato inoltre avviato un progetto dedicato alla **valorizzazione e comunicazione delle tecnologie di FIS**, con l'obiettivo di costruire una narrazione chiara per far risaltare le nostre competenze e capacità. Anche questo percorso entrerà nel vivo nel 2026.

In sintesi, il 2025 è stato un anno importante: abbiamo costruito le basi di una funzione che oggi permette a FIS di comunicare in modo più strutturato, coerente e distintivo, accompagnando la crescita internazionale e il consolidamento del brand.

Guardando al 2026, l'obiettivo è trasformare queste fondamenta in una comunicazione sempre più strategica, digitale e orientata al posizionamento globale, in linea con l'evoluzione dell'azienda e dei mercati in cui opera.

# Information Technology

La funzione IT nel corso del 2025 ha formalizzato il piano di trasformazione digitale per supportare il piano strategico e le ambizioni di crescita del gruppo. Continuando il percorso iniziato nel corso dell'anno precedente il piano di realizzazione di nuovi progetti aziendali è stato ulteriormente accelerato. Oltre al completamento del programma di rinnovamento delle soluzioni infrastrutturali ed applicative nel corso del 2025 sono state avviate e condotte numerose iniziative volte all'efficiamento dei processi. La funzione IT ha inoltre ulteriormente perfezionato le regole di governance per la gestione del *project portfolio* definendo l'approccio metodologico e implementando i tool a supporto dei processi di demand e project management. Con particolare attenzione alla salvaguardia delle informazioni aziendali, la funzione IT ha proseguito e accelerato il piano di sicurezza informatica (*cybersecurity*).

## Cybersecurity

L'attenzione alla *cybersecurity* da parte della Società si è ulteriormente intensificata, in risposta alla sempre maggiore complessità e frequenza con cui gli attacchi *cyber* vengono condotti verso aziende di valenza strategica nazionale e internazionale e all'evoluzione del quadro normativo.

La sofisticazione delle minacce *cyber*, resa possibile dall'operatività sempre più aggressiva di gruppi internazionali organizzati, rende necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informatico, come elemento ulteriore di tutela del *know-how* industriale e della competitività di mercato dell'Azienda.

Un approccio maturo alla disciplina *cybersecurity* è inoltre fondamentale per supportare lo sviluppo strategico della Società, essendo caratterizzato da una crescente complessità tecnologica.

F.I.S. ha intrapreso misure volte a contenere tali rischi, ispirandosi alle *best practice* in materia di sistemi di *governance* e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi.

Per questi motivi, nel 2025, si è dato ulteriore slancio allo sviluppo della *cyber security* di F.I.S., attraverso:

- il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 27001;
- un pervasivo programma di aggiornamento tecnologico, con una riduzione dei sistemi obsoleti che supportano le attività di business;
- il rafforzamento dei presidi *cyber* sull'infrastruttura IT ed OT, tra cui una soluzione di protezione *anti-ransomware* per i backup;
- il rafforzamento dei servizi di monitoraggio della sicurezza 7x24 (SOC);
- il potenziamento di *vulnerability* e *penetration tests*;
- il rafforzamento di una polizza assicurativa *cyber risk*;
- l'esecuzione di assessment per siti aziendali al fine di valutare robustezza, affidabilità e resilienza dell'architettura fisica del sistema IT e OT;
- la conduzione di *Disaster Recovery Test* annuali, sia in ambito IT sia OT;
- l'esecuzione di uno scenario "table top" con il coinvolgimento dell'Executive Team specificamente volto alla simulazione della risposta dell'organizzazione a diversi scenari di minaccia rilevanti - ed in particolar modo alla gestione di crisi *cyber*;
- la conduzione di attività di *cyber awareness* per ridurre i rischi legati al "fattore umano", campagne di simulazione phishing e formazione *cybersecurity* di base per personale con ruoli chiave IT ed OT;
- implementazione della soluzione PAM, che ha permesso un controllo più efficace e centralizzato degli accessi privilegiati ai sistemi IT critici.

## Progetti

Nel corso del 2025 è stato consolidato l'upgrade dell'ERP sviluppato nel corso dell'anno precedente, realizzando tutti i benefici previsti dal progetto sia dal lato tecnologico di *Digital Evolution* e *user experience* che lato *compliance*. Il progetto, che ha coinvolto tutte le funzioni aziendali, ha permesso di aumentare il livello di sicurezza dei sistemi operativi e di tutte le componenti tecnologiche del sistema ERP.

La roadmap applicativa del 2025 ha proseguito con le iniziative di *System Obsolescence Remediation* volte allo scopo di aggiornare i software ed i relativi sistemi operativi alle versioni più recenti per garantire alti standard di sicurezza e gestione operativa. Tra questi in particolare l'importante sistema di laboratorio TIAMO e il sistema di CRM a supporto delle direzioni commerciali.

In collaborazione con l'area *Supply Chain, Quality e Operations*, è proseguita l'attività di sviluppo delle funzionalità di JD Edwards per supportare in modo integrato con i sistemi terzi la movimentazione delle materie prime verso magazzini di stoccaggio esterni, in modo da permettere maggior flessibilità agli stabilimenti nella gestione degli spazi di stoccaggio.

In ambito *Health Safety and Environment HSE* è stato adottato, in tutti gli stabilimenti, un sistema gestionale per la digitalizzazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) ed è proseguito il percorso di digitalizzazione attraverso le funzionalità offerte dal sistema.

La continua collaborazione con la funzione DIT (Direzione Innovazione Tecnologica) ha permesso di completare lo sviluppo del software di *Historian* su tutti i tre siti aziendali per trasformare i dati industriali in informazioni utili per prendere decisioni informate. Completamente interfacciato con JD Edwards, LIMS e DELTA V, *Historian* consente

il monitoraggio permanente e a lungo termine dei dati di produzione al fine di ottimizzare i processi, migliorare la qualità, ridurre i costi, rafforzare la conformità normativa. L'adozione del sistema è in corso. Sempre in collaborazione con la funzione DIT è stato implementato il sistema DFORM per la digitalizzazione dei documenti in ambito di produzione la cui adozione è in corso con un numero sempre maggiore di template utilizzati.

In collaborazione con l'area *Quality* è stata condotta l'importante fase di preparazione e attivazione del programma di digitalizzazione della funzione con l'adozione di una nuova piattaforma tecnologica che consentirà di consolidare e ottimizzare ulteriormente i processi tra i diversi siti.

Con la collaborazione del laboratorio dell'area R&D è stato implementato predisposto e avviato il programma di digitalizzazione attraverso l'introduzione di una soluzione di *Electronic Laboratory Notebook*.

Tutte le iniziative progettuali sono state introdotte, condivise e approvate secondo il processo di *project approval* e *project governance* per la gestione del project portfolio.

## Organizzazione

Nel corso del 2025, la funzione ha definito il nuovo modello organizzativo e il relativo modello operativo al fine di garantire una maggiore efficienza operativa e supportare in modo efficace e sostenibile la *roadmap* di evoluzione tecnologica definita nella strategia IT.

---

# Sistema di Controllo Interno (SCI) & *Internal Audit*

F.I.S. attribuisce grande importanza alla gestione dei rischi e al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno (SCI), considerati elementi essenziali per garantire una crescita sostenibile, la solidità finanziaria e la tutela della reputazione aziendale. A partire dal 2021, con la costituzione della Funzione Internal Audit e il suo progressivo potenziamento, la Società ha avviato un percorso strutturato di consolidamento della cultura del controllo e della governance.

## Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno di F.I.S. è composto da un insieme integrato di protocolli, procedure, presidi e strutture organizzative progettate per:

- garantire efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- tutelare gli asset aziendali;
- assicurare affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- garantire conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;
- supportare la continuità operativa.

Il sistema si fonda su un articolato quadro documentale - coerente con le normative di riferimento - composto da Policy, Linee Guida, Standard of Business Conduct, Modello 231, organigrammi e procedure operative, che definiscono responsabilità, poteri e deleghe alla base di flussi decisionali e controlli interni.

## *Tipologie di controllo*

F.I.S. ha adottato un modello di controllo strutturato su diversi livelli:

- controlli di linea, svolti dalle funzioni operative durante l'attività quotidiana;
- controlli di gestione del rischio, finalizzati alla misurazione e al monitoraggio dell'esposizione ai principali rischi aziendali;
- controlli di conformità, volti a prevenire violazioni normative;
- internal Audit, funzione indipendente dedicata alla valutazione dell'efficacia complessiva del SCI.

Il sistema è oggetto di aggiornamento periodico per mantenerlo coerente con l'evoluzione dell'organizzazione.

## Enterprise Risk Management (ERM)

F.I.S. ha sviluppato un processo strutturato e ricorrente di Enterprise Risk Management (ERM) basato sulla mappatura integrata dei rischi, la valutazione qualitativa e la classificazione delle principali esposizioni aziendali. Il *Risk Catalogue* è stato aggiornato negli ultimi anni, ampliato agli aspetti Environment, Social and Governance (ESG) ed allineato agli standard del settore chimico farmaceutico.

Nel corso del 2025 la revisione annuale ha coinvolto i *Risk Owners* di tutte le principali funzioni aziendali: le interviste e le evidenze raccolte hanno consentito l'aggiornamento delle schede di rischio, la valutazione dell'adeguatezza dei presidi di controllo e la definizione di nuove eventuali misure di mitigazione. I rischi sono rappresentati mediante *heat map* e classificati per severità.

Ogni *Risk Owner* è responsabile della gestione dei rischi afferenti alla propria area, mentre Internal Audit coordina il processo e promuove la cultura aziendale del rischio.

La Società ha inoltre adottato un tool, che agevola la tracciabilità delle attività di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi, introducendo tra l'altro indicatori specifici per la *Business Continuity*.

### Integrazione CSRD

Negli ultimi due anni è stato avviato il percorso di adeguamento ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

È stata, pertanto, effettuata una revisione della metodologia ERM al fine di supportare al meglio l'identificazione e la valutazione dei rischi ESG, tenendo in considerazione anche i requisiti introdotti dalle Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) in termini di valutazione degli impatti, opportunità e orizzonti temporali di analisi (breve, medio e lungo periodo) mediante:

- eventuale identificazione di un elenco di potenziali opportunità ESG e definizione della relativa scala di valutazione, tenuto conto del Piano Strategico e del settore di riferimento;
- identificazione di un elenco di potenziali *trend/rischi* ESG di lungo periodo tenuto conto del Piano Strategico e del settore di riferimento.

### Internal Audit

La funzione Internal Audit, che riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, svolge attività indipendente di assurance e consulenza, con l'obiettivo di valutare e migliorare l'efficacia

dei processi di controllo interno, gestione dei rischi e governance.

Internal Audit si avvale di strumenti digitali per la gestione integrata delle attività di audit.

Le attività comprendono:

- definizione di un piano di audit annuale che identifica i processi oggetto di verifica sulla base del livello di rischio (risk based audit plan) ed in considerazione del principio di rotazione;
- verifiche *on site* e documentali;
- valutazione dei presidi di controllo in essere;
- identificazione di eventuali anomalie o inefficienze;
- predisposizione di Audit Report condivisi con il Management che evidenziano le aree di miglioramento;
- monitoraggio delle azioni correttive suggerite e condivise (follow up).

Nel 2025 sono stati svolti audit su diverse aree operative con il coinvolgimento di processi rilevanti per i tre stabilimenti.

La funzione Internal Audit coordina anche le attività dell'Audit & Controls Committee (attualmente composto da CEO, Head of Internal Audit, Chief HR Officer, CFO e General Counsel) a cui regolarmente presenta le attività svolte e quelle pianificate.

### Sistemi di gestione integrata

I siti produttivi sono regolarmente sottoposti ad audit interni ed esterni (da parte di clienti e autorità regolatorie ed enti certificatori) ed operano in conformità alle Good Manufacturing Practices (GMP) regolarmente verificate attraverso ispezioni da parte delle autorità nazionali e internazionali competenti.

A conferma di un approccio strutturato alla gestione dei rischi operativi, ambientali, reputazionali e digitali, la Società ha adottato un sistema di gestione integrato che include le seguenti certificazioni:

- ISO 9001 (Qualità);
- ISO 14001 (Ambiente);
- ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro);
- ISO 22301 (Business Continuity);
- ISO/IEC 27001 (Sicurezza delle Informazioni).

### Compliance, Modello 231 e Prevenzione della Corruzione

La Società si è dotata di un articolato e strutturato sistema di Policy e Procedure amministrative, volto a garantire trasparenza, correttezza gestionale e piena conformità al quadro normativo vigente. Tale

sistema comprende, tra gli altri presidi, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), lo *Standard of Business Conduct*, la Policy Anticorruzione, il Processo di *Whistleblowing*, la Policy in materia di Conflitto di Interessi e la Policy Antitrust, costituendo un insieme organico di regole e controlli interni finalizzati alla prevenzione dei rischi legali e reputazionali.

Il Modello 231 identifica in modo puntuale le attività sensibili e le aree a rischio di commissione dei reati presupposto, definendo specifici protocolli di controllo, presidi organizzativi e flussi informativi strutturati verso l'Organismo di Vigilanza (OdV), al fine di assicurare un efficace monitoraggio sull'adeguatezza e sull'effettiva attuazione del Modello.

L'Organismo di Vigilanza risulta composto dai seguenti membri:

- **Avv. Fabio Sergi** – Presidente e Componente Esterno
- **Ing. Alberto Cotta Ramusino** – Componente Esterno
- **Dott.ssa Maddalena Leon** – F.I.S. Senior Internal Auditor e Componente Interno

La Società ha attivato una piattaforma di *whistleblowing* aziendale atta a gestire ogni eventuale segnalazione, operando nel pieno rispetto dei principi di riservatezza, imparzialità e tutela del segnalante, in conformità alla normativa applicabile e alle procedure interne adottate.

La Società ha inoltre promosso un articolato programma di formazione e sensibilizzazione rivolto a tutto il personale, con moduli specifici dedicati ai dirigenti e ai dipendenti maggiormente esposti a rischi connessi -tra l'altro - ai rapporti con la Pubblica Amministrazione. Tali iniziative formative sono state finalizzate a rafforzare la cultura della legalità, la consapevolezza dei presidi di controllo e l'adozione di comportamenti coerenti con i principi etici e di compliance aziendale.

## Business Continuity

Considerando l'incremento di eventi climatici estremi, crisi geopolitiche e attacchi informatici, F.I.S. ha ulteriormente rafforzato il proprio sistema di *Business Continuity Management* (BCM), con l'obiettivo di:

- garantire la continuità delle attività critiche;
- proteggere *asset* e infrastrutture;
- assicurare la regolarità delle consegne;
- ridurre il rischio di penali e interruzioni operative.

Il sistema di BCM è sviluppato secondo la norma UNI EN ISO 22301:2019 e comprende:

- Procedure di *Business Continuity Management*;
- Procedure di attivazione del *Business Continuity Plan* (BCP);
- Procedure Operative BCP di Dipartimento;
- Processi di *Risk Assessment* e di *Business Impact Analysis* (BIA);
- istituzione del Comitato di Crisi, presieduto dal CEO;
- identificazione ed allestimento di *Business Continuity Meeting Rooms* in tutti i siti;
- BCP *quick guide* aziendale.

Nel 2025 F.I.S. ha conseguito la certificazione ISO 22301, confermando la solidità del proprio Sistema di *Business Continuity Management*. Nel corso dell'anno è stato inoltre eseguito, oltre all'audit di sistema pianificato, un *table top exercise* su scenari multipli, inclusi eventi di *cyber attack*, ed è proseguito il programma di formazione rivolto al personale coinvolto nei BCP.

L'integrazione con il PRO ERM Tool ha introdotto un indicatore specifico (BCP Impact) volto a misurare in modo sistematico la resilienza dei processi aziendali.

# Gestione finanziaria

Nel corso del 2025, la Società ha mantenuto uno stock di cassa medio superiore ai 150 milioni di euro, senza considerare la Revolving Credit Facility di 80 milioni di euro, che è rimasta disponibile e non utilizzata lungo tutto l'arco dell'anno.

Rispetto agli anni precedenti, la fluttuazione di liquidità conseguente ai picchi di capitale circolante, principalmente legati alla crescita di magazzino tipica del primo semestre, è risultata più lineare nel corso dell'esercizio, proprio grazie ad una migliorata gestione delle scorte conseguente ad una più precisa pianificazione della produzione e degli approvvigionamenti.

Tale situazione ha quindi permesso un processo di ottimizzazione delle condizioni economico-finanziarie sulle giacenze di liquidità, nonché un processo di definizione degli impieghi di liquidità a breve termine, al fine di massimizzarne il rendimento, con strumenti assimilabili a liquidità (*cash deposit* e *money market fund*). In particolare, la Società ha mantenuto costantemente circa l'80% delle disponibilità liquide investite in strumenti *cash equivalent*, che hanno generato interessi attivi nel corso dell'anno.

Non vi sono state variazioni nella strategia adottata per la copertura del rischio cambio, improntata a criteri di prudenza e attuata, come previsto dalla *policy* aziendale, mediante la combinazione di più operazioni sottoscritte in diversi periodi dell'anno e non da un'unica operazione. Tale approccio ha garantito alla Società un'adeguata copertura che, ancora una volta, ha consentito di avere una performance migliore di quella media di mercato.

Dal punto di vista dei miglioramenti di processo, la Società ha consolidato la pianificazione a breve a 13 settimane *rolling*, finalizzata a una più puntuale previsione dei flussi di cassa e a una più efficiente gestione della liquidità esistente.

Infine, come ampiamente descritto in altre sezioni della presente Relazione, al fine di supportare adeguatamente la propria strategia finanziaria e ottimizzare la propria struttura patrimoniale, la Società ha rivisto le proprie fonti di finanziamento. In particolare, considerato che una parte significativa del debito esistente della Società era prossimo alla sua scadenza contrattuale, la Società ha deciso di procedere al rifinanziamento di tale debito ricorrendo a titoli obbligazionari senior secured come lo strumento più idoneo ai propri obiettivi. Tale operazione di rifinanziamento ha consentito alla Società di estendere il profilo di scadenza del debito e di ridurre il proprio costo complessivo di finanziamento.

In data 5 febbraio 2026, la Società ha emesso titoli obbligazionari senior secured a tasso fisso per un importo di €300 milioni con scadenza 2031 e tasso di interesse pari al 5,250% annuo, nonché titoli obbligazionari senior secured a tasso variabile per un importo di €470 milioni con scadenza 2031 e tasso di interesse pari a EURIBOR a tre mesi più 3,250% annuo.

I proventi dell'emissione dei titoli sono stati utilizzati per il rimborso integrale dei titoli obbligazionari della Società per un importo di €350 milioni al tasso del 5,625% con scadenza 2027 e dei titoli obbligazionari a tasso variabile per un importo di €50 milioni con scadenza 2027, inclusi gli interessi maturati e non pagati e i relativi *step-up premiums*. Inoltre, i proventi sono stati utilizzati per il rimborso integrale dell'obbligazione convertibile emessa dalla Società per un importo di €53,1 milioni, con la parte residua destinata a finalità generali aziendali.

In connessione con l'emissione dei titoli, l'importo della linea di credito revolving esistente è stato aumentato da €80,0 milioni a €160,0 milioni, con scadenza fissata al primo tra (i) quattro anni e nove mesi dalla data di emissione e (ii) tre mesi prima della data di scadenza dei titoli.

## Andamento economico-finanziario dell'esercizio

<b>Conto Economico Riclassificato – €'000</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Ricavi	878.926	812.115
Costo del venduto*	(628.343)	(602.343)
<b>Margine lordo</b>	<b>250.583</b>	<b>209.772</b>
Spese di vendita e distribuzione*	(10.788)	(9.737)
Spese generali e amministrative*	(56.061)	(53.069)
Costi di ricerca e sviluppo*	(3.792)	(2.579)
Altri proventi operativi	773	1.266
<b>EBITDA [prima degli elementi non ricorrenti o non correlati alla normale operatività]</b>	<b>180.715</b>	<b>145.653</b>
Altri oneri operativi (inclusi gli elementi non ricorrenti o non correlati alla normale operatività)	<b>(34.652)</b>	<b>(45.094)</b>
<b>EBITDA [dopo gli elementi non ricorrenti o non correlati alla normale operatività]</b>	<b>146.063</b>	<b>100.559</b>
Ammortamenti	(30.513)	(26.270)
<b>EBIT [risultato operativo]</b>	<b>115.550</b>	<b>74.289</b>
Oneri finanziari netti	(31.718)	(33.828)
Proventi da rivalutazione di strumenti finanziari derivati valutati al fair value	15.527	3.970
Altri proventi / (oneri)	5.386	3.536
<b>Utile / (perdita) prima delle imposte</b>	<b>104.745</b>	<b>47.967</b>
Imposte sul reddito	(27.062)	(20.822)
<b>UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>77.683</b>	<b>27.145</b>

\* tali importi sono esposti al netto degli ammortamenti

La performance complessiva dei ricavi continua a mostrare un trend di crescita costante, sia grazie allo sviluppo del fatturato prodotti, sia grazie all'incremento del fatturato dei servizi di Ricerca e Sviluppo.

L'insieme delle due grandezze sopra citate ha evidenziato una crescita pari a circa l'8% rispetto all'esercizio precedente, mentre il fatturato nel suo complesso, inclusivo anche di poste di natura non strettamente riconducibile a prodotti e servizi, è cresciuto di circa 66,8 milioni di euro, in linea con la crescita registrata nel corso del 2024 (+68 milioni di euro pari a +9%), che si va ad aggiungere a quanto espresso dalla Società nei 2 anni precedenti (+9% nel 2023 e +20% nel 2022).

La prestazione estremamente positiva dell'esercizio 2025 è il risultato del continuo sviluppo della top line, grazie soprattutto allo sviluppo del portafoglio di nuove molecole e alla gestione del portafoglio prodotti esistente.

La divisione *Custom* (+14%) si conferma essere il motore della crescita anche per il 2025, mentre per la divisione *Established* si è proseguito il processo di ottimizzazione del portafoglio, con un ulteriore forte incremento della marginalità.

I ricavi derivanti dalla vendita di servizi R&D, volti sia all'ottimizzazione dei processi di sintesi sia alla produzione su larga scala, sono aumentati rispetto all'anno precedente, per un valore assoluto pari a circa 22,7 milioni di euro, con una crescita pari a circa il 6% rispetto all'esercizio precedente. Alla data di redazione del presente fascicolo di Bilancio, la pipeline presenta un numero significativo di progetti, a supporto dell'ulteriore sviluppo di business atteso per gli anni futuri.

L'andamento dei costi del venduto mostra un incremento di circa 29 milioni di euro (circa +5% rispetto al precedente esercizio, non proporzionale alla crescita dei ricavi). Tale andamento è la risultante di numerosi fattori, endogeni ed esogeni. Se da un lato è vero che alcuni fattori di costo del venduto hanno registrato andamenti in linea con l'anno precedente o lievemente deflazionistici, dall'altro lato il processo portato avanti dalla Società di efficientamento di costi d'acquisto e sourcing delle fonti di approvvigionamento, unito ad un portafoglio prodotti in costante miglioramento, ha contribuito a un progressivo incremento della marginalità.

Quest'ultimo fattore è fondamentale per il percorso di crescita della Società: il settore in cui l'azienda opera è fisiologicamente esposto a cicli di vita legati alla protezione brevettuale di prodotti dei propri clienti; la capacità dimostrata da FIS di rinnovare costantemente il proprio portafoglio di

prodotti e clienti va a consolidare gli obiettivi di crescita in termini di fatturato e marginalità anche per gli anni a venire.

La risultante è un incremento sensibile del margine lordo, che è risultato in crescita di circa 41 milioni di euro (+20%).

EBITDA ed EBIT *reported* sono stati influenzati da elementi non ricorrenti o non correlati alla normale operatività, così come ampiamente descritto nelle Note esplicative al Bilancio. Tali elementi non ricorrenti sono comunque in progressiva diminuzione, in quanto i processi ed i progetti di trasformazione avviati a valle dell'ingresso di Bain Capital quale azionista delle Società si stanno progressivamente completando, con i risultati che sono evidenti in termini economici e finanziari. L'*adjusted* EBITDA, al netto dei suddetti elementi non ricorrenti, è risultato pari a 180,7 milioni di euro, in crescita di circa 35 milioni di euro (+24%), a testimonianza del crescente andamento della performance della Società negli ultimi anni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in continuità di modello rispetto allo scorso anno, quanto erano state ridefinite e allungate le vite utili dei cespiti, per rendere il processo di ammortamento coerente con la durata della vita utile stessa.

Gli oneri finanziari netti comprendono gli interessi su prestiti e finanziamenti, che rappresentano gli interessi sulle passività finanziarie detenute al costo ammortizzato, nonché gli oneri relativi al factoring. I proventi finanziari includono principalmente gli interessi attivi derivanti dall'utilizzo della liquidità su strumenti *cash equivalent* (*time deposit* e *money market fund*).

Nel corso dell'esercizio la Società ha anche adeguato il fair value del derivato incorporato nel prestito obbligazionario in essere al 31 dicembre 2025.

Dal punto di vista del carico fiscale, la Società ha capitalizzato quanto stabilito dalla norma in termini di super e iper-ammortamento per progetti rilevanti in ambito Industry 4.0.

<b>Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificato – €'000</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Capitale circolante netto	119.876	183.985
Attività materiali	457.291	370.210
Attività immateriali	36.748	34.871
Diritti d'uso	13.338	13.663
Attività finanziarie	23.633	8.106
Altre attività non correnti	19.714	39.403
Fondi rischi e oneri e altre passività non correnti	(9.337)	(14.952)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>661.263</b>	<b>635.286</b>
Indebitamento finanziario netto, corrente	(181.940)	(137.318)
Indebitamento finanziario netto, non corrente	407.850	414.386
Obbligazioni convertibili	52.482	52.806
Patrimonio netto	382.871	305.412
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>661.263</b>	<b>635.286</b>

Il capitale investito netto mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente (+26 milioni di euro), il cui driver principale è legato all'aumento del valore delle attività materiali, conseguente al cresciuto valore degli investimenti, che sono stati pari nell'esercizio a circa 109 milioni di euro, a supporto del piano di crescita della Società così come definito nel Piano Strategico a 5 anni. Tale incremento ha compensato l'ulteriore diminuzione del capitale circolante netto, che passa da 184 milioni di euro a 120 milioni di euro. Tale diminuzione è stata trainata da una significativa ottimizzazione nella gestione del livello delle scorte di magazzino, conseguente a un migliorato processo di pianificazione della produzione e dell'approvvigionamento delle materie prime, nonché a una diminuzione dei costi unitari delle materie prime stesse, conseguente al già citato processo di ottimizzazione nei costi di acquisto.

L'indebitamento finanziario netto corrente è stato positivamente influenzato dalle disponibilità liquide a fine esercizio, risultate pari a circa 203 milioni di euro, rispetto ai 158 milioni di euro di fine 2024, conseguenti a un flusso di cassa positivo per l'esercizio che, unitamente a un impatto positivo sul capitale circolante, ha consentito alla Società di destinare circa 109 milioni di euro in investimenti

e aumentare le disponibilità liquide a fine esercizio di circa 45 milioni di euro, avendo altresì pagato il flusso finanziario derivante dagli interessi sugli strumenti finanziari in essere. Nella voce vi sono inclusi anche 10 milioni di euro di un finanziamento a breve termine con un istituto di credito locale.

L'indebitamento finanziario netto non corrente comprende i 350 milioni di euro di senior secured notes e i 50 milioni di private tap. Come già ampiamente descritto, tale struttura è stata rifinanziata a febbraio 2026.

Le obbligazioni convertibili sono state emesse dalla Società nel 2019. Il decremento pari a 0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 è riconducibile agli interessi netti pagati nell'esercizio, per effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Le fonti di finanziamento al 31 dicembre 2025 avevano un orizzonte di medio-lungo termine, con i 400 milioni di euro di notes con maturity ad agosto del 2027, e con la linea RCF committed sino a febbraio 2027; orizzonte che si è esteso al 2031 con il processo di refinancing concluso a febbraio 2026. Si mantengono, e restano anzi molto importanti, i rapporti con gli istituti bancari di riferimento, che

sono però focalizzati su una gestione più operativa, su dinamiche di circolante e su gestione della liquidità a breve termine, piuttosto che su attività di natura finanziaria.

L'indebitamento finanziario netto è un indicatore utilizzato dal management per valutare l'indebitamento finanziario e la liquidità della Società.

A differenza del 2024, la Società oggi include le obbligazioni convertibili nell'indebitamento finanziario netto in quanto, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, e contestualmente alla chiusura del processo di refinancing, tali obbligazioni convertibili sono state rimborsate.

<b>Indebitamento finanziario netto – €'000</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Disponibilità liquide	203.022	157.899
<b>A. Disponibilità liquide</b>	<b>203.022</b>	<b>157.899</b>
Passività finanziarie correnti*	(18.640)	(17.893)
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i> correnti	(2.442)	(2.689)
<b>B. Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(21.082)</b>	<b>(20.582)</b>
Passività finanziarie non correnti**	(400.800)	(410.013)
Passività finanziarie derivanti da obbligazioni convertibili non correnti***	(53.545)	-
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i> non correnti	(11.387)	(11.225)
<b>C. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(465.732)</b>	<b>(421.238)</b>
<b>D. Indebitamento finanziario netto (A+B+C)</b>	<b>(283.792)</b>	<b>(283.921)</b>

(\*) Le passività finanziarie correnti comprendono 8.203 migliaia di euro di interessi maturati in relazione agli strumenti senior secured al 31 dicembre 2025 (8.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

(\*\*) Importi nominali degli strumenti senior secured e relativa penale. Nel Bilancio IFRS di F.I.S. tali strumenti sono rilevati al costo ammortizzato, classificati in passività finanziarie non correnti per 395.664 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (393.148 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), si rimanda alla nota 22 "Passività finanziarie".

(\*\*\*) Importi nominali delle obbligazioni convertibili non correnti. Nel Bilancio IFRS di F.I.S. tali strumenti sono rilevati al costo ammortizzato, classificati in passività finanziarie derivanti da obbligazioni convertibili non correnti per 52.482 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. Le passività finanziarie derivanti da obbligazioni convertibili non correnti includono 445 migliaia di euro di interessi maturati al 31 dicembre 2025, si rimanda alla nota 23 "Obbligazioni convertibili".

	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Indebitamento finanziario netto*/Adjusted EBITDA	1,57	1,95
Indebitamento finanziario netto*/Reported EBITDA	1,94	2,82

(\*) Indebitamento finanziario netto calcolato considerando gli importi nominali degli strumenti senior secured.

<b>Rendiconto finanziario riclassificato – €'000</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>Indebitamento finanziario netto iniziale</b>	<b>(277.068)</b>	<b>(293.731)</b>
<b>Flusso finanziario operativo</b>	<b>141.496</b>	<b>102.850</b>
Variazioni del capitale circolante	60.573	8.920
Variazioni attività di investimento	(115.216)	(60.547)
Variazioni attività di finanziamento	(34.935)	(34.210)
<b>Totale variazioni</b>	<b>51.918</b>	<b>17.013</b>
Effetto differenze cambio da conversione delle disponibilità in valuta	(760)	(350)
<b>Indebitamento finanziario netto finale</b>	<b>(225.910)</b>	<b>(277.068)</b>

Il flusso finanziario operativo ha generato flussi di cassa in entrata per circa 141 milioni di euro, in crescita di circa 38 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Nonostante il rilascio dell'anticipo ricevuto da un top tier customer nel corso del 2024, la Società è stata in grado di gestire il capitale circolante, che ha generato circa 61 milioni di euro, nonostante un crescente fabbisogno legato all'incremento dei volumi di business. Questo, unitamente alla generazione di cassa operativa, ha consentito di gestire un assorbimento di cassa di circa 115 milioni di euro per investimenti, nonché la copertura derivante dal pagamento di interessi e oneri finanziari, e migliorando ulteriormente l'indebitamento finanziario netto finale, che ammonta a fine 2025 a circa 226 milioni di euro.

---

# Prevedibile evoluzione della gestione

---

Il 2026 sarà un anno sicuramente dedicato al completamento delle attività e dei progetti di trasformazione, finalizzati a supportare F.I.S. nel percorso di crescita sia dal punto di vista economico-finanziario, sia dal punto di vista gestionale, gettando quindi le basi per un'ulteriore e accelerata fase di sviluppo nei prossimi anni, a supporto di questo ipotizzato all'interno del Piano Strategico.

Il management team sarà quindi chiamato a guidare la Società in questa fondamentale fase di trasformazione, restando al contempo focalizzato sulla gestione quotidiana del *business*.

Dal punto di vista della gestione dei rischi, di cui parliamo nelle pagine successive, la Società continuerà nel percorso già iniziato di gestione dei "cyber risks" con attività volte al potenziamento ed aggiornamento continuo dei sistemi di difesa, nonché alla formazione continua di tutto il personale, quale primo e più importante "firewall" di prevenzione di tali rischi.

Dal punto di vista dei processi di approvvigionamento, le attività di *derisking* implementate e in fase di implementazione dovrebbero mitigare rischi di eventuali inefficienze della catena logistica, ma soprattutto continuare nel processo di efficientamento di costi d'acquisto e termini di pagamento. Tali attività sono ancora più importanti in questa fase di rinnovata tensione geo politica in Medio Oriente.

Al fine di garantire la continuità produttiva per sé e per i propri clienti, anche nel perdurare di stress geopolitico, la Società ha definito anche per il 2026, con alcuni dei clienti, la decisione di costruire *stock* di sicurezza di materie prime e intermedi, in buona parte finanziati dai clienti stessi. In tal modo, è possibile mitigare il rischio di *shortages* negli approvvigionamenti, riducendo contemporaneamente l'impatto finanziario per la Società.

Un focus dedicato allo sviluppo della *top line*, con sottostante una crescita sostenibile anche dal punto di vista finanziario, ed equilibrata dal punto

di vista del mix e della diversificazione in ambito clienti, prodotti e aree terapeutiche sarà sicuramente dato dai progetti di trasformazione in ambito di sviluppo commerciale.

A supporto dello sviluppo della *top line* prodotti contribuirà l'attività progettuale in ambito R&D, che vede una pipeline di progetti piuttosto significativa già a inizio anno, nonché l'avvio di alcuni progetti fondamentali per lo sviluppo di nuove tecnologie e nuove competenze.

Il 2026 sarà anche un anno dedicato al completamento di processi e strumenti di rilevanza strategica, finalizzati a una maggiore *transparency* dei dati aziendali, a supporto di un processo decisionale basato su dati oggettivi e condivisi. A tal fine, fondamentale sarà anche lo sviluppo di processi e sistemi di Data Governance adeguati, anche con l'introduzione di modelli di Generative AI.

Tutti i progetti e le attività citate nei paragrafi precedenti hanno come elemento comune e imprescindibile un investimento continuo sullo sviluppo delle persone di FIS; e in tal senso, anche nel 2026 si vedranno i frutti di attività fondamentali sviluppate in ambito *Human Resources*, ma pervasive di tutta l'Azienda, finalizzate alla valorizzazione del capitale umano, uno dei valori fondanti di FIS, il cui cuore fondamentale è rappresentato dai pilastri della FIS Identity.

Resta forte, con attività e investimenti dedicati, l'attenzione di FIS alle tematiche ESG.

Da ultimo, anche nel corso del 2026, gli sforzi della Società saranno rivolti, come anticipato, a garantire una crescita sostenibile anche dal punto di vista dei risultati economico-finanziari, con una particolare attenzione allo sviluppo di un portafoglio mix che garantisca una crescita sostenibile della profittabilità nel lungo periodo, nonché alla generazione di cassa e alla gestione del capitale circolante, cardini fondamentali per garantire alla Società risultati che le permettano di sostenere la crescita.

# Rischi principali

## Informazioni sui principali rischi cui la Società è esposta

Il rischio nel settore di *custom manufacturing* è direttamente legato ai rischi dei nostri clienti, dove l'andamento delle prove cliniche di un nuovo farmaco incide sui fabbisogni di API (*Active Pharmaceutical Ingredients*). Talvolta, invece, un cambiamento dei vertici aziendali comporta un conseguente cambiamento delle strategie di *outsourcing*, di cui risentono le cosiddette società CMO (*Custom Manufacturing Organizations*), come la F.I.S.

La strategia consiste, dunque, nel coltivare un portafoglio dinamico di nuovi progetti da consolidarsi in prodotti nell'ambito dello sviluppo clinico-farmaceutico dei nostri clienti.

E, a questo riguardo, il comparto generico si conferma come un elemento di stabilizzazione da presidiare con particolare cura e attenzione alle novità e alle produzioni di nicchia più remunerative.

Per ovviare al rischio che la rigida regolazione brevettuale italiana impedisca di sviluppare l'allargamento della linea di generici, F.I.S. sta proseguendo nella attività, da tempo avviata, di collaborazione con aziende partner in territori dove tali brevetti risultano già scaduti, permettendo così di produrre e vendere API per la fase di lancio di nuovi prodotti generici. Alla scadenza di tali brevetti anche in Italia, F.I.S. potrà subentrare quale secondo fornitore, o fornitore principale, a seconda della richiesta di mercato e delle capacità produttive necessarie. In ogni caso, la manutenzione e il continuo sviluppo di un portafoglio di nuovi API generici è fondamentale per il successo di questo settore strategico per F.I.S..

Come già più sempre ricordato, successivamente alla data di chiusura del bilancio, la situazione geopolitica in Medio Oriente ha portato a concretizzare un rischio di emersione di un potenziale trend inflattivo, non solamente sui costi di alcune materie prime e solventi e dei relativi costi di trasporto, ma anche su un andamento da anni non più sperimentato relativo ai costi di approvvigionamenti

dei fattori energetici, quali energia elettrica e gas naturale. In questo contesto, diviene fondamentale la capacità della Società di mantenere e consolidare il processo di *passthrough* di tali extra costi nei confronti dei clienti, al fine di mitigare, in tutto o in parte, l'impatto sulla profittabilità dei propri prodotti, nonché di continuare con l'attività di *hedging* sul prezzo di approvvigionamento di energia elettrica e gas naturale.

## Rischio cyber

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente digitalizzazione dei processi aziendali, i rischi connessi alla cybersecurity rappresentano un elemento rilevante da considerare nella gestione del bilancio d'esercizio. Tali rischi includono, tra gli altri, attacchi informatici, violazioni dei dati, interruzioni operative e potenziali perdite economico-finanziarie, nonché danni reputazionali.

La materializzazione di tali minacce può incidere negativamente sulla continuità aziendale e sulla corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Al fine di mitigare questi rischi, l'impresa adotta adeguate misure di sicurezza, quali l'implementazione di sistemi di protezione informatica avanzati, l'aggiornamento costante delle infrastrutture IT, la formazione del personale in materia di sicurezza digitale e l'adozione di procedure di gestione e risposta agli incidenti. Inoltre, l'azienda provvede a monitorare costantemente il proprio profilo di rischio e a rafforzare i controlli interni, anche attraverso audit periodici e l'adeguamento alle normative vigenti in materia di protezione dei dati.

## Rischio climatico

Gli effetti del cambiamento climatico espongono la società ad una serie di rischi, in particolare:

- i rischi di transizione, quali ad esempio, l'adozione di nuovi requisiti normativi, potrebbero comportare un ulteriore adeguamento dei nostri investimenti in tecnologie volte a ridurre i

consumi di energia, acqua e le emissioni di gas serra e/o determinare un aumento dei nostri costi operativi diretti o essere trasferiti attraverso l'impatto sulla nostra catena di approvvigionamento;

- i rischi fisici, quali ad esempio, calore, scarsità d'acqua, innalzamento del livello del mare e inondazioni causate da eventi meteorologici estremi, hanno un impatto sempre crescente nei diversi paesi. Inoltre, l'aumento della frequenza e della gravità di condizioni meteorologiche estreme e disastri naturali potrebbe causare danni materiali e interruzioni alle nostre operazioni di produzione e ai canali di distribuzione o alle operazioni dei nostri fornitori. Gli stabilimenti della società, tuttavia, non presentano particolari criticità, in quanto non si trovano in zone costiere esposte al rischio di innalzamento del livello del mare e le aree circostanti non sono soggette a particolari rischi di inondazioni.

Nonostante la possibilità di accadimento di tali eventi estremi sia limitata, la società ha analizzato i potenziali scenari di impatto sul modello di *Business Continuity (BC)*, il cui dettaglio si rimanda alla sezione dedicata in Relazione sulla gestione.

## Informazioni relative ai fattori di rischio finanziario

Secondo quanto previsto dall'articolo 2428, comma II, n. 6-bis, del Codice civile, si precisa che i principali rischi identificati e gestiti da F.I.S. sono connessi alla sua operatività e segnatamente:

- **rischio di mercato** (principalmente rischio di tasso): deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- **rischio di credito**: evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- **rischi di liquidità**: esprimono la possibilità che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento;
- **rischio di cambio**: identifica il rischio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera.

F.I.S. monitora costantemente i rischi finanziari a cui risulta esposta, in modo da valutare con adeguato anticipo i potenziali effetti negativi e intraprendere le conseguenti azioni correttive.

I principali strumenti finanziari utilizzati da F.I.S. comprendono titoli obbligazionari senior secured a tasso sia fisso sia variabile, emessi dopo la chiusura dell'esercizio, finalizzati ad abbassare il costo del debito, estendendo parimenti la durata del debito sino al 2031. Contestualmente a tale

emissione, la Società ha anche ottenuto un upsize della revolving credit facility esistente, dotando quindi FIS di ulteriore elasticità di cassa per gestire le normali dinamiche di capitale circolante. Oltre a quanto appena descritto, la Società detiene ovviamente depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti hanno l'obiettivo principale di finanziare le attività operative della società. F.I.S. ha inoltre la possibilità di attivare e di accedere ad altri strumenti finanziari, facendo leva su debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa. Da ultimo occorre ricordare che la Società si è dotata di una procedura per la gestione della liquidità che, fra l'altro, detta le linee guida per l'investimento della liquidità in eccesso in strumenti "cash equivalent" (money market fund, time deposit), al fine di ottimizzare l'utilizzo della stessa.

## Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse identifica la variazione inattesa dell'andamento futuro dei tassi di interesse, che potrebbero determinare maggiori oneri finanziari a carico della società.

Al 31 dicembre 2025 i debiti finanziari in essere, costituiti da anticipazioni a breve termine, da finanziamenti bancari a medio termine a tasso variabile e da un *high-yield sustainability-linked bond*, espongono solo parzialmente F.I.S. al rischio che eventuali futuri rialzi dei tassi di riferimento potessero aumentare significativamente gli oneri finanziari. La nuova emissione di febbraio 2026, avendo una quota importante a tasso variabile (470 milioni di euro, su un totale di 770 milioni di euro totali), potrebbe aumentare il rischio di tasso; per minimizzare tale rischio, la Società, alla data di approvazione di questo bilancio, ha provveduto a effettuare una copertura parziale relativa allo strumento a tasso variabile, diminuendo da un lato il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, ma mantenendo dall'altro una certa flessibilità dello strumento.

Le operazioni attualmente in essere e gli effetti delle stesse sono dettagliatamente riportate in Nota Integrativa.

## Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti commerciali, F.I.S. non presenta aree di rischio di particolare rilevanza, dal momento che i clienti sono costituiti principalmente da multinazionali del settore farmaceutico, di *standing* elevato e, di conseguenza, con basso rischio di insolvenza. Negli anni precedenti il valore dei crediti non incassati è irrilevante rispetto al volume del fatturato generato. Da evidenziare che, contestualmente all'implementazione a fine 2023 di una nuova facility di factoring, la Società ha attivato un'assicurazione sui crediti, assicura-

zione che copre circa il 98% del fatturato annuo di FIS, a testimonianza della solidità e affidabilità del portfolio clienti.

## Rischio di liquidità

L'obiettivo di F.I.S. è di conservare un equilibrio tra la certezza di disporre della necessaria liquidità e la flessibilità, attraverso l'uso di finanziamenti bancari e altre forme di provvista finanziaria. I principali fattori che influenzano la situazione di liquidità di F.I.S. sono costituiti dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dalla capacità di credito e dalle caratteristiche di scadenza e di rinnovo dell'indebitamento finanziario.

Con riferimento all'attività ordinaria, F.I.S. adotta una serie di politiche e processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle necessità finanziarie;
- ottenimento dal sistema bancario di adeguate linee di credito a breve e di finanziamenti a medio termine;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- investimento della liquidità in eccesso in strumenti "cash equivalent", quali money market fund e time deposit.

## Rischio di cambio

La Società, al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalle operazioni in valuta estera, durante l'anno adotta una politica di copertura basata sull'analisi delle esposizioni valutarie attive e passive nonché delle disponibilità in valuta. In particolare, la gestione del rischio di cambio avviene attraverso il coordinamento dei flussi in entrata e in uscita della medesima valuta e mediante operazioni di compravendita di valuta estera con l'obiettivo di mitigare gli effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di cambio.

## Rapporti di controllo

F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. è controllata da Molecole (BC) Bidco S.p.A., con sede a Milano (Italia), che detiene il 100% del capitale sociale della Società.

F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante indiretta Molecole (BC) Holdco S.p.A., la quale, alla data di approvazione del presente bilancio, ha depositato il proprio bilancio per l'esercizio 2024 come esposto nella sezione 1.2 Rapporti di controllo nelle note esplicative al bilancio.

Le operazioni con la controllante e le altre società del gruppo della controllante sono descritte in dettaglio nelle Note esplicative al bilancio nella sezione "Operazioni con Parti correlate".

## Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie né ha effettuato direttamente o per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona operazioni sulle stesse.

## Sedi secondarie

La Società svolge la propria attività, oltre che nella sede principale di Montecchio Maggiore (VI), viale Milano 26, anche nelle sedi secondarie di Termoli (CB), via Massimo D'Antona 13, e di Lonigo (VI), via Dovaro.

Montecchio Maggiore, 24 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Daniele Piergentili



# Schemi di bilancio al 31 dicembre 2025



## Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

€	Note	1 gennaio - 31 dicembre 2025	1 gennaio - 31 dicembre 2024
Ricavi	5	878.926.339	812.114.920
Costo del venduto	7	(653.842.229)	(624.710.970)
<b>Margine lordo</b>		<b>225.084.110</b>	<b>187.403.951</b>
Spese di vendita e distribuzione	7	(10.831.956)	(9.790.693)
Spese generali e amministrative	7	(60.147.832)	(56.340.507)
Costi di ricerca e sviluppo	7	(4.674.872)	(3.156.196)
Altri proventi operativi	9	773.208	1.265.956
Altri oneri operativi (inclusi gli elementi non ricorrenti o non correlati alla normale operatività)	10	(34.652.499)	(45.094.276)
Altri proventi / (oneri)	11	20.912.625	7.506.499
Proventi finanziari		3.663.088	2.125.605
Oneri finanziari	12	(35.381.269)	(35.953.412)
<b>Utile / (perdita) prima delle imposte</b>		<b>104.744.603</b>	<b>47.966.926</b>
Income tax (Expense)/benefit	13	(27.061.633)	(20.822.173)
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>		<b>77.682.970</b>	<b>27.144.753</b>
<b>Conto economico complessivo</b>			
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura <i>cash flow edge</i>		(382.014)	-
Effetto fiscale variazione <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati di copertura		91.683	-
<b>Componenti che non saranno successivamente riclassificati a conto economico valutati al fair value</b>			
Attualizzazione passività per benefici ai dipendenti		87.610	(49.513)
Effetto fiscale attualizzazione passività per benefici ai dipendenti		(21.027)	11.883
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali</b>		<b>(223.748)</b>	<b>(37.630)</b>
<b>Totale utile / (perdita) complessivo</b>		<b>77.459.222</b>	<b>27.107.123</b>

## Situazione patrimoniale e finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

€	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	14	14.812.123	14.812.123
Altre attività immateriali	14	21.936.256	20.058.943
Immobili, impianti e macchinari	15	457.290.611	370.210.198
Diritti d'uso	16	13.338.294	13.663.354
Partecipazioni	17	1.989.422	1.989.422
Strumenti finanziari derivati attivi	30	21.644.217	6.116.763
Attività fiscali differite	18	18.111.238	35.065.017
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	20	1.603.397	4.337.774
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>550.725.558</b>	<b>466.253.594</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	19	323.283.858	365.213.366
Crediti commerciali e altri crediti correnti	20	84.712.891	97.321.469
Attività derivanti da contratti		1.294.221	1.395.519
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	203.022.150	157.899.266
<b>Totale attività correnti</b>		<b>612.313.120</b>	<b>621.829.620</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.163.038.678</b>	<b>1.088.083.214</b>

Situazione patrimoniale e finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

€	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Capitale sociale	29	10.000.000	10.000.000
Riserve di rivalutazione	29	94.800.620	94.800.620
Altre riserve	29	56.509.042	56.732.789
Utili a nuovo		221.560.942	143.877.973
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>382.870.604</b>	<b>305.411.382</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	22	396.464.095	403.161.217
Obbligazioni convertibili	23	52.482.391	52.805.546
Passività per benefici ai dipendenti	24	4.061.540	4.450.400
Passività finanziarie derivanti da lease	25	11.387.091	11.224.974
Fondi rischi e oneri	26	5.079.659	10.246.962
Altre passività non correnti	27	195.249	254.900
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>469.670.025</b>	<b>482.143.999</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali e altre passività	27	250.416.720	204.188.755
Passività finanziarie derivanti da lease	25	2.442.331	2.689.287
Passività finanziarie	22	18.640.455	17.892.641
Strumenti finanziari derivati	30	382.014	-
Passività derivanti da contratti	28	37.935.969	74.958.927
Debiti tributari		680.560	798.224
<b>Totale passività correnti</b>		<b>310.498.049</b>	<b>300.527.833</b>
<b>Totale passività</b>		<b>780.168.074</b>	<b>782.671.832</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.163.038.678</b>	<b>1.088.083.214</b>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al  
31 dicembre 2025

€	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Utili a nuovo	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2024</b>	<b>10.000.000</b>	<b>94.800.620</b>	<b>56.770.419</b>	<b>116.733.220</b>	<b>278.304.259</b>
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	27.144.753	27.144.753
Altre componenti del Conto economico complessivo	-	-	(37.630)	-	(37.630)
<b>Totale utile / (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(37.630)</b>	<b>27.144.753</b>	<b>27.107.123</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>10.000.000</b>	<b>94.800.620</b>	<b>56.732.789</b>	<b>143.877.973</b>	<b>305.411.382</b>
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	77.682.970	77.682.970
Altre componenti del Conto economico complessivo	-	-	(223.748)	-	(223.748)
<b>Totale utile / (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(223.748)</b>	<b>77.682.970</b>	<b>77.459.222</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>10.000.000</b>	<b>94.800.620</b>	<b>56.509.041</b>	<b>221.560.943</b>	<b>382.870.604</b>

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso fino al 31 dicembre 2025

€	Note	1 gennaio - 31 dicembre 2025	1 gennaio - 31 dicembre 2024
Utile / (perdita) dell'esercizio		77.682.970	27.144.753
Aggiustamenti per:			
Oneri / (proventi) finanziari		31.718.182	33.827.807
Imposte sul reddito		27.061.633	20.822.173
Ammortamenti		26.238.850	23.488.293
Ammortamenti diritti d'uso		4.274.018	2.789.561
(Plusvalenze) / Minusvalenze da cessioni di immobili, impianti e macchinari		19.091	(172.675)
Svalutazione / (rilascio) delle rimanenze		1.841.626	7.696.700
Accantonamento / (rilascio) fondi rischi e oneri		353.642	(423.382)
Altri accantonamenti / (rilascio)		(1.704.311)	2.551.074

Svalutazione crediti commerciali		347.491	-
Altri (proventi) / oneri		(14.767.917)	(3.619.739)
Variazione netta passività per benefici ai dipendenti		100.383	154.868
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>		<b>153.165.658</b>	<b>114.259.433</b>
Variazione rimanenze	19	40.087.882	(23.872.806)
Variazione crediti commerciali e altre attività	20	15.424.824	44.907.333
Variazione debiti commerciali e altre passività	27	41.982.131	(3.796.106)
Variazione attività derivanti da contratti		101.297	(677.918)
Variazione passività derivanti da contratti	28	(37.022.957)	(7.640.352)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa</b>		<b>213.738.835</b>	<b>123.179.584</b>
Pagamenti di passività per benefici ai dipendenti	24	(422.659)	(401.275)
Interessi riscossi		3.663.087	2.125.605
Imposte pagate		(10.193.647)	(982.567)
<b>Flusso finanziario netto dell'attività operativa</b>		<b>206.785.616</b>	<b>123.921.346</b>
<b>Attività di investimento</b>			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	15	(109.400.882)	(54.554.963)
Investimenti in attività immateriali	14	(5.863.123)	(6.417.303)
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	15	48.339	425.374
<b>Flusso finanziario netto dall'attività di investimento</b>		<b>(115.215.666)</b>	<b>(60.546.892)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>			
Dividendi pagati		-	-
Interessi pagati		(31.314.363)	(32.038.662)
Rimborso di passività finanziarie		-	-
Rimborso di passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	22	(4.801.107)	(3.116.290)
Erogazioni di passività finanziarie	22	8.933	10.030.690
Variazione netta di altre passività finanziarie	22	(9.580.992)	930.025
Proventi da aumento di capitale	29	-	-
<b>Flusso finanziario netto dall'attività di finanziamento</b>		<b>(45.687.529)</b>	<b>(24.194.237)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>		<b>45.882.421</b>	<b>39.180.218</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>157.899.266</b>	<b>119.068.884</b>
Effetto differenze cambio da conversione delle disponibilità in valuta		(759.537)	(349.836)
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>203.022.150</b>	<b>157.899.266</b>

# Note esplicative al Bilancio



## 1. Informazioni generali

F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. è una società italiana specializzata nella fabbricazione di prodotti chimici per l'industria farmaceutica e opera in ambito internazionale sin dalla sua fondazione nel 1957. Con quasi 70 anni di esperienza, dagli inizi pionieristici F.I.S. ha sempre saputo interpretare il mercato e il segmento industriale con intuizioni strategiche e continue scelte innovative di progressivo sviluppo, che hanno permesso il raggiungimento della posizione di leader nel settore.

Il core business della Società è rappresentato da:

- la *custom synthesis*, ovvero la produzione esclusiva di prodotti intermedi e principi attivi in tutte le fasi dello sviluppo e della produzione commerciale di farmaci protetti da brevetto (sia human sia animal health);
- il settore *established*, ovvero la produzione esclusiva di prodotti intermedi e principi attivi farmaceutici (API) di farmaci la cui protezione brevettuale è scaduta, rappresentati da un portafoglio di principi attivi farmaceutici (API) per farmaci generici che copre diverse classi terapeutiche, quali ansiolitici, tranquillanti (sostanze soggette a controllo), antibatterici, anticonvulsivanti, antinfiammatori e altri.

La Società fornisce inoltre una serie di servizi integrati che, con il supporto di un team di circa 250 esperti di Ricerca & Sviluppo, vanno dall'ottimizzazione del processo di sintesi e scale-up, fino alla produzione su larga scala per quantità commerciali.

La Società è controllata al 100% da Molecole (BC) Bidco S.p.A. ed è indirettamente di proprietà di

Molecole (BC) Holdco S.p.A., la quale redige il bilancio consolidato. L'entità controllante ultima di F.I.S. è il fondo gestito da Bain Capital Holding LP. F.I.S. detiene il 100% delle azioni di F.I.S. North America Inc. e F.I.S. Japan KK. Tuttavia, F.I.S. non ha redatto il bilancio consolidato in considerazione dell'impatto non significativo delle due controllate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico complessivo della Società.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Il termine "IFRS" comprende inoltre tutti gli International Accounting Standards ("IAS") e tutte le interpretazioni pubblicate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), il precedente Standing Interpretations Committee ("SIC").

F.I.S. ha adottato i principi contabili IFRS a partire dal 1 gennaio 2022. I principi contabili adottati per il presente bilancio sono coerenti e comparabili con l'esercizio precedente.

I numeri inclusi negli schemi di bilancio sono presentati in euro (€), che è la valuta del contesto economico primario in cui la Società opera, mentre i numeri riportati nelle note esplicative al bilancio sono arrotondati in migliaia di euro (€'000).

### **1.1 Nome e sede sociale della società che redige il bilancio consolidato del gruppo di società più grandi e più piccole di cui fa parte F.I.S.**

Nome	Molecole (BC) Holdco S.p.A.
Città (se in Italia) o paese estero	Milano (Italia)
Codice fiscale (per le società italiane)	12882870962
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Italia

## 1.2 Rapporti di controllo

Il 12 dicembre 2023 Molecule (BC) Bidco S.p.A., controllata al 100% da Molecule (BC) Holdco S.p.A., ha ottenuto il controllo della Società attraverso l'acquisizione di azioni da Nine Trees Group S.p.A. Alla data di emissione del presente bilancio, Molecule (BC) Bidco S.p.A. non dispone di un bilancio consolidato approvato dai suoi amministratori. La non predisposizione del bilancio consolidato è in conformità con il principio contabile IFRS 10:4 secondo il quale una Società è esclusa nel caso in cui la sua capogruppo redige un bilancio consolidato per uso pubblico che sia conforme agli IFRS, in cui le società controllate sono consolidate

o sono valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio in conformità con lo stesso IFRS.

Il bilancio consolidato è presentato dalla controllante Molecule (BC) Holdco S.p.A., con sede legale in Via Vittor Pisani, 20, Milano

Coerentemente con quanto disposto dall'articolo 2497-bis del Codice civile, viene altresì allegato alla presente Nota Integrativa un prospetto recante i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società Molecule (BC) Holdco S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento. I numeri riportati sono espressi in migliaia di euro.

Stato Patrimoniale abbreviato	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
III - Immobilizzazioni finanziarie	607.547	607.547
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>607.547</b>	<b>607.547</b>
II - Crediti	5.738	19
IV - Disponibilità liquide	2.354	1.255
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>8.092</b>	<b>1.274</b>
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>107</b>	<b>-</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>615.747</b>	<b>608.821</b>
I - Capitale	61.114	60.926
II - Riserva da soprapprezzo azioni	549.576	547.887
VIII - Utile (perdite) portati a nuovo	(58)	(58)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(607)	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>610.025</b>	<b>608.755</b>
D) Debiti	5.721	66
<b>Totale debiti</b>	<b>5.721</b>	<b>66</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>615.747</b>	<b>608.821</b>

Conto economico abbreviato	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Totale costi della produzione	819	77
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(819)	(77)
Totale altri proventi finanziari	30	2
Totale oneri finanziari	(3)	-
Risultato prima delle imposte	(792)	(76)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	185	(18)
Utile (perdita) dell'esercizio	(607)	(58)

## 2. Adozione di principi nuovi e rivisti

### 2.1 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2025

Nell'anno corrente, la Società ha applicato il seguente emendamento ai principi contabili IFRS emesso dallo IASB, che ha efficacia obbligatoria per il periodo contabile che inizia il 1 gennaio 2025 o dopo tale data.

#### Modifiche allo IAS 21. Effetti dei cambiamenti nei tassi di cambio: carenza di convertibilità

*L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio dell'azienda*

### 2.2 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS omologati dall'unione europea alla data di autorizzazione del presente bilancio, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data di autorizzazione del presente bilancio, la Società non ha applicato i seguenti nuovi e rivisti principi contabili IFRS che sono stati emessi ma non sono ancora efficaci. Gli amministratori applicheranno gli standard a partire dalla loro data di efficacia, senza applicazione anticipata:

<b>Modifiche allo IFRS 9 e all'IFRS 7</b>	<i>Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari</i>	In vigore dal 1 gennaio 2026
<b>Modifiche allo IFRS 9 e all'IFRS 7</b>	<i>Contratti collegati all'energia elettrica dipendenti dalla natura</i>	In vigore dal 1 gennaio 2026
<b>Ciclo annuale di miglioramenti e volume 11</b>	<i>Miglioramenti allo: IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10, IAS 7</i>	In vigore dal 1 gennaio 2026

La Società non si attende impatti significativi derivanti dall'applicazione dei nuovi principi ed emendamenti.

### 2.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di autorizzazione del presente bilancio, la Società non ha applicato i seguenti nuovi e rivisti principi contabili IFRS che sono stati emessi ma non sono ancora efficaci, in quanto non ancora omologati. Gli amministratori applicheranno gli standard a partire dalla loro data di efficacia, senza applicazione anticipata:

<b>IFRS 18 Modifiche alla presentazione e all'informativa di bilancio</b>	<i>Sostituzione dello IAS 1</i>	In vigore dal 1 gennaio 2027
<b>IFRS 19 <i>Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures</i></b>	<i>Nuovo principio</i>	In vigore dal 1 gennaio 2027
<b>Modifiche allo IAS 21</b>	<i>Modifiche allo IAS 21</i>	In vigore dal 1 gennaio 2027

La Società sta valutando i potenziali impatti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili e dei relativi emendamenti.

## 3. Principi contabili

### 3.1 Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e include il conto economico e il conto economico complessivo, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto del rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le note esplicative del bilancio. La Società presenta il conto economico utilizzando un metodo di classificazione basato sulla funzione dei costi, in quanto fornisce informazioni pertinenti ai propri investitori.

La Società riporta attività e passività, correnti e non correnti, come classificazioni separate nel proprio bilancio. Le voci correnti sono quelle che si prevede saranno realizzate entro 12 mesi dalla data di riferimento o che saranno vendute o consumate nel normale ciclo operativo della Società.

La Società presenta il rendiconto finanziario utilizzando il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 – *Statement of Cash Flows* ("IAS 7"), e presenta i flussi di cassa suddivisi per attività operative, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio è stato redatto sulla base del costo storico, fatta eccezione per la rivalutazione di alcuni strumenti finanziari calcolati a valori rivalutati o

al *fair value* alla fine di ciascun esercizio. Il costo storico è generalmente basato sul *fair value* del corrispettivo dato in cambio di beni e servizi. Il *fair value* è il prezzo che verrebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in un'operazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che tale prezzo sia direttamente osservabile, o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione. Nella stima del *fair value* di un'attività o di una passività, la Società tiene conto delle caratteristiche dell'attività o della passività se anche gli operatori di mercato tengano conto di tali caratteristiche nel calcolo dell'attività o la passività alla data di valutazione. Ulteriori dettagli sui principi contabili adottati sono illustrati di seguito.

### 3.2 Continuità aziendale

La Società ha registrato un utile complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di 77,5 milioni di euro (un utile complessivo di 27,1 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024). I flussi di cassa netti generati da / (utilizzati in) attività operative, di investimento e di finanziamento, nel corso dell'esercizio sono stati pari a 207 milioni di euro, (115) milioni di euro e (45) milioni di euro, rispettivamente (124 milioni di euro, (61) milioni di euro e (24) milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Il rapporto tra attività correnti e passività correnti della Società è di 1,97:1 e indica un forte equilibrio patrimoniale. Inoltre, la Società dispone di 80 milioni di euro di linee di credito non utilizzate *committed* e di 13 milioni di euro di linee di credito non utilizzate *non committed*.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori, al momento dell'approvazione del bilancio, si aspettano ragionevolmente che la Società disponga di risorse adeguate a continuare ad essere operativa nel prossimo futuro. Pertanto, hanno applicato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio.

### 3.3 Avviamento

L'avviamento in bilancio rappresenta l'eccedenza tra il totale del corrispettivo versato alla data di acquisizione e l'ammontare delle attività acquisite identificabili e delle passività assunte nel corso delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate dalla Società nel 2016 e nel 2017.

L'avviamento non viene ammortizzato ma la sua recuperabilità viene verificata su base annuale. Ai fini della verifica della recuperabilità, l'avviamento è attribuito a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari della Società (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) ("CGU") che si prevede beneficiano delle sinergie derivanti dall'aggregazione. Le CGU alle quali è stato allocato l'avviamento sono sottoposte a verifica di recuperabilità annualmente, o più frequentemente quando vi è un'indicazione che la CGU possa avere subito una svalutazione. Se il valore recuperabile della CGU è inferiore al valore contabile della CGU, la svalutazione per perdita di valore è attribuita in primo luogo all'avviamento allocato alla CGU e, successivamente, alle altre attività in base alla proporzione del valore contabile di ciascuna attività. Eventuali svalutazioni attribuite all'avviamento non possono essere stornate in un esercizio successivo.

In caso di cessione di una CGU, l'importo attribuibile all'avviamento è incluso nella determinazione dell'utile o della perdita di dismissione.

### 3.4 Rilevazione dei ricavi

La Società rileva i ricavi derivanti dalle seguenti principali attività:

- *custom* – produzione e vendita di *custom synthesis*, o la produzione in esclusiva di intermedi, intermedi avanzati e principali principi attivi per le case farmaceutiche che possiedono i brevetti;
- generico – produzione e vendita di principi attivi generici come tranquillanti, ansiolitici,

antibatterici, anticonvulsivanti, antinfiammatori, diuretici, analgesici e cardiovascolari ad aziende farmaceutiche. Sono compresi i prodotti non brevettati o il cui periodo di brevetto è completo;

- veterinario – produzione e vendita di API per il mercato veterinario, sia che si tratti di prodotti *custom* o generici;
- Ricerca e sviluppo (R&D) – fornitura di attività di ricerca e sviluppo ai propri clienti.

I ricavi sono valutati in base al corrispettivo di cui la Società si aspetta di avere diritto in base al contratto con un cliente ed escludono gli importi riscossi per conto di terzi. La Società rileva i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti *custom*, generici e veterinari nel momento in cui trasferisce al cliente il controllo di un prodotto, momento che in genere coincide con la spedizione dei prodotti al cliente stesso.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi di R&D sono rilevati lungo il periodo in cui la prestazione viene fornita, sulla base delle ore lavorative impiegate dai dipendenti del dipartimento R&D per fornire tali servizi, moltiplicate per la tariffa oraria concordata con ogni cliente.

### 3.5 Leasing

#### (I) Modello contabile per il locatario

La Società valuta se un contratto è o contiene un *leasing*, all'inizio del contratto. La Società rileva un'attività per diritto d'uso e una corrispondente passività per *leasing* in relazione a tutti gli accordi di leasing in cui è locataria, a eccezione dei contratti di leasing a breve termine che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi, e dei *leasing* aventi a oggetto attività di modesto valore, per cui il prezzo di acquisto del bene sottostante è inferiore a 5.000 euro. Per questi *leasing*, la Società rileva i relativi canoni come costo operativo su base lineare per tutta la durata del *leasing*, a meno che un'altra base sistematica sia più rappresentativa della struttura temporale lungo cui i benefici economici derivanti dalle attività affittate sono consumati.

La passività finanziaria derivante dai contratti di *leasing* è inizialmente misurata al valore attuale dei canoni che non sono pagati alla *commencement date*, attualizzati utilizzando il tasso implicito nel *leasing*. Se questo tasso non può essere facilmente determinato, la Società utilizza il suo tasso di finanziamento marginale.

I pagamenti inclusi nella misurazione della passività per leasing comprendono:

- canoni fissi (compresi i pagamenti fissi nella

- sostanza), meno eventuali incentivi da ricevere;
- canoni variabili che dipendono da un indice o tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio;
- l'importo che il locatario dovrebbe corrispondere in base alle garanzie sul valore residuo;
- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarle;
- le penali per la terminazione del contratto di *leasing*, se la durata del contratto contiene l'esercizio di un'opzione di risoluzione del contratto di *leasing*.

La passività finanziaria per *leasing* è presentata come una voce separata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

La passività per *leasing* è successivamente valutata aumentandone il valore contabile per riflettere gli interessi che maturano su di essa (utilizzando il costo ammortizzato secondo il metodo degli interessi effettivi) e riducendone il valore contabile per riflettere i pagamenti effettuati.

La Società rimisura la passività per *leasing* (e apporta una corrispondente rettifica all'attività per diritto d'uso) ogniqualvolta che:

- la durata del *leasing* viene modificata o vi è un cambiamento nella valutazione dell'esercizio di un'opzione di acquisto, a seguito di eventi significativi o di cambiamenti delle circostanze, nel qual caso la passività per *leasing* viene rimisurata attualizzando i pagamenti residui sulla base di un tasso di sconto rivisto;
- i canoni del *leasing* cambiano a causa di variazioni di un indice o di un tasso o per la variazione del pagamento previsto in base a un valore residuo garantito, nel qual caso la passività per *leasing* viene rimisurata attualizzando i pagamenti residui utilizzando un tasso di sconto invariato (a meno che la variazione dei pagamenti del *leasing* sia dovuta a una variazione di un tasso di interesse variabile, nel qual caso viene utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di *leasing* viene modificato e la modifica non viene trattata contabilmente come un nuovo contratto separato, nel qual caso la passività per *leasing* viene rideterminata in base alla durata del *leasing* modificato, attualizzando i pagamenti residui utilizzando un tasso di attualizzazione determinato alla data in cui la modifica è divenuta efficace.

La Società non ha rilevato rettifiche da apportare al valore delle attività per diritto d'uso durante i periodi presentati.

Il valore delle attività per diritto d'uso include la misurazione iniziale della corrispondente passività finanziaria, i pagamenti per il *leasing* effettuati prima o alla data di inizio del *lease*, eventuali costi diretti iniziali, meno eventuali incentivi per il *leasing* ricevuti dal locatore. Successivamente, le attività per diritto d'uso sono misurate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle svalutazioni per perdite di valore.

Ogniqualvolta la Società incorre in un'obbligazione per i costi di smantellamento e rimozione di un bene soggetto a *leasing*, per il ripristino del sito in cui si trova il bene o per il ripristino del bene oggetto di locazione in base alle condizioni richieste dai termini del contratto di locazione, viene rilevato un fondo in base allo IAS 37. Nella misura in cui i costi si riferiscono a un'attività per diritto d'uso, i costi sono inclusi nella misurazione di tale attività per diritto d'uso correlata, a meno che tali costi siano sostenuti per produrre le rimanenze.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate nel corso del periodo più breve tra la durata del *leasing* e la vita utile del diritto d'uso. Se un *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante o il costo del diritto d'uso riflette che la Società preveda di esercitare un'opzione di acquisto, il diritto d'uso è ammortizzato sulla base della vita utile del bene oggetto di locazione. L'ammortamento inizia alla *commencement date*, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso.

Le attività per diritto d'uso sono presentate come una voce separata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

La Società applica lo IAS 36 per determinare se un'attività per diritto d'uso ha subito una perdita di valore e rileva contabilmente tali perdite come descritto alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

Se un contratto contiene sia una componente di *leasing* che componenti non di *leasing*, l'IFRS 16 consente, come espediente pratico, di trattare contabilmente l'intero corrispettivo come un unico canone di *leasing*. La Società ha utilizzato questo espediente pratico in relazione ai contratti di locazione di autovetture.

### 3.6 Operazioni in valuta estera

Nella redazione del bilancio d'esercizio della Società, le operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale della Società (valuta estera) sono rilevate ai tassi di cambio vigenti alle date delle operazioni. A ogni data di *reporting*, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite ai tassi prevalenti a tale data. Le voci

non monetarie iscritte al *fair value* e denominate in valuta estera sono convertite ai tassi in vigore alla data di determinazione del *fair value*. Le voci non monetarie misurate in termini di costo storico in una valuta estera non sono riconvertite.

Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui si verificano, a eccezione di:

- differenze di cambio sui prestiti in valuta estera relativi a beni in costruzione per uso produttivo futuro, che sono incluse nel costo di tali beni quando sono considerate un aggiustamento degli interessi sui prestiti in valuta estera;
- differenze di cambio sulle operazioni effettuate per coprire determinati rischi di valuta estera;
- differenze di cambio su voci monetarie da ricevere o da pagare a una gestione estera per le quali il regolamento non è né previsto né probabile che si verifichi nel prossimo futuro (quindi fanno parte dell'investimento netto nella gestione estera), che sono rilevate inizialmente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e riclassificate dal patrimonio netto a conto economico al momento della dismissione o della parziale dismissione dell'investimento netto.

### 3.7 Contributi pubblici

F.I.S. riceve contributi pubblici in relazione ad alcuni dei suoi investimenti, ai costi sostenuti per attività di ricerca e sviluppo e all'uso di alcune *utility*, in particolare per compensare gli impatti della crisi energetica negli ultimi anni. I contributi pubblici non sono riconosciuti finché non vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni a essi relative e che le sovvenzioni saranno ricevute.

Nell'esercizio in cui la società rileva i costi, la rilevazione dei contributi pubblici, nel conto economico, compensa tali costi. In particolare, i contributi pubblici la cui condizione principale è che la Società acquisti, costruisca o acquisti in altro modo attività non correnti (compresi immobili, impianti e macchinari) sono rilevate come reddito differito nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e trasferite a conto economico su base sistematica e razionale nel corso della vita utile delle relative attività.

I contributi pubblici percepiti a titolo di compensazione di spese o perdite già sostenute o allo scopo di fornire un sostegno finanziario immediato alla Società senza costi futuri connessi sono rilevati a conto economico nel periodo in cui diventano esigibili e sono presentati al netto degli oneri iniziali.

### 3.8 Benefici ai dipendenti

I pagamenti relativi ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo quando i dipendenti, prestando servizio, ottengono il diritto ai contributi. I pagamenti effettuati ai piani pensionistici gestiti dallo Stato sono contabilizzati come pagamenti ai piani a contribuzione definita in cui gli obblighi della Società ai sensi dei piani sono equivalenti a quelli derivanti da un piano a benefici pensionistici a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti riguardano il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) secondo la normativa italiana e l'integrazione fornita ai dipendenti di Lonigo. L'importo del TFR a cui ogni dipendente ha diritto deve essere pagato quando il dipendente lascia la Società ed è calcolato in base al periodo di occupazione e la retribuzione di ciascun dipendente. A determinate condizioni il diritto può essere parzialmente anticipato a un dipendente durante la sua vita lavorativa.

La normativa relativa a tale regime è stata modificata dalla legge 296 del 27 dicembre 2006 e dai successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. In base a tali modifiche, le società con almeno 50 dipendenti sono obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di tesoreria" gestito dall'ente statale italiano di previdenza sociale (INPS) o ai fondi pensione integrativi. Prima delle modifiche, la gestione del TFR per i dipendenti di tutte le società italiane poteva essere affidata alla società stessa. Di conseguenza, a partire dal 1 gennaio 2007, l'obbligo delle società italiane nei confronti dell'INPS e i contributi ai fondi pensione integrativi assumono la forma, ai sensi dello IAS 19, di piani a contribuzione definita, mentre gli importi maturati al 31 dicembre 2006 mantengono la natura di piani a benefici definiti.

Conformemente, l'accantonamento a TFR dei dipendenti in Italia consiste nell'obbligazione residua fino al 31 dicembre 2006. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati in quanto i benefici sono già stati interamente maturati, con la sola eccezione delle future rivalutazioni. Dal 2007 il regime è classificato come piano a contribuzione definita e F.I.S. rileva il relativo costo nel periodo in cui il dipendente presta la propria attività lavorativa.

L'integrazione fornita ai dipendenti di Lonigo riguarda i pagamenti differiti che i dipendenti hanno negoziato nel contesto dell'acquisizione dello stabilimento. Questi pagamenti sono basati sulla durata del servizio alla data di acquisizione e devono essere pagati al momento del loro pensionamento.

Per i piani pensionistici a benefici definiti, il costo dell'erogazione dei benefici è determinato utiliz-

zando il metodo del credito unitario previsto, con valutazioni attuariali effettuate alla fine di ciascun periodo di riferimento annuale. Le rivalutazioni comprendenti utili e perdite attuariali sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria con un onere o un provento rispetto ad altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. Le rivalutazioni rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo non sono riclassificate. Il costo delle prestazioni lavorative passate è rilevato a conto economico quando si verifica la modifica o la riduzione del piano, o quando la Società rileva i relativi costi di ristrutturazione o i benefici della cessazione, se precedenti. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati quando si verifica l'estinzione. L'interesse netto è calcolato applicando un tasso di attualizzazione alla passività o attività netta per benefici definiti. I costi per benefici definiti derivanti dal TFR sono suddivisi in tre categorie:

- costi di servizio, che includono i costi di servizio passati e gli utili e le perdite su riduzioni e insediamenti;
- interessi o proventi netti;
- rivalutazioni.

Gli interessi attivi o passivi netti sono rilevati nell'ambito degli oneri finanziari (vedi nota 12).

Una passività per un beneficio per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando la società non può più ritirare l'offerta del beneficio per la cessazione del rapporto di lavoro e quando la società rileva i relativi costi di ristrutturazione.

### **3.9 Benefici a breve termine e altri benefici a lungo termine per i dipendenti**

Una passività è rilevata per le prestazioni maturate dai dipendenti in termini di salari e stipendi, ferie annuali e assenze per malattia nel periodo in cui la prestazione lavorativa è stata eseguita per l'ammontare non attualizzato che si prevede di pagare in cambio di tale prestazione lavorativa.

Le passività rilevate in relazione ai benefici a breve termine per i dipendenti sono valutate all'ammontare non attualizzato che si prevede di pagare in cambio della relativa prestazione lavorativa.

Le passività rilevate in relazione ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono valutate al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati che la Società prevede di pagare per i servizi forniti dai dipendenti fino alla data di riferimento del bilancio.

### **3.10 Imposte sul reddito**

L'imposta sul reddito rappresenta la somma delle imposte correnti e differite.

#### **(I) Imposte correnti**

Le imposte correnti si basano sull'utile imponibile dell'esercizio. L'utile imponibile differisce dall'utile netto riportato nel conto economico perché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le passività per imposte correnti sono calcolate applicando:

- L'aliquota ordinaria IRES del 24% all'utile imponibile;
- L'aliquota IRAP del 4,55% per l'utile imponibile maturato nella regione Veneto e del 4,97% per quello maturato nella regione Molise.

#### **(II) Imposte differite**

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate sull'importo accumulato di tutte le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività e la loro base imponibile che si riverseranno negli esercizi successivi.

Le passività fiscali differite derivanti da differenze temporanee imponibili relative alle partecipazioni in società controllate e operazioni che danno origine a riserve imponibili alla distribuzione sono sempre rilevate a meno che non siano soddisfatti i requisiti specifici previsti dal relativo principio.

Le imposte differite relative a operazioni che incidono direttamente sul patrimonio netto non sono rilevate nel conto economico ma sono inizialmente rilevate riducendo il relativo conto del patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono rilevate quando sorgono le differenze temporanee e sono calcolate alle aliquote fiscali che saranno applicabili nell'anno in cui le differenze temporanee si riverseranno, se sono già state stabilite alla data di riferimento, altrimenti alle aliquote d'imposta promulgate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività fiscali differite relative a differenze temporanee deducibili e al beneficio derivante dal riporto delle perdite fiscali sono rilevate e mantenute solo quando la Società ritiene ragionevolmente probabile di disporre di futuri utili imponibili sufficienti, sui quali tali attività possano essere utilizzate, oppure di adeguate differenze tempo-

ranee imponibili che consentano il loro recupero negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno.

Le attività fiscali differite non rilevate o svalutate negli esercizi precedenti, in quanto i requisiti per la loro rilevazione non sono stati soddisfatti, sono rilevate o reintegrate nell'anno in cui sono soddisfatte le relative condizioni.

### 3.11 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, rettificato per ammortamenti e svalutazioni cumulate. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per acquistare l'attività e comprende i relativi costi di transazione. Il costo di produzione comprende tutti gli oneri direttamente attribuibili e la parte ragionevolmente attribuibile degli altri costi sostenuti dalla produzione fino a quando l'attività è disponibile per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria relativi alla manutenzione periodica e alle riparazioni per mantenere le attività in buone condizioni di funzionamento, per garantire la loro vita utile attesa, la capacità e la produttività originale, sono spesi quando sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria sostenuti per espandere, modernizzare, sostituire o migliorare un bene sono capitalizzati entro i limiti del valore recuperabile se comportano un aumento significativo e misurabile della capacità di produzione, sicurezza o vita utile.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente e a quote costanti, utilizzando tassi che riflettono la vita utile stimata del bene.

L'ammortamento inizia quando l'attività diventa disponibile per l'uso. Anche le attività temporaneamente inutilizzate sono ammortizzate.

I terreni iscritti in bilancio non sono ammortizzati. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, qualora il valore contabile di un edificio comprenda anche il valore del terreno sottostante, il valore contabile del terreno, se non singolarmente identificato, è stimato.

L'importo da ammortizzare è la differenza tra il costo del bene e, quando può essere calcolato, il valore residuo alla fine della sua vita utile, che viene stimato al momento della predisposizione del piano di ammortamento e periodicamente rivisto per verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

Quando la verifica mostra che il valore residuo stimato di un'attività è pari o superiore al suo valore contabile, l'attività non è più ammortizzata.

Nel contesto dell'acquisizione da parte di Bain Capital, all'interno della perizia tecnica indipendente rilasciata ai fini del "Purchase Price Allocation", sono stati valutate le immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2023; contestualmente, gli amministratori hanno ridefinito le vite utili degli stessi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Classe di attività materiale	Tasso
Terreni e fabbricati	2,00%
Impianti	5,56%; 6,25%; 10,00%
Autoveicoli e mezzi di trasporto interni	14,29%
Mobili e attrezzature	11,11%
Macchine elettroniche	20%

### 3.12 Immobilizzazioni immateriali

#### Attività immateriali acquisite separatamente

Le attività immateriali con vita utile definita, acquisite separatamente, sono contabilizzate al costo netto degli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore accumulate. L'ammortamento è rilevato a quote costanti in base alla vita

utile stimata, indicata nella nota 14. La vita utile stimata e il metodo di ammortamento sono rivisti alla fine di ciascun esercizio, il recepimento di eventuali variazioni nella stima viene rilevato contabilmente su base prospettica. Le attività immateriali con vita utile indefinita acquisite separatamente sono contabilizzate al costo meno le svalutazioni per perdite di valore accumulate.

### **Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo**

I costi per attività di ricerca sono rilevati come spese nel periodo in cui vengono sostenuti.

Un'attività immateriale generata internamente, derivante dallo sviluppo (o dalla fase di sviluppo di un progetto interno), è rilevata se, e solo se, sono state soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica del completamento del bene immateriale in modo che sia disponibile per l'uso o la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale e di utilizzarla o venderla;
- la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- vi sia la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e per utilizzare o vendere il bene immateriale;
- vi sia la capacità di misurare in modo affidabile la spesa attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'importo inizialmente rilevato per le attività immateriali generate internamente è la somma delle spese sostenute a partire dalla data in cui l'attività immateriale soddisfa per la prima volta i criteri di rilevazione sopra elencati. Qualora non sia possibile rilevare attività immateriali generate internamente, le spese per lo sviluppo sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono misurate al costo meno gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore accumulate, sulla stessa base delle attività immateriali acquisite separatamente.

### **3.13 Svalutazione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali escluso l'avviamento**

A ogni data di riferimento, la Società esamina i valori contabili delle sue immobilizzazioni materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito una svalutazione per perdita di valore. Se esiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della svalutazione per perdita di valore (se presente). Qualora l'attività non generi flussi di cassa indipendenti da altre attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa a cui l'attività appartiene. Quando è possibile individuare una base di allocazione ragionevole e coerente, le attività sono assegnate a singole unità generatrici di flussi di

cassa, o altrimenti sono assegnate alla più piccola unità generatrice di flussi di cassa per la quale è possibile individuare una base di allocazione ragionevole e coerente.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta all'anno e ogni volta che si ha l'indicazione che l'attività possa aver subito una svalutazione per perdita di valore.

Il valore recuperabile è il più alto tra il *fair value* al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le attuali valutazioni di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività per i quali non sono state rettificato le stime dei flussi finanziari futuri.

Se il valore recuperabile di un'attività (o unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore al suo valore contabile, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi finanziari) è ridotto al suo valore recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata immediatamente a conto economico, a meno che l'attività rilevante non sia misurata a un valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione per perdita di valore è trattata come una diminuzione di rivalutazione e nella misura in cui la svalutazione per perdita di valore sia maggiore della relativa eccedenza di rivalutazione, la svalutazione per perdita di valore in eccesso è rilevata a conto economico.

Qualora una svalutazione venga meno successivamente, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è aumentato fino alla stima riveduta del suo valore recuperabile, ma in modo che il valore contabile aumentato non superi il valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna svalutazione per perdita di valore per l'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) negli anni precedenti. Lo storno di una svalutazione per perdita di valore è rilevato immediatamente a Conto economico nella misura in cui elimina la svalutazione per perdita di valore rilevata per l'attività negli anni precedenti.

### **3.14 Rimanenze**

Le rimanenze sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di produzione e successivamente misurate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo di acquisto è il costo effettivo pagato al momento dell'acquisto, comprese le spese correlate. Il costo di acquisto dei materiali include il loro prezzo, le spese di trasporto, i dazi doganali e

altri costi direttamente attribuibili. I resi, gli sconti commerciali, gli sconti e i bonus vengono detratti dai costi.

I costi di produzione comprendono tutti i costi diretti e la parte ragionevolmente attribuibile dei costi indiretti sostenuti per la produzione fino a quando il bene è disponibile per l'uso, sulla base della normale capacità di produzione. I costi di produzione escludono i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il costo per materie prime, prodotti semilavorati e prodotti finiti viene calcolato utilizzando il metodo di costo First In First Out (FIFO).

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato al netto di tutti i costi stimati di completamento. Anche l'obsolescenza e l'indice di rigiro dei prodotti sono presi in considerazione nel calcolo del valore di realizzo stimato sulla base delle tendenze del mercato.

### 3.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti consistono in disponibilità liquide presso le banche, in depositi a termine presso le banche e in investimenti a breve termine ad alta liquidità con scadenza originaria pari o inferiore a tre mesi.

Ai fini del prospetto di rendiconto finanziario, le disponibilità liquide consistono in disponibilità liquide e mezzi equivalenti come sopra definite.

### 3.16 Strumenti finanziari

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società quando la Società è parte dei termini contrattuali dello strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono inizialmente valutate al *fair value*. I costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emis-

sione di attività e passività finanziarie – diverse dalle attività e passività finanziarie al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL) – sono aggiunte o detratte dal *fair value* delle attività o passività finanziarie, a seconda dei casi, al momento della rilevazione iniziale. I costi dell'operazione, direttamente attribuibili all'acquisizione di attività o passività finanziarie al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), sono rilevati immediatamente a conto economico.

### Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie comprendono principalmente crediti commerciali, strumenti finanziari derivati, disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie consistono principalmente in debiti, strumenti finanziari derivati, debiti commerciali e altre passività.

### Rilevazione e valutazione

La classificazione di un'attività finanziaria dipende dal modello di business della Società per la gestione di tali attività finanziarie e dai loro flussi finanziari contrattuali. La Società considera se i flussi finanziari contrattuali rappresentino esclusivamente pagamenti di capitale e interessi coerenti con semplice accordo di finanziamento. Quando i termini contrattuali introducono un'esposizione al rischio o alla volatilità che non sono coerenti con un semplice accordo di finanziamento, le relative attività finanziarie sono classificate e valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL). Quando l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è sia la raccolta dei flussi di cassa contrattuali sia la vendita dell'attività finanziaria, e i flussi finanziari sono unicamente pagamenti di capitale e interessi, le relative attività finanziarie sono classificate e valutate al *Fair Value Through Other Comprehensive Income or Loss* (FVOCI), e la relativa variazione del *fair value* è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

#### Modello di business del flusso di cassa delle attività finanziarie

#### Misurazione iniziale

#### Categoria di misurazione

Solo per raccogliere i flussi di cassa contrattuali (*held to collect*)

*Fair value* inclusi i costi di transazione

Costo ammortizzato

Raccogliere i flussi di cassa contrattuali e generare flussi di cassa derivanti dalla vendita di attività (*held to collect and sell*)

*Fair value* inclusi i costi di transazione

FVOCI

Generare flussi di cassa principalmente dalla vendita di attività (*held to sell*)

*Fair value*

FVTPL

I fattori considerati dalla Società nel determinare il modello di business in cui le attività finanziarie sono detenute includono:

- esperienze passate su come sono stati raccolti i flussi di cassa per tali attività;
- la frequenza, il volume e la tempistica delle vendite di attività finanziarie nei periodi precedenti, le ragioni di tali vendite e le aspettative di attività di vendita future;
- modalità di valutazione della performance dell'attività e segnalazione al personale della Società.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, a meno che la Società non modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie, nel qual caso tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio di riferimento successivo alla modifica del modello di business.

Le disponibilità liquide comprendono i depositi bancari e contanti. Le disponibilità liquide sono soggette a un rischio insignificante di variazioni di valore e sono valutate al costo ammortizzato.

### Svalutazione di attività finanziarie

Il rischio di credito della Società è legato ai crediti commerciali derivanti dalla vendita di prodotti, per i quali la Società è maggiormente esposta al rischio diretto di default della controparte. Questi rischi sono mitigati dal fatto che l'esposizione alla raccolta è distribuita tra diverse controparti. I requisiti per la svalutazione relativi all'IFRS 9 si basano su un modello previsionale di perdite attese su crediti ("ECL"). ECL è una stima ponderata in base alle probabilità del valore attuale delle perdite di cassa. La Società applica il modello semplificato di riduzione di valore ai suoi crediti commerciali di cui all'IFRS 9. Le perdite per svalutazione per perdita di valore su attività finanziarie sono rilevate a conto economico.

L'approccio semplificato per la determinazione dell'ECL a vita comporta un processo in cui tutti i crediti commerciali in stato di *default* sono valutati individualmente per la determinazione della riduzione di valore.

### Eliminazione contabile delle attività finanziarie

La Società elimina le attività finanziarie quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono ovvero sono trasferiti a terzi. Al momento dell'eliminazione contabile delle attività finanziarie, la differenza tra il valore contabile dell'attività e il

corrispettivo ricevuto per il trasferimento dell'attività è rilevata a conto economico. Nello specifico, un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; oppure
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e:
  1. ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure
  2. non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere i flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

## Passività finanziarie e patrimonio netto

### Classificazione

Gli strumenti emessi dalla Società sono classificati come passività finanziarie o come strumenti rappresentativi di capitale in base alla sostanza degli accordi contrattuali e alle definizioni fornite dai principi IFRS.

### Strumenti rappresentativi di capitale

Uno strumento rappresentativo di capitale è un contratto che evidenzia una partecipazione residua nelle attività di un'entità dopo aver dedotto tutte le sue passività. Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi dalla Società sono rilevati al netto dei costi diretti di emissione. Il riacquisto degli strumenti rappresentativi di capitale della

Società è rilevato a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevato a conto economico in relazione all'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale della Società.

### **Strumenti finanziari convertibili**

La Società classifica separatamente le componenti di passività finanziaria e patrimonio netto contenute nelle obbligazioni convertibili emesse dalla Società, considerando la sostanza degli accordi contrattuali e le definizioni fornite dai principi IFRS. Un'opzione di conversione che sarà regolata mediante lo scambio di un importo fisso di disponibilità liquide o di un'altra attività finanziaria per un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale della Società è considerata uno strumento rappresentativo di capitale. Alla data di emissione, il *fair value* della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse di mercato prevalente per uno strumento simile non convertibile. Tale importo è rilevato come passività finanziaria misurata al costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo fino all'estinzione al momento della conversione o alla data di scadenza dello strumento. L'opzione di conversione classificata come strumento rappresentativo di capitale è misurata in via residuale, deducendo l'importo della passività finanziaria dal *fair value* complessivo dello strumento convertibile. Tale elemento è rilevato nel patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali, e non è successivamente oggetto di rideterminazione. Inoltre, l'opzione di conversione classificata come strumento rappresentativo di capitale resterà nel patrimonio netto fino all'esercizio dell'opzione di conversione. Qualora l'opzione di conversione non sia esercitata alla scadenza dell'obbligazione convertibile, l'importo rilevato nel patrimonio netto sarà riclassificato negli utili portati a nuovo. Nessun utile o perdita sarà rilevato a conto economico al momento della conversione o della scadenza dell'opzione di conversione.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono valutate successivamente alla loro rilevazione iniziale al costo ammortizzato utilizzando il metodo degli interessi effettivi o a FVTPL.

Le passività finanziarie sono classificate come FVTPL quando la passività finanziaria è (i) un corrispettivo potenziale in una aggregazione aziendale, (ii) detenuta per la negoziazione, o (iii) è designata come FVTPL.

Una passività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è stata acquisita principalmente allo scopo di rivenderla nel breve termine;
- al momento della rilevazione iniziale fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari identificati che la Società gestisce congiuntamente e con riferimento ai quali ha esperienze recenti di realizzo in ottica di profitto a breve termine; o
- è un derivato, a eccezione dei derivati che sono contratti di garanzia finanziaria o designati come efficaci strumenti di copertura.

Le passività finanziarie a FVTPL sono valutate al *fair value*, con eventuali utili o perdite derivanti da variazioni del *fair value* rilevate a conto economico. L'utile o la perdita netto rilevato nel conto economico incorpora gli eventuali interessi pagati sulla passività finanziaria ed è incluso nella voce Altri utili e perdite nel conto economico.

### **Passività finanziarie valutate successivamente al costo ammortizzato**

Le passività finanziarie che non sono (i) corrispettivo potenziale in un'aggregazione aziendale, (ii) detenute per la negoziazione, o (iii) designate come a FVTPL, sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio dell'interesse effettivo è un metodo per calcolare il costo ammortizzato di una passività finanziaria e per ripartire gli oneri finanziari sull'esercizio di competenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta esattamente i pagamenti futuri stimati (compresi tutti gli oneri pagati o ricevuti che costituiscono parte integrante del tasso di interesse effettivo, costi di transazione e altri sovrapprezzi o sconti) per tutta la vita attesa della passività finanziaria o (se del caso) per un periodo più breve, al costo ammortizzato di una passività finanziaria.

### **Eliminazione contabile di passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria eliminata e il corrispettivo pagato e da pagare è rilevata a conto economico.

Quando la Società scambia con il creditore esistente uno strumento di debito con un altro con condizioni sostanzialmente diverse, tale scambio è contabilizzato come estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente, la Società contabilizza modifiche sostanziali dei termini di una passività esistente o parte di essa come

estinzione della passività finanziaria originaria e riconoscimento di una nuova passività. Si presume che le condizioni siano sostanzialmente diverse se il valore attuale dei flussi di cassa alle nuove condizioni, comprese le commissioni pagate al netto di eventuali commissioni ricevute e attualizzate utilizzando il tasso di interesse effettivo originale, è almeno il 10 per cento diverso dal valore attuale dei restanti flussi di cassa della passività finanziaria originaria. Se la modifica non è sostanziale, la differenza tra: (1) il valore contabile della passività prima della modifica; e (2) il valore attuale dei flussi di cassa dopo la modifica, è rilevato nel conto economico come utile o perdita all'interno di "Altri proventi / (oneri)".

### Strumenti finanziari derivati

La Società può sottoscrivere diversi strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di stipula del contratto derivato e sono successivamente valutati al loro *fair value* a ogni data di riferimento. Il provento o l'onere risultante dalla valutazione al *fair value* è rilevato nel conto economico immediatamente a meno che il derivato sia designato ed efficace come strumento di copertura, nel qual caso la tempistica della rilevazione nel conto economico dipende dalla natura della relazione di copertura.

Un derivato con un *fair value* positivo è rilevato come attività finanziaria mentre un derivato con un *fair value* negativo è rilevato come passività finanziaria. I derivati non sono compensati in bilancio a meno che la Società non abbia sia il diritto legale alla compensazione sia l'intenzione di compensare. Un'attività o passività finanziaria derivante dalla valutazione dello strumento finanziario derivato è presentata come non corrente se la durata residua dello strumento è superiore a 12 mesi e non deve essere realizzato o estinto entro 12 mesi. Gli altri strumenti finanziari derivati sono presentati come attività o passività correnti.

### 3.17 Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione attuale, legale o implicita derivante da un evento passato ed è probabile che la Società sia tenuta a estinguere tale obbligazione e che possa fare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento è la migliore stima del corrispettivo necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dei rischi e delle incertezze inerenti all'obbligazione. Quando un accantonamento è valutato utilizzando i flussi di cassa stimati per estinguere l'obbligazione attuale, il suo valore contabile è il valore attuale di tali flussi di cassa (quando l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante).

Quando si prevede che alcuni o tutti i benefici economici necessari per estinguere un fondo rischi e oneri siano rimborsati da un terzo, la società rileva un credito se è virtualmente certo che il rimborso sarà ricevuto e l'importo del credito può essere valutato in maniera attendibile.

### 3.18 Altri costi operativi / elementi non ricorrenti

Gli altri costi operativi (compresi i costi non ricorrenti) sono quelli che, a parere del management, devono essere indicati separatamente dal momento che essi sono rilevanti, per la loro natura o le loro dimensioni e non consentono in misura significativa di comparare i risultati finanziari tra diversi periodi. Pertanto, essi sono presentati separatamente da altri importi nel conto economico. La classificazione di queste voci richiede un giudizio da parte del management riguardo alla natura e alle intenzioni delle transazioni.

Le voci di ricavo o di costo considerate dal management ai fini della designazione come elementi non ricorrenti comprendono voci quali costi di ristrutturazione significativi, spese sostenute in relazione a progetti di trasformazione *una tantum*, svalutazioni di attività, compresa l'inusuale obsolescenza delle rimanenze, oneri relativi ad acquisizioni o cessioni di aziende e utili o perdite derivanti dalle cessioni di rami d'azienda o società.



## 4. Giudizi significativi e principali fonti di incertezza delle stime

La redazione del bilancio in conformità con gli IFRS richiede che il management effettui stime e ipotesi che incidono sull'importo rilevato di ricavi, costi, attività e passività e sulla relativa informativa. Le stime e i giudizi sono continuamente valutati e si basano sull'esperienza storica e sulle aspettative di eventi futuri considerati ragionevoli nelle circostanze. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati. Le valutazioni effettuate dal management possono richiedere o meno l'uso di ipotesi e altre fonti di incertezza delle stime. Di seguito vengono riportati i principali giudizi significativi che il management ritiene abbiano l'effetto più significativo sul bilancio.

### Giudizi significativi

#### *Reverse factoring*

I debiti commerciali comprendono le passività assegnate agli istituti finanziari da parte del fornitore nell'ambito di rapporti di *factoring* diretto o inverso. Queste transazioni possono avvenire con o senza notifica alla Società. La Società presenta tali passività tra i debiti commerciali quando le loro caratteristiche non sono state sostanzialmente modificate. Ciò include il mantenimento dei termini contrattuali originari, compresa la scadenza del debito.

Tuttavia, se vi è stata una modifica sostanziale dei termini, come una proroga della scadenza del debito, le relative passività non sono considerate soddisfare la definizione di debiti commerciali e altri debiti e sono invece presentate come passività finanziarie. La Società può controllare la proroga della scadenza del debito fino alla scadenza delle condizioni originarie. Pertanto, le passività presentate come passività finanziarie comprendono solo le operazioni per le quali le condizioni iniziali sono già scadute alla data di riferimento del bilancio e la Società ha chiesto una proroga della scadenza del debito.

#### **Costi di ricerca e sviluppo**

La Società rileva immobilizzazioni immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo di processi produttivi per API generici. L'importo rilevato nello stato patrimoniale è la somma delle spese sostenute, costituite principalmente dal costo del personale che lavora al progetto di sviluppo. La Società applica *judgement* nel determinare il momento in cui l'attività immateriale soddisfa per la prima volta i criteri di rilevazione previsti dagli IFRS.

### **Trattamento delle obbligazioni convertibili**

Nel 2019, la Società ha emesso un'obbligazione convertibile che include una condizione protettiva che può essere attivata dagli obbligazionisti. La condizione intende salvaguardare i detentori di debito convertibile da movimenti avversi del valore delle azioni. Gli amministratori ritengono che la condizione non comporti un trasferimento di valore (in termini relativi) da azionisti ordinari a detentori di debito convertibile. Pertanto, l'obbligazione convertibile è stata contabilizzata come strumento composto in relazione al quale sono rilevati separatamente una passività finanziaria e uno strumento rappresentativo di capitale.

### **Principali fonti di incertezza delle stime**

Di seguito vengono discusse le principali assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali fonti di incertezza delle stime effettuate nel periodo di riferimento che potrebbero comportare un rischio significativo di causare un aggiustamento materiale ai valori contabili di attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

#### **Obsolescenza delle rimanenze**

Le rimanenze sono svalutate quando l'importo realizzabile dalla vendita di tali rimanenze è considerato inferiore al suo valore contabile. La metodologia utilizzata per calcolare l'accantonamento per l'obsolescenza delle rimanenze tiene conto del ricambio, dell'invecchiamento delle scorte, della qualità, della possibilità di riutilizzo/vendita e dell'andamento del mercato.

Per l'esercizio 2025 la società ha accantonato prudenzialmente una svalutazione obsolescenza per complessivi 27 milioni di euro e contestualmente ha utilizzato il fondo, a fronte di rottamazioni, per 13,6 milioni di euro oltre ad un ulteriore rilascio di 11,5 milioni di euro.

La direzione aziendale ritiene che l'accantonamento rilevato si basi su un approccio prudente e non prevede perdite future di tale entità.

#### **Rischio climatico**

Gli effetti del cambiamento climatico espongono la Società ad una serie di rischi potenziali, in particolare:

- i rischi di transizione, quali ad esempio, l'adozione di nuovi requisiti normativi, potrebbero comportare un ulteriore adeguamento degli investimenti in tecnologie volte a ridurre i consu-

mi di energia, acqua e le emissioni di gas serra e/o determinare un aumento dei costi operativi diretti o essere trasferiti attraverso l'impatto sulla catena di approvvigionamento.

- i rischi fisici, quali ad esempio, calore, scarsità d'acqua, innalzamento del livello del mare e inondazioni causate da eventi meteorologici estremi, hanno un impatto sempre crescente nei diversi paesi. Inoltre, l'aumento della frequenza e della gravità di condizioni meteorologiche estreme e disastri naturali potrebbe causare danni materiali e interruzioni alle operazioni di produzione e ai canali di distribuzione o alle operazioni dei fornitori. Gli stabilimenti della Società, tuttavia, non presentano particolari criticità, in quanto non si trovano in zone costiere esposte al rischio di innalzamento del livello del mare e le aree circostanti non sono soggette a particolari rischi di inondazioni.

La Società considerata la limitata possibilità di accadimento di eventi estremi e rischi connessi al cambiamento climatico ha stimato come non rile-

vante l'impatto di tali rischi sulle poste di bilancio e sulla relativa informativa di seguito riportate. Tuttavia, F.I.S. mantiene un livello elevato di attenzione verso tali tipologie di eventi e predispone misure di adattamento volte a garantire la continuità operativa, avendo inoltre analizzato potenziali scenari di impatto sul modello di Business Continuity (BC). I dettagli di tali analisi sono riportati nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

#### Vita utile delle attività a vita utile definita

La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio e valutata ad ogni data di bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

## 5. Ricavi

La Società realizza i propri ricavi da contratti con la clientela tramite il trasferimento di beni e servizi.

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ricavi da vendita prodotti	842.914	781.015
Ricavi da prestazione servizi R&D	22.642	21.424
Ricavi della gestione caratteristica	865.556	802.439
Altri ricavi	13.370	9.676
<b>Totale</b>	<b>878.926</b>	<b>812.115</b>

Per un dettaglio dei dati relativi ai crediti commerciali e altri crediti correnti, si rimanda alla nota 20.

La Società, in conformità con quanto indicato dal principio contabile IFRS 15 ai fini della rilevazione

dei ricavi ed in merito alla presentazione del prezzo di transazione definito in fase contrattuale, si avvale, per i contratti non completati o parzialmente completati la cui durata prevista non è superiore ad un anno, dell'espedito previsto al paragrafo 121(a).

## 6. Informativa di settore

Il management ha individuato un unico settore operativo, in linea con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare, l'articolazione delle informazioni corrisponde alla struttura di rendicontazione periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della gestione aziendale. Come richiesto dall'IFRS 8, sebbene esista un solo settore operativo, di seguito sono riportate le

informazioni sulla distribuzione dei ricavi per area geografica.

La tabella riportata di seguito evidenzia i ricavi della Società derivanti principalmente dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi R&D per principale area geografica:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Italia	54.071	51.576
Paesi UE	356.547	343.695
Norda America	370.535	350.400
Sud America	8.307	6.660
Asia	86.937	56.714
Altri Paesi	2.529	3.070
<b>Totale</b>	<b>878.926</b>	<b>812.115</b>

*\* A partire dal 1° gennaio 2025, la ripartizione per area geografica è stata effettuata sulla base dell'ubicazione della sede legale della società capogruppo del cliente, anziché del Paese di fatturazione come precedentemente riportato. Il Management ritiene che tale modalità di rappresentazione fornisca una rappresentazione più accurata dei ricavi per area geografica. La ripartizione relativa al periodo precedente è stata conseguentemente riesposta.*

Le tabelle seguenti riassumono le attività non correnti (diverse dagli strumenti finanziari derivati attivi e dalle attività fiscali differite) ripartite per area geografica.

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Italia	508.934	423.036
Norda America	1.945	1.945
Asia	90	90
<b>Totale</b>	<b>510.969</b>	<b>425.071</b>

### Informazioni sui principali clienti

I ricavi derivanti dalle vendite di prodotti al maggior cliente della Società sono pari a 141 milioni di euro (105 milioni di euro nel 2024).

I due maggiori clienti della Società hanno contribuito rispettivamente al 16,6% e al 13,7% dei ricavi di vendita prodotti della Società nel 2025 (13,2% e 14,9% nel 2024).

## 7. Costo del venduto, spese di vendita e distribuzione, generali e amministrative e di ricerca e sviluppo

€'000	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Costo del venduto	7.1	653.842	624.711
Spese di vendita e distribuzione	7.2	10.832	9.791
Spese generali e amministrative	7.3	60.148	56.341
Costi di ricerca e sviluppo	7.4	4.675	3.156
<b>Totale</b>		<b>729.497</b>	<b>693.999</b>

### 7.1 Costo del venduto

Materie prime e materiale sussidiario		375.012	418.175
Costi per il personale		142.724	128.327
Ammortamenti		25.498	22.368
Utenze		26.385	26.733
Servizi di depurazione e smaltimento		15.271	13.604
Altre spese		53.646	51.973
Movimentazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti		15.305	(36.468)
<b>Totale</b>		<b>653.842</b>	<b>624.711</b>

### 7.2 Spese di vendita e distribuzione

Costi per il personale		4.036	2.946
Ammortamenti		44	54
Provvigioni		3.618	3.268
Spese legali e di consulenza		402	1.245
Viaggi e spese di rappresentanza		1.086	793
Altre spese di vendita e distribuzione		1.646	1.484
<b>Totale</b>		<b>10.832</b>	<b>9.791</b>

### 7.3 Spese generali e amministrative

Costi per il personale		20.949	16.666
Ammortamenti		4.087	3.271
Spese di manutenzione, assicurazione e consulenze		20.400	16.876
Compensi organi sociali		1.263	1.770
Spese legali e di consulenza		1.967	854
Spese per servizi ausiliari		4.588	4.187
Viaggi e spese di rappresentanza		363	295

Altre tasse ed oneri	1.493	1.446
Altre spese varie	5.038	10.974
<b>Totale</b>	<b>60.148</b>	<b>56.341</b>

#### 7.4 Costi di ricerca e sviluppo

Costi per il personale	2.994	2.108
Ammortamenti	883	577
Altre spese varie	798	471
<b>Totale</b>	<b>4.675</b>	<b>3.156</b>

Nel corso dell'esercizio, alcune categorie di costo relative a costo del venduto, spese di vendita e distribuzione e spese generali e amministrative sono state ulteriormente dettagliate. Le informazioni

comparative al 2024 sono state pertanto riclassificate per riflettere questo maggior dettaglio. I costi per il personale e gli ammortamenti inclusi nel conto economico sono i seguenti:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Costi per il personale	167.685	149.796
Ammortamenti	30.512	26.270

L'ammontare della voce "Costi del personale" della tabella qui sopra diverge dalla somma delle voci "Costi per il personale" presenti nel resto delle tabelle della nota 7, in quanto alcune componenti

dello stesso costo del personale sono riclassificate in categorie afferenti ad altri oneri e proventi, di cui non viene data evidenza nella presente nota 7.

## 8. Costi per il personale

Il numero medio di dipendenti per gli esercizi che terminano il 31 dicembre 2025 ed il 31 dicembre 2024, su base equivalente a tempo pieno, è stato come segue:

Numero	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Dirigenti	45	35
Quadri	255	227
Impiegati	779	724
Operai	1.045	1.011
<b>Totale</b>	<b>2.124</b>	<b>1.997</b>

I costi per il personale sostenuti nel corso dell'anno sono stati:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Salari e stipendi	118.298	105.594
Oneri sociali	37.579	33.086
TFR	7.555	6.770
Altri costi per il personale	4.253	4.346
<b>Totale</b>	<b>167.685</b>	<b>149.796</b>

## 9. Altri proventi operativi

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti d'imposta per investimenti	774	659
Plus/minusvalenze derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali	(19)	173
Altri proventi vari	18	434
<b>Totale</b>	<b>773</b>	<b>1.266</b>

## 10. Altri oneri operativi (inclusi gli elementi non ricorrenti o non correlati alla normale operatività)

Gli altri oneri operativi includono i seguenti elementi non ricorrenti o non correlati alla normale operatività.

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Costi di trasformazione	33.679	45.094
Costi di Refinancing	973	-
<b>Totale</b>	<b>34.652</b>	<b>45.094</b>

Nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto 34,7 milioni di euro di spese non ricorrenti o non correlate alla normale operatività (45,1 milioni di euro nel 2024); di seguito il dettaglio.

I costi di trasformazione registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a 33,7 milioni

di euro, riguardano principalmente le spese di consulenza in relazione a una serie di iniziative di risparmio dei costi e di riorganizzazione dei processi avviate con l'obiettivo di aumentare l'efficienza produttiva, supportare l'integrazione nel post acquisizione e il potenziamento delle capacità organizzative. Nel dettaglio:

1. 3,2 milioni di euro per iniziative di *pricing* e di *commercial excellence*;
2. 2,5 milioni di euro per iniziative di *procurement excellence* e di risparmio sugli acquisti;
3. 2,2 milioni di euro per la progettazione e l'implementazione di un nuovo processo di pianificazione delle vendite e della produzione;
4. 6,0 milioni di euro per consulenze strategiche a supporto post acquisizione;
5. 1,8 milioni di euro per lo sviluppo del nostro piano strategico;
6. 3,1 milioni di euro per la progettazione di sistemi informatici e di gestione della sicurezza informatica;
7. 6,3 milioni di euro per progetti di efficienza produttiva;
8. 0,8 milioni di euro per il programma *FIS Identity*;
9. 0,9 milioni di euro per lo Sviluppo della roadmap ESG;
10. 1,4 milioni di euro per il miglioramento della gestione dei progetti di investimento;
11. 5,1 milioni di euro per due *diligences* e attività di analisi di mercato;
12. 0,4 milioni di euro per altri progetti tra cui l'implementazione del progetto di digitalizzazione del dipartimento di R&D.

I costi di trasformazione registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari a 45,1 milioni di euro, riguardano principalmente le spese di consulenza sostenute in relazione a una serie di iniziative di risparmio dei costi e di riorganizzazione

dei processi avviate con l'obiettivo di aumentare l'efficienza produttiva, ridurre i costi complessivi di approvvigionamento e migliorare i margini, implementando al contempo ulteriori meccanismi di monitoraggio. Nel dettaglio:

1. 9,2 milioni di euro per iniziative di *pricing* e di *commercial excellence*;
2. 8,6 milioni di euro per iniziative di *procurement excellence* e di risparmio sugli acquisti;
3. 6,6 milioni di euro per la progettazione e l'implementazione di un nuovo processo di pianificazione delle vendite e della produzione;
4. 5,9 milioni di euro per consulenze strategiche a supporto post acquisizione;
5. 5,2 milioni di euro per lo sviluppo del nostro piano strategico;
6. 2,8 milioni di euro per la progettazione di sistemi informatici e di gestione della sicurezza informatica;
7. 2,1 milioni di euro per progetti di efficienza produttiva;
8. 1,4 milioni di euro per la conversione GAAP del bilancio della Società;
9. 0,8 milioni di euro per i costi di ristrutturazione del personale;
10. i restanti 2,5 milioni per altri progetti tra cui l'implementazione di un modello di pianificazione dei flussi finanziari e un modello di monitoraggio delle iniziative di *saving and pricing*.

## 11. Altri proventi (oneri)

Per l'esercizio 2025 la società ha adeguato il *fair value* del derivato incorporato nel prestito obbligazionario *sustainability-linked senior secured* per un importo pari a 15,5 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2024). Le differenze su cambi sono state positive per complessivi 1,1 milioni di euro (posi-

tive per 2,2 milioni di euro nel 2024), mentre gli altri proventi sono stati pari a 4,3 milioni di euro nel 2025 (oneri per 1,3 milioni di euro nel 2024) e includono principalmente componenti straordinari positivi derivanti da rilasci per esuberanti stanziamenti anni precedenti.

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Adeguamento al <i>fair value</i> delle attività	15.527	3.970
Utile / (perdite) su cambi	1.068	2.234
Altri	4.318	1.302
<b>Totale</b>	<b>20.913</b>	<b>7.506</b>

## 12. Oneri finanziari

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Oneri finanziari:		
Interessi su passività finanziarie <sup>1</sup>	28.455	29.117
Interessi su passività finanziarie derivanti da lease (nota 25)	767	533
Interessi su factoring	4.911	5.634
Penali per rimborso anticipato di finanziamenti	-	-
Interessi su benefici a dipendenti	121	143
Altri oneri finanziari	1.127	526
<b>Totale</b>	<b>35.381</b>	<b>35.953</b>

<sup>1</sup> Gli interessi sulle passività finanziarie rappresentano gli interessi sulle passività finanziarie detenute al costo ammortizzato.

## 13. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (positive) comprendono:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Imposte correnti		
Imposte di esercizi precedenti	(92)	1.190
Accantonamenti/(rilasci) per oneri fiscali	(2.560)	6.437
Imposte sul reddito - IRAP	6.184	3.681
Imposte sul reddito - IRES	7.554	1.640
Altre spese fiscali	-	-
Imposte differite		
Movimentazione dell'esercizio	15.976	7.875
<b>Totale</b>	<b>27.062</b>	<b>20.823</b>

Si evidenzia la voce "Imposte di esercizi precedenti" accoglie prevalentemente costi sostenuti nel corso dell'esercizio dalla Società per adeguamento di stime di imposte stanziato nel precedente esercizio.

Le imposte sul reddito dell'esercizio possono essere riconciliate con l'utile ante imposte come segue:

€'000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	
	Reddito imponibile	Effetto fiscale	Reddito imponibile	Effetto fiscale
<b>Reddito imponibile teorico ed effetto fiscale per l'esercizio<sup>1</sup></b>	<b>107.305</b>	<b>25.753</b>	<b>41.530</b>	<b>9.967</b>
Effetto fiscale su spese non deducibili ai fini della determinazione del reddito imponibile	1.741	418	1.806	434
Effetto fiscale su reddito non imponibile ai fini della determinazione del reddito imponibile	(8.515)	(2.044)	(6.365)	(1.528)
<i>Differenze temporanee relative a costi e ricavi</i>	(595)	(143)	19.665	4.720
<i>Utilizzo perdite fiscali pregresse</i>	(66.676)	(16.002)	(43.880)	(10.531)
<i>Utilizzo eccedenza ACE</i>	-	-	(4.138)	(993)
<i>Effetto fiscale transizione IAS/IFRS</i>	(1.787)	(429)	(1.786)	(429)
<b>Reddito imponibile effettivo ed effetto fiscale per l'esercizio<sup>1</sup> - IRES</b>	<b>31.473</b>	<b>7.554</b>	<b>6.831</b>	<b>1.640</b>
<i>IRAP</i>	133.599	6.184	89.652	3.681
<i>Altre spese fiscali</i>	-	-	-	-
<i>Aggiustamenti su esercizi precedenti o imposte esercizi precedenti</i>	-	(92)	-	1.190
<i>Passività / (attività) differite su utile / (Perdita) dell'esercizio</i>	-	15.976	-	7.875
<i>Proventi da consolidato fiscale</i>	-	-	-	-
<b>Totale Imposta sul reddito / (beneficio)</b>	<b>-</b>	<b>29.621</b>	<b>-</b>	<b>14.386</b>

<sup>1</sup> L'utile prima delle imposte riportato nella presente tabella include anche gli accantonamenti/rilasci per oneri fiscali, che nel prospetto di conto economico del bilancio sono inclusi nella voce delle imposte sul reddito.

<sup>2</sup> L'aliquota fiscale ai fini IRES in Italia è pari al 24% (2024: 24%). In caso di reddito imponibile negativo, non è dovuta alcuna imposta.

L'impatto derivante dall'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dalle altre imposte è stato determinato separatamente, in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base dell'utile prima delle imposte.

### Regime del Pillar Two Model Rules

Il 23 maggio 2023 lo IASB ha apportato delle modifiche al documento IAS 12 – *Income Taxes*, adottate

con il Regolamento 8.11.2023 n. 2023/2468/UE pubblicato sulla G.U.UE il 9.11.2023 Serie L, al fine di chiarire l'applicazione e l'informativa in merito all'introduzione del *Pillar Two Model Rules* del quadro inclusivo OCSE/G20 sulla "Base Erosion And Profit Shifting" ((OECD)/G20 *Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting (BEPS) Pillar Two model rules*), in base al quale i grandi gruppi multinazionali o nazionali (con ricavi annui consolidati pari o superiori a 750 milioni di euro in

almeno due dei quattro esercizi immediatamente precedenti a quello considerato) dovrebbero pagare un'aliquota fiscale minima globale del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano. Tale regime di imposizione è stato introdotto in Europa con la Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022 e adottato in Italia dal Decreto Legislativo 209 del 27 dicembre 2023, con l'obiettivo di garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali che operano su larga scala nell'Unione Europea.

L'esposizione alle imposte sul reddito in oggetto discende, con riguardo a tutte le imprese del Gruppo e a tutte le entità a controllo congiunto localizzate in ogni singola giurisdizione, dal livello di imposizione effettiva nonché, a livello di singola giurisdizione, da vari fattori anche tra loro interconnessi quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali.

A tal riguardo, si segnala che la Società è entrata a far parte del Gruppo facente capo a Molecole (BC) Holdco S.p.A. a decorrere dal 12 dicembre 2023 e che la società capogruppo è stata costituita nello stesso esercizio 2023.

Per la particolare casistica in cui il gruppo sia formato da imprese neocostituite e non disponga di bilanci consolidati relativi ad esercizi precedenti, l'art. 10 del D.L. 209 del 27.12.2023 prevede che la normativa in parola si applichi a partire dal terzo esercizio se la soglia di ricavi consolidati pari almeno a 750 milioni risulti superata nei due esercizi precedenti.

Considerato che il gruppo ha superato la soglia di ricavi negli esercizi 2024 e 2025, la normativa si applicherà a decorrere dall'esercizio 2026.

Per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società non ha quindi rilevato imposte sul reddito derivanti dall'applicazione delle *Pillar Two Model Rules*.

## 14. Attività immateriali

€'000	Avviamento	Diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Costo storico</b>						
Saldo al 1 gennaio 2024	35.113	21.728	20.399	1.294	6.739	85.273
Incrementi	-	1.101	312	-	5.005	6.418
Riclassifica da Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	8.537	-	(8.537)	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	35.113	22.829	29.248	1.294	3.207	91.691
Incrementi	-	604	92	-	5.166	5.862
Riclassifica da Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	745	-	(745)	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	35.113	23.433	30.085	1.294	7.628	97.553

### Ammortamenti dell'esercizio

Saldo al 1 gennaio 2024	(20.301)	(17.031)	(15.350)	(1.294)	-	(53.976)
Ammortamenti dell'esercizio	-	(994)	(1.850)	-	-	(2.844)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	(20.301)	(18.025)	(17.200)	(1.294)	-	(56.820)
Ammortamenti dell'esercizio	-	(1.334)	(2.651)	-	-	(3.985)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	(20.301)	(19.359)	(19.851)	(1.294)	-	(60.805)
<b>Valore netto contabile</b>						
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>14.812</b>	<b>4.074</b>	<b>10.234</b>	<b>-</b>	<b>7.628</b>	<b>36.748</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>14.812</b>	<b>4.804</b>	<b>12.048</b>	<b>-</b>	<b>3.207</b>	<b>34.871</b>

Le attività immateriali (diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno, concessioni, licenze e marchi, *know-how*) sono ammortizzate nel periodo minore tra la loro durata legale o contrattuale e la loro vita utile rimanente. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i 10 anni. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammontano a 10 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (2024: 12 milioni di euro), comprendono il costo delle licenze software, ammortizzate su un periodo di 5 anni. Si noti che il progetto *Warehouse Management System* è stato completato nel corso del 2022, per mezzo del quale la Società si è dotata di un sistema automatizzato per la gestione fisica delle rimanenze. Il valore capitalizzato è pari a 4,5 milioni di euro e, a differenza di altri software, è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

#### Perdite di valore (impairment) delle attività

L'avviamento si riferisce all'acquisizione di rami d'azienda avvenute nel corso del 2016 e del 2017.

L'avviamento viene iscritto a bilancio in fase di aggregazione aziendale ed è allocato alle *cash-generating units* ("CGU" - unità generatrici di flussi monetari) che si prevede realizzino i benefici economici derivanti dall'operazione di aggregazione.

Il management ha stabilito che la Società si compone di una singola CGU, alla quale viene allocato l'avviamento della Società. Nel rispetto dello IAS 36, la verifica di recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio di F.I.S. è stata condotta mediante *impairment test*. La verifica è stata effettuata con lo scopo di determinare che il valore contabile relativo alle attività della CGU sia iscritto in bilancio ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile.

Il valore recuperabile, basato sul valore d'uso, si basa sulle proiezioni dei flussi di cassa presenti nei budget finanziari, i quali vengono approvati dal management e coprono un orizzonte temporale di cinque anni (2026-2030). Nel valore d'uso viene considerato anche il *terminal value*: il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi oltre l'orizzonte esplicito di previsione (2026-2030). Il valore d'uso è pari alla somma tra (i) il valore operativo, determinato sulla base dei flussi di cassa operativi che l'azienda sarà in grado di generare in futuro, scontati ad un tasso di attualizzazione pari al costo medio ponderato del capitale (WACC), e (ii) il valore di mercato di eventuali *surplus asset* non inerenti alla gestione caratteristica o non considerati all'interno dei flussi di cassa.

Le principali assunzioni utilizzate per calcolare il valore d'uso della CGU sono:

- Terminal value: rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa che la società sarà in grado di generare successivamente al periodo di previsione esplicita.
- Tasso di crescita a lungo termine (*g-rate*): questo è il tasso di crescita medio ponderato

su inflazione dei Paesi di esposizione della Società e utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione esplicita;

- Tasso di attualizzazione (WACC): riflette rischi specifici relativi ai segmenti rilevanti e ai Paesi in cui opera la CGU;
- Tax Rate: Imposte teoriche, stimate applicando l'aliquota teorica del 27,9%.

Il calcolo del valore d'uso della CGU è più sensibile alle seguenti assunzioni:

	2025	2024
Tasso di crescita di lungo termine ( <i>g-rate</i> ) (%)	1,5	1,48
Tasso di attualizzazione (WACC) (%)	8,7	8,5

Dall'*impairment* test effettuato, non sono emerse perdite di valore, risultando il valore recuperabile della CGU identificata superiore al valore contabile.

#### Stima dell'impatto delle possibili variazioni delle ipotesi chiave

Il management ha considerato e valutato ragionevolmente possibili variazioni delle ipotesi chiave, e non ha identificato situazioni che potrebbero portare il valore recuperabile della CGU ad essere inferiore rispetto al suo valore contabile.

## 15. Immobili, impianti e macchinari

€'000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale
<b>Costo storico</b>						
Saldo al 1 gennaio 2024	185.401	704.263	14.628	69.437	73.111	1.046.840
Incrementi	462	728	363	1.858	50.935	54.346
Riclassifiche	4.541	71.948	117	4.488	(81.094)	-
Decrementi	(124)	(18.095)	(581)	(1.177)	-	(19.977)
Saldo al 31 dicembre 2024	190.280	758.844	14.527	74.606	42.952	1.081.209
Incrementi	-	149	2.353	3.731	103.168	109.401
Riclassifiche	3.895	39.447	-	2.855	(46.197)	-
Decrementi	-	(2.351)	(33)	(225)	-	(2.609)
Saldo al 31 dicembre 2025	194.175	796.089	16.847	80.967	99.923	1.188.001

**Ammortamento accumulato**

Saldo al 1 gennaio 2024	(82.018)	(553.035)	(13.852)	(61.383)	-	(710.288)
Ammortamento dell'esercizio	(1.864)	(12.869)	(126)	(3.881)	-	(18.740)
Svalutazioni dell'esercizio	-	(1.904)	-	-	-	(1.904)
Decrementi	124	18.095	581	1.595	-	20.395
Incrementi	(462)	-	-	-	-	(462)
Saldo al 31 dicembre 2024	(84.220)	(549.713)	(13.397)	(63.669)	-	(710.999)
Ammortamento dell'esercizio	(1.937)	(16.128)	(269)	(3.919)	-	(22.253)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	2.295	30	217	-	2.542
Saldo al 31 dicembre 2025	(86.157)	(563.546)	(13.636)	(67.371)	-	(730.710)
<b>Valore netto contabile</b>						
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>108.018</b>	<b>232.543</b>	<b>3.211</b>	<b>13.596</b>	<b>99.923</b>	<b>457.291</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>106.060</b>	<b>209.131</b>	<b>1.130</b>	<b>10.937</b>	<b>42.952</b>	<b>370.210</b>

I terreni e fabbricati, pari a 108 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (106 milioni di euro al 31 dicembre 2024), comprendono tutti gli edifici industriali e gli uffici di Lonigo e Termoli, nonché la sede centrale di Montecchio Maggiore.

Al 31 dicembre 2025 e 2024, le immobilizzazioni in corso riguardano investimenti in vari ambiti dell'at-

tività produttiva, inclusi interventi su infrastrutture, impianti e altre risorse aziendali.

Nessun cespite è stato acquisito gratuitamente o a titolo di scambio. Nessuna sovvenzione pubblica è stata contabilizzata per allocazione diretta al costo storico.

## 16. Diritto d'uso

€'000	Immobili	Autoveicoli	Attrezzature	Totale
<b>Costo storico</b>				
Saldo al 1 gennaio 2024	593	2.095	5.683	8.371
Incrementi	183	398	11.089	11.670
Rivalutazioni	-	46	-	46
Decrementi	(90)	-	(7)	(97)
Saldo al 31 dicembre 2024	686	2.539	16.765	19.990
Incrementi	1.412	1.031	1.544	3.987
Rivalutazioni	-	-	-	-
Decrementi	(2)	(36)	-	(38)
Saldo al 31 dicembre 2025	2.096	3.534	18.309	23.939
<b>Ammortamenti</b>				
Saldo al 1 gennaio 2024	(314)	(801)	(2.423)	(3.538)
Ammortamento dell'esercizio	(140)	(459)	(2.190)	(2.789)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	(454)	(1.260)	(4.613)	(6.327)
Ammortamento dell'esercizio	(254)	(513)	(3.507)	(4.274)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	(708)	(1.773)	(8.120)	(10.601)
<b>Valore netto contabile</b>				
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>1.388</b>	<b>1.761</b>	<b>10.189</b>	<b>13.338</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>232</b>	<b>1.279</b>	<b>12.152</b>	<b>13.663</b>

La Società detiene in leasing diversi beni, tra cui immobili, autoveicoli e attrezzature. Tali accordi di *leasing* includono tipicamente opzioni di estensione e di cessazione che sono esercitate in linea con le necessità aziendali. L'analisi della scadenza (pa-

gamenti contrattuali non scontati del leasing) delle passività finanziarie derivanti da *lease* è presentata nella nota 25.

Gli importi rilevati nel conto economico dell'esercizio sono costituiti da:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ammortamenti su diritti d'uso	4.274	2.789
Interessi su passività finanziarie derivanti da lease	767	532
Costi afferenti a leasing di breve termine <sup>1</sup>	352	317

<sup>1</sup> Tali importi sono inclusi nel costo del veduto nel conto economico dell'esercizio

Il flusso monetario in uscita per le attività in leasing consiste in pagamenti di un ammontare fisso pari a 4.8 milioni di euro nel 2025 (3,1 milioni di euro nel 2024).

## 17. Partecipazioni

Le partecipazioni della Società al 31 dicembre 2025 sono riportate di seguito:

€'000	Valore contabile della partecipazione					
	Entità giuridica	Paese incorporazione	Percentuale partecipazione	Business principale	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
	F.I.S. North America Inc.	USA – Massachusetts	100%	Sales agent per l'area Nord America	1.945	1.945
	F.I.S. Japan KK	Giappone	100%	Sales agent per l'area Asia	40	40
<b>Totale</b>					<b>1.985</b>	<b>1.985</b>

La Società detiene inoltre partecipazioni di minoranza, il cui valore totale ammonta a 4.478 euro al 31 dicembre 2025 (4.478 euro al 31 dicembre 2024).

## 18. Fiscalità differita

Di seguito vengono riportate le principali attività e passività per imposte differite rilevate dalla Società e le relative movimentazioni avvenute durante l'esercizio corrente e precedente.

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Svalutazione delle rimanenze	13.769	13.326
Fondo rischi e oneri	590	914
Fondo svalutazione crediti	26	-
Svalutazione macchinari	457	457
Avviamento	476	958
Ammortamento immobili	283	310
Differenze temporanee su ammortamento cespiti	600	292
Strumenti finanziari derivati passivi	92	-
Compensi amministratori non pagati	120	90
Contributi associativi non pagati	3	-
Perdite fiscali	2.092	19.130
Passività finanziarie derivanti da lease	366	627
Trattamento di fine rapporto	144	144
Attività immateriali – avviamento	23	74
Passività finanziarie	82	129
<b>Totale attività fiscali differite</b>	<b>19.123</b>	<b>36.453</b>
Super ammortamento	(22)	(55)
Diritti d'uso	(308)	(623)
Trattamento di fine rapporto	(187)	(187)
Attività immateriali – costi di sviluppo	-	(59)
Strumenti finanziari derivati attivi	(464)	(464)
Dividendi non incassati	(31)	-
<b>Totale passività fiscali differite</b>	<b>(1.012)</b>	<b>(1.388)</b>

Si evidenzia che la rilevazione in bilancio delle attività per imposte differite è supportata dal fatto che la società ha approvato un Piano Strategico quadriennale che prevede redditi imponibili sufficienti ad assorbire tutte le attività per imposte differite iscritte. Pertanto, sulla base di queste stime attendibili, sussiste la ragionevole certezza della recuperabilità del loro intero ammontare.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti, quando fanno riferimento a imposte sul reddito riscosse dalla stessa autorità fiscale e la Società intende regolare le sue attività e passività fiscali correnti su base netta. Di seguito è riportato il saldo netto delle attività e passività fiscali differite:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività fiscali differite	19.123	36.453
Passività fiscali differite	(1.012)	(1.388)
<b>Totale</b>	<b>18.111</b>	<b>35.065</b>
Variazioni nell'esercizio	(16.954)	(7.863)
<i>Di cui:</i>		
<i>Onere / (provento) su utile / (perdita) dell'esercizio</i>	<i>(15.979)</i>	<i>(7.875)</i>
<i>Onere su utile / (Perdita) complessiva</i>	<i>(21)</i>	<i>12</i>
<i>Onere diretto su patrimonio netto</i>	<i>92</i>	<i>-</i>
<i>Riclassifiche</i>	<i>(1.046)</i>	<i>-</i>

## 19. Rimanenze

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	116.394	143.208
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	132.594	148.690
Prodotti finiti	74.107	73.315
Acconti	189	-
<b>Totale</b>	<b>323.284</b>	<b>365.213</b>

Gli acconti riguardano principalmente gli acconti pagati ai fornitori per le future forniture di materie prime e prodotti finiti.

Il costo del venduto rilevato nel corso dell'esercizio relativo alle attività operative è stato di 653,8 milioni di euro (2024: 624,7 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati accantonamenti netti al fondo obsolescenza delle rimanenze pari a 27 milioni di euro (2024: 29 milioni di euro) relativo alla svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo. Inoltre, il fondo è diminuito di 25,1 milioni di euro (2024: 21,3 milioni di euro) a fronte di utilizzi e rilasci avvenuti in corso di esercizio.

## 20. Crediti commerciali e altri crediti

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Correnti</b>		
Crediti commerciali	64.591	75.655
Crediti verso <i>factor</i>	7.105	11.560
Ratei e risconti attivi	5.856	4.228
Altri crediti	1.353	1.060
Crediti da parti correlate	348	213
Anticipi a dipendenti	349	418
Crediti di imposta e crediti tributari	2.016	2.852
IVA a credito	3.095	1.335
<b>Totale</b>	<b>84.713</b>	<b>97.321</b>

Il valore contabile delle attività finanziarie sopra riportate in tabella approssima il loro *fair value*, considerata la loro natura a breve termine.

<b>Non correnti</b>		
Crediti di imposta e crediti tributari	463	2.588
Ratei e risconti attivi	386	552
Altri crediti	754	1.198
<b>Totale</b>	<b>1.603</b>	<b>4.338</b>

### Crediti commerciali

I giorni medi di incasso sono pari a 63. Nessun interesse viene addebitato sui crediti commerciali scaduti. L'*aging* dei crediti commerciali è presentato di seguito:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A scadere / entro 30 giorni	63.773	72.800
31-60 giorni	387	2.166
61-120 giorni	47	265
Più di 120 giorni	384	424
<b>Totale</b>	<b>64.591</b>	<b>75.655</b>

La Società svaluta interamente un credito commerciale quando vi sono informazioni che indicano che il cliente si trova in difficoltà dal punto di vista finanziario e non vi è alcuna prospettiva realistica di recupero, ad esempio nel momento in cui il cliente è stato posto in liquidazione o ha avviato una procedura fallimentare. Per l'esercizio 2025, la Società ha rilevato una svalutazione pari a 0,3 milioni di euro.

I valori contabili dei crediti commerciali includono crediti oggetto di operazioni di *factoring*. Nell'ambito di tali operazioni, una volta che i crediti sono

trasferiti al *factor*, essi vengono eliminati dai crediti commerciali, con la contestuale rilevazione delle disponibilità liquide ricevute dal *factor* e delle eventuali commissioni di *factoring* rilevate a conto economico. Eventuali passività derivanti da tali operazioni sono rilevate separatamente, generalmente in relazione a casi in cui il cliente abbia erroneamente effettuato il pagamento alla Società anziché al *factor*.

Tutti gli accordi di *factoring* stipulati sono stati effettuati pro-soluto, in quanto tutti i rischi sono trasferiti al *factor*.

## 21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Conti correnti	46.950	58.217
Money market funds <sup>1</sup>	59.021	29.663
Conti deposito	97.043	70.013
Contanti	8	6
<b>Totale</b>	<b>203.022</b>	<b>157.899</b>

<sup>1</sup> Rating: S&P AAAm; Moody's Aaa-mf; Fitch AAA/mmf

## 22. Passività finanziarie

Le passività finanziarie della Società possono essere analizzate come segue:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Passività finanziarie unsecured al costo ammortizzato</b>		
Prestiti bancari	10.330	10.013
Altre passività finanziarie	40	9.612
<b>Passività finanziarie secured al costo ammortizzato</b>		
Prestiti bancari	68	78
Obbligazioni	404.666	401.351
<b>Totale</b>	<b>415.104</b>	<b>421.054</b>

Correnti	18.640	17.893
Non correnti	396.464	403.161
<b>Totale</b>	<b>415.104</b>	<b>421.054</b>

Le principali caratteristiche delle obbligazioni garantite della Società sono le seguenti:

- l'emissione, in data 10 febbraio 2022, del prestito obbligazionario *sustainability-linked senior secured*, per un valore nominale di 350 milioni di euro ("Bond 2022"), sottoscritto da primari investitori istituzionali internazionali, valutato secondo le regole del costo ammortizzato. La scadenza è stata fissata per il 10 agosto 2027. Il prestito obbligazionario matura interessi a tasso fisso pari al 5.625%, con cedola semestrale;
- l'emissione, il 12 dicembre 2023, di titoli a tasso variabile *sustainability-linked senior secured* con un importo nominale complessivo di 50 milioni di euro, con scadenza ad agosto 2027 (le "Nuove obbligazioni"). Le Nuove obbligazioni sono state emesse dalla Società ai sensi del contratto del sopracitato Bond 2022. Le Nuove obbligazioni sono valutate al costo ammortizzato e maturano interessi a tasso variabile pari all'Euribor 3m + 5,5%.

In caso del mancato raggiungimento di determinati *sustainability performance target* relativi ai suddetti prestiti obbligazionari (tra cui la riduzione delle emissioni di CO2 e del consumo di acqua) la Società dovrà pagare un premio fino ad un massimo di 0,6%. Durante il periodo, la Società non ha raggiunto uno degli obiettivi, comportando l'applicazione di una penale pari allo 0,2%.

Il Bond 2022 e le Nuove obbligazioni sono garantite da pegno:

- sul 100% del capitale sociale della Società;
- sul conto o sui conti bancari della società su

cui sono stati accreditati i proventi del Bond 2022 e delle Nuove obbligazioni e su eventuali conti di accredito della revolving credit facility;

- sui crediti intercompany della Società verso Molecole (BC) Bidco S.p.A. ai sensi o in relazione all'obbligazione convertibile di F.I.S.

In data 10 febbraio 2022, F.I.S. ha sottoscritto con un pool di banche una revolving credit facility (RCF) di importo pari a 50 milioni di euro. Il 12 dicembre 2023 l'importo della RCF è stato aumentato di 30 milioni di euro, passando da 50 milioni a 80 milioni di euro.

Il costo della linea RCF è pari all'EURIBOR + spread variabile in funzione del rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA.

I prestiti bancari al 31 dicembre 2025 consistono nel *term loan* di 10 milioni di euro, con scadenza giugno 2026.

Le altre passività finanziarie si riferiscono principalmente alla cessione di crediti a *factor* che la Società ha direttamente incassato e non ancora rimborsato alle società di factoring.

Nell'ambito del normale svolgimento del business, la Società stipula accordi di factoring. Al 31 dicembre 2025 l'*outstanding* con i *factors* per la cessione di crediti commerciali era pari a 142,3 milioni di euro, comprensivi di 1,9 milioni di euro di crediti ceduti incassati e non ancora rimborsati (2024: 133,6 milioni di euro). Tutti i contratti di factoring stipulati erano senza ricorso.

La tabella seguente mostra i dettagli delle variazioni intervenute alle passività finanziarie:

€'000	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
<b>Saldo al 1 gennaio</b>	<b>421.054</b>	<b>407.922</b>
<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento</b>		
+ Accensioni	-	10.000
- Rimborsi	-	-

+/- Variazione su altre passività finanziarie	(9.581)	929
<b>Altri movimenti</b>		
+/- Interessi netti maturati (pagati)	307	(178)
+/- Altri <sup>1</sup>	3.324	2.380
+/- Conversione saldi in valuta estera	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>415.104</b>	<b>421.054</b>

<sup>1</sup> La voce Altri nel 2025 si riferisce principalmente alla variazione del costo ammortizzato relativo ai Bond e la relativa penale.

## 23. Obbligazioni convertibili

Nel 2019 la Società ha emesso 5.310 obbligazioni convertibili per un importo nominale complessivo di 53,1 milioni di euro, pagando un tasso di interesse del 2% corrisposto a scadenza semestrale (originariamente rimborsabile nel 2024, esteso al 2027 nel 2022). A partire dall'emendamento del 2022, gli interessi sono dovuti alla data di scadenza. Alla data di scadenza o in caso di conversione anticipata, l'aumento del capitale sociale sarà di 10 euro per ciascun titolo convertito fino a un massimo di 53.100 euro. In seguito all'acquisizione di F.I.S. da parte di Bain Capital, il prestito convertibile è ora interamente di proprietà dell'azionista di controllo della Società.

I proventi netti ricevuti dall'emissione delle obbligazioni convertibili sono stati ripartiti tra la componente di debito e la componente di capitale.

La componente di patrimonio netto di 1,9 milioni di euro è stata accreditata a una riserva non distribuibila a patrimonio netto.

Gli interessi passivi dell'esercizio sono calcolati applicando un tasso di interesse effettivo alla componente di debito valutata al costo ammortizzato (2,88% al 31 dicembre 2025).

La ripartizione corrente e non corrente delle obbligazioni convertibili non garantite valutate al costo ammortizzato è la seguente:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Correnti	-	-
Non correnti	52.482	52.806
<b>Totale</b>	<b>52.482</b>	<b>52.806</b>

La seguente tabella mostra il dettaglio delle variazioni delle obbligazioni convertibili:

€'000	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
<b>Saldo al 1 gennaio</b>	<b>52.806</b>	<b>51.594</b>
<b>Flussi di cassa di finanziamento</b>		
+ Proventi	-	-
- Oneri	-	-

### Altri movimenti

+/- Interessi netti maturati (pagati)	(324) <sup>1</sup>	1.212
+/- Altri	-	-
+/- Conversione saldi in valuta estera	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>52.482</b>	<b>52.806</b>

<sup>1</sup> Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto al pagamento in via anticipata degli interessi maturati al 31 luglio 2025.

## 24. Passività per benefici ai dipendenti

### TFR

I benefici post-lavoro secondo la normativa italiana ("TFR") sono considerati un piano a benefici definiti e sono misurati secondo il "Metodo di proiezione del credito unitario".

La passività rilevata per TFR si riferisce esclusivamente al beneficio post-lavoro maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che, a seguito dell'introduzione della legge 296 del 27 dicembre 2006, continua a costituire un obbligo della Società. Dal 2007 il regime è classificato come piano a contribuzione definita e la Società rileva il relativo costo nel periodo in cui il dipendente presta servizio. Di conseguenza, la valutazione della passività per benefici definiti (per l'importo residuo del TFR maturato fino al 31 dicembre 2006) non tiene conto delle componenti dei costi di servizio e non include l'aumento futuro delle retribuzioni nell'ambito delle ipotesi attuariali.

Inoltre, si segnala un'integrazione fornita ai dipendenti di Lonigo relativamente ai pagamenti differiti che i dipendenti hanno negoziato nel contesto dell'acquisizione dello stabilimento. Questi pagamenti sono basati sulla durata del servizio alla data di acquisizione e devono essere pagati al momento del loro pensionamento.

### TFR – piano a contribuzione definita

L'onere complessivo rilevato a conto economico per 7,5 milioni di euro (2024: 6,7 milioni di euro) rappresenta i contributi dovuti a tali piani dalla Società ai tassi specificati nel regolamento dei piani stessi. Al 31 dicembre 2025 non sono dovuti contributi per l'attuale periodo di riferimento che non siano ancora stati versati ai piani. Gli importi rilevati nel prospetto del conto economico relativo al regime delle prestazioni definite del TFR sono i seguenti:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Contributi al piano di contribuzione definita inclusi in:		
Costo del personale <sup>1</sup>	7.450	6.672
<b>Totale</b>	<b>7.450</b>	<b>6.672</b>

<sup>1</sup> I costi dei dipendenti sono registrati nel costo del venduto, marketing e distribuzione, spese generali e amministrative o nei costi di ricerca e sviluppo a seconda della funzione del personale.

### TFR – piano a prestazioni definite

#### TFR – rischi del piano a prestazioni definite

Il regime di benefici definiti espone la Società a rischi quali il rischio di tasso di interesse e il rischio di longevità.

### Rischio di tasso d'interesse

Il valore attuale della passività è calcolato utilizzando un tasso di attualizzazione determinato con riferimento ai rendimenti delle obbligazioni societarie di alta qualità. Una diminuzione del tasso di interesse aumenterà la passività.

## Rischio di longevità

Il valore attuale della passività è calcolato con riferimento alla migliore stima della mortalità dei partecipanti al regime durante il loro impiego. Un aumento dell'aspettativa di vita dei partecipanti al regime aumenterà la passività.

## Regime obbligazionario

Gli importi rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria relativo al regime delle prestazioni definite del TFR sono i seguenti:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
TFR	3.777	4.127
Integrazione fornita ai dipendenti di Lonigo	285	323
<b>Totale</b>	<b>4.062</b>	<b>4.450</b>

Le variazioni delle obbligazioni per benefici definiti sono state le seguenti:

€'000	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	TFR	Integrazione fornita ai dipendenti di Lonigo	Totale	TFR	Integrazione	Totale
Valore attuale delle obbligazioni per benefici definiti al 1 gennaio	4.127	323	4.450	4.340	319	4.659
Costo attuale del servizio	-	-	-	-	-	-
Costo degli interessi	112	9	121	133	10	143
<b>Rivalutazione (utili/perdite):</b>						
Modifiche delle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	-
Modifiche delle ipotesi finanziarie	(73)	1	(72)	74	5	79
Adeguamenti per esperienza su obbligazioni per benefici definiti	(18)	2	(16)	(33)	4	(29)
Costi di servizio passati (comprese le riduzioni)	-	-	-	-	-	-
Prestazioni erogate	(373)	(50)	(423)	(387)	(15)	(402)
<b>Valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti al 31 dicembre</b>	<b>3.775</b>	<b>285</b>	<b>4.060</b>	<b>4.127</b>	<b>323</b>	<b>4.450</b>

## Profilo di scadenza dell'obbligazione per benefici definiti

La durata media ponderata dell'obbligazione è la seguente:

€'000	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	TFR	Integrazione fornita ai dipendenti di Lonigo	TFR	Integrazione fornita ai dipendenti di Lonigo
Durata	6,36	5,80	6,41	6,06

## Ipotesi

Le principali ipotesi utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dello schema sono le seguenti:

Percentuale	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso di sconto (EUR CORPORATE AA+)	3,13% (TFR) 3,00% (Integrazione fornita ai dipendenti di Lonigo)	2,85% (TFR) 3,05% (Integrazione fornita ai dipendenti di Lonigo)
Inflazione (IPCA)	2025: 1,8%	2024: 1,1%
	2026: 1,7%	2025: 1,8%
	2027: 1,8%	A partire dal 2026: 1,8%
	A partire dal 2028: 1,9%	-
Tasso di rotazione	5%	5%
Probabilità di pagamento anticipato	1%	1%

### Analisi di sensitività per ogni ipotesi attuariale significativa

L'analisi che segue mostra la sensitività dell'obbligazione per benefici definiti alle variazioni ragionevolmente possibili delle ipotesi relative al tasso di attualizzazione, tasso di inflazione e aspettativa

di vita che si verificano alla data della situazione patrimoniale-finanziaria, mantenendo tutte le altre ipotesi costanti.

	Cambiamento di ipotesi	TFR €'000	Integrazione fornita ai dipendenti di Lonigo €'000
Tasso di sconto	Incremento di 0,5%	3.670	277
	Decremento di 0,5%	3.889	293
Tasso d'inflazione	Incremento di 0,5%	3.846	285
	Decremento di 0,5%	3.709	285
Turnover	Incremento di 0,5%	3.796	292
	Decremento di 0,5%	3.753	277

## 25. Passività finanziarie derivanti da lease

L'analisi delle scadenze dei flussi finanziari non attualizzati contrattuali è la seguente:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Inferiore a un anno	3.256	3.369
Da uno a cinque anni	9.292	8.414
Oltre cinque anni	4.248	5.333
<b>Totale</b>	<b>16.796</b>	<b>17.116</b>

La Società non si trova ad affrontare un rischio di liquidità significativo per quanto riguarda le passività derivanti da lease. Si rimanda alla nota 30 per l'impatto del rischio di liquidità sulla Società.

### Passività finanziaria derivante da lease incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Corrente	2.442	2.689
Non corrente	11.387	11.225
<b>Totale</b>	<b>13.829</b>	<b>13.914</b>

### Importi rilevati a conto economico

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Interessi sulle passività derivanti da <i>leasing</i>	767	533
Spese relative ai <i>leasing</i> a breve termine <sup>1</sup>	352	317
<b>Totale</b>	<b>1.119</b>	<b>850</b>

<sup>1</sup> Tali importi sono inclusi nel costo del venduto nel conto economico dell'esercizio

### Importi rilevati nel rendiconto finanziario

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Rimborso di passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	4.801	3.116
<b>Totale</b>	<b>4.801</b>	<b>3.116</b>

## 26. Fondi rischi e oneri

€'000	Fondo oneri futuri		Fondo rischi	
Valore contabile al 1 gennaio 2024	1.683		-	
Valore accantonato nell'esercizio	3.152		5.830	
Valore utilizzato nell'esercizio	(418)		-	
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2024</b>	<b>4.417</b>		<b>5.830</b>	
Valore accantonato nell'esercizio	1.040		-	
Valore rilasciato nell'esercizio	(1.915)		(2.349)	
Valore utilizzato nell'esercizio	(762)		(1.181)	
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2025</b>	<b>2.780</b>		<b>2.300</b>	

€'000	Fondo oneri futuri		Fondo rischi	
	2025	2024	2025	2024
Corrente	-	-	-	-
Non corrente	2.780	4.417	2.300	5.830
<b>Totale</b>	<b>2.780</b>	<b>4.417</b>	<b>2.300</b>	<b>5.830</b>

Il fondo rischi accoglie un accantonamento per far fronte a rischi fiscali futuri.

Gli importi utilizzati e rilasciati nel 2025 si riferiscono rispettivamente all'utilizzo per il pagamento parziale delle imposte relative ad anni precedenti e al rilascio degli accantonamenti effettuati in eccesso nell'esercizio precedente per imposte non ancora definite, a seguito della definizione degli importi dovuti con l'erario.

Il fondo oneri futuri accoglie costi che verranno sostenuti negli esercizi futuri, in dettaglio:

- Costi per far fronte allo smaltimento dei materiali obsoleti presenti a magazzino, in continuità con l'esercizio precedente;

- Costi relativi ad imposte accertate sugli anni precedenti, ma non ancora liquidate da parte dell'erario.

Gli importi utilizzati nel 2025 si riferiscono all'utilizzo per costi sostenuti per lo smaltimento di materiali obsoleti eliminati dalle rimanenze e per il pagamento parziale imposte anni precedenti, mentre gli importi rilasciati si riferiscono principalmente al rilascio di costi stanziati per accordi contrattuali pregressi relativi alla cessione della controllata canadese non più dovuti.

## 27. Debiti commerciali e altre passività

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Correnti</b>		
Debiti commerciali	185.447	149.616
Altre imposte e debiti previdenziali	15.626	13.665
IVA a debito	-	-
Altri debiti	25	196
Ratei e risconti attivi	13.047	14.063
Debiti verso dipendenti	28.462	24.197
Debiti verso parti correlate (nota 32)	7.810	2.452
<b>Totale</b>	<b>250.417</b>	<b>204.189</b>
<b>Non correnti</b>		
Altre imposte e debiti previdenziali	-	-
Debiti verso parti correlate (nota 32)	-	-
Altri debiti	195	255
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>255</b>

Il valore contabile delle passività finanziarie riportato nella tabella precedente approssima il loro *fair value*.

### **Reverse factoring**

Si noti che al 31 dicembre 2025 la Società ha deciso di non ricorrere più ad accordi di reverse fac-

toring ed ha nel corso dell'anno progressivamente chiuso i programmi in essere. La struttura tipica e le relative condizioni, applicabili a passati accordi, sono riportate nella tabella seguente:

<b>Struttura degli accordi</b>	F.I.S. avvia un accordo di <i>reverse factoring</i> notificando ai fornitori selezionati un potenziale programma di acquisto dei crediti, che viene poi negoziato e concordato tra il Factor e il fornitore. L'accordo può essere strutturato "pro solvendo" o "pro soluto", in base alle preferenze del fornitore.
<b>Tempistica di pagamento al fornitore</b>	Il fornitore gode della possibilità di ricevere anticipatamente il pagamento, rispetto ai termini di pagamento originali, oppure di rimanere allineato a questi ultimi. F.I.S. non è coinvolta in questo processo decisionale.
<b>Selezione dei Debiti</b>	Una volta che il fornitore diviene parte dell'accordo, F.I.S. deve confermare al Factor l'accettazione dello specifico debito (ad esempio, F.I.S. può scegliere di non accettare l'inserimento dei debiti relativi a spedizioni che hanno avuto problemi di qualità dei beni)

### Termini di pagamento F.I.S.

F.I.S. ha la possibilità di estendere i termini di pagamento di ulteriori 30-60 giorni oltre i termini originali nei confronti del Factor. Le commissioni di factoring sono a carico del fornitore, mentre i Factor addebitano a F.I.S. i costi degli interessi per i termini di pagamento estesi, quando F.I.S. usufruisce dell'opzione di estensione.

Il management ha considerato che i debiti commerciali derivanti da transazioni commerciali e regolati nel normale ciclo operativo debbano essere classificati come passività correnti. Essi includono debiti che il fornitore può aver ceduto, con o senza notifica, a istituti finanziari come parte di un accordo di reverse factoring. F.I.S. considera queste passività come aventi le caratteristiche dei

debiti commerciali, in particolare a causa delle relazioni commerciali in corso con i fornitori coinvolti e dei termini di pagamento che sono in definitiva coerenti con il ciclo operativo di una società di produzione.

La tabella sottostante riassume gli effetti degli accordi di reverse factoring ancora in essere:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Totale passività</b>		
Esposte tra i debiti commerciali e altri debiti	280	6.900
Per le quali è stata concordata una dilazione dei termini di pagamento originali	-	-
<b>Termini di pagamento (numero di giorni medio)</b>		
Passività comprese tra gli accordi di <i>Reverse Factoring</i>	n/a	82
Debiti commerciali che non fanno parte di un accordo	82	73

## 28. Passività derivanti da contratti

Le passività contrattuali comprendono le anticipazioni e i depositi cauzionali ricevuti dai clienti.

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Passività derivanti da contratti</b>		
Importi ricevuti in anticipo e depositi cauzionali	37.936	74.959
<b>Totale</b>	<b>37.936</b>	<b>74.959</b>

## 29. Patrimonio netto

### Capitale sociale deliberato

Il capitale sociale della Società è di 10.000.000,00 euro, suddiviso in 2.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 5 euro ciascuna. Lo statuto consente l'emissione di azioni di categoria A, B, C o D con diritti diversi. Attualmente non sono in circolazione azioni di categoria A, B, C o D.

Inoltre, l'assemblea straordinaria degli azionisti del 27 giugno 2019 ha approvato l'emissione di un'obbligazione convertibile in azioni sociali e un aumento del capitale sociale. La Società emetterà azioni A, B, C o ordinarie per un importo nominale massimo di 53.100 euro, se necessario per soddisfare il rapporto di cambio indicato nel Regolamento obbligazionario.

### Capitale sociale sottoscritto

€'000

#### Sottoscritto e interamente versato

Al 1 gennaio 2025 – 2 milioni di azioni ordinarie da 5 euro ciascuna	10.000
Rilasciato nel corso dell'anno	-
<b>Al 31 dicembre 2025 – 2 milioni di azioni ordinarie da 5 euro ciascuna</b>	<b>10.000</b>

### Riserva di rivalutazione

Tale riserva è rimasta invariata dal 31 dicembre 2024.

€'000

Legge n. 342 del 21 novembre 2000	25.992
Legge n. 350 del 24 dicembre 2003	12.498
Decreto-legge n. 185 del 29 novembre 2008	17.026
Articolo 110 del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020	39.285
<b>Totale</b>	<b>94.801</b>

### Altre riserve

	2025	2024
Riserva legale	2.395	2.395
Riserva derivato POC	1.969	1.969
Riserva per la rivalutazione dei piani a benefici definiti	620	553
Riserva da prima applicazione degli IFRS	(994)	(994)
Riserva versamento in conto capitale	52.810	52.810
Riserva di copertura	(290)	-
<b>Totale</b>	<b>56.510</b>	<b>56.733</b>

La riserva legale si riferisce agli importi accantonati ai sensi dell'articolo 2430 del Codice civile e dell'articolo 41.2 dello Statuto Sociale.

A seguito dell'emissione delle obbligazioni convertibili nel 2019, sottoscritte dall'azionista unico, la Società ha riconosciuto una riserva specifica non distribuibile di 1,9 milioni di euro relativa allo strumento finanziario derivato separato, ossia

all'opzione di conversione del prestito in strumento di capitale secondo quanto previsto dallo IAS 32 e dall'IFRS 9.

La riserva versamento in conto capitale si riferisce agli importi versati da Bain Capital come conferimento di capitale alla data di acquisizione.

#### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

€'000	Importo	Possibilità utilizzo <sup>1</sup>	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Quota distribuibile	Utilizzi nei tre es. precedenti
Capitale sociale	10.000	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	94.801	A - B - C	94.801	-	94.801	-
Riserva legale	2.395	B	2.395	2.395	-	-
Riserva versamento in conto capitale	52.810	A - B - C	52.810	-	52.810	-
Riserva derivato POC	1.969	-	-	-	-	-
Riserva per la rivalutazione dei piani a benefici definiti	620	-	-	-	-	-
Riserva di copertura	(290)	-	-	-	-	-
Riserva da prima applicazione degli IFRS	(994)	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	93.002	A - B - C	93.002	-	93.002	-
Riserva per utili a nuovo	47.415	A - B - C	47.415	-	47.415	-
Avanzo di fusione	2.415	A - B - C	2.415	-	2.415	-
Fondo contributi statali e regionali	1.045	A - B - C	1.045	-	1.045	-
Risultato d'esercizio	77.683	-	77.684	-	77.684	-
<b>Totale</b>	<b>382.871</b>		<b>371.567</b>	<b>2.395</b>	<b>369.172</b>	<b>-</b>

<sup>1</sup> A – Aumenti di capitale, B – Copertura perdite, C – Distribuzione ad azionisti

## 30. Strumenti finanziari

### Politiche e strategie di rischio finanziario

I principali rischi individuati e gestiti dalla Società in relazione alle proprie attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (principalmente rischio di tasso di interesse): rischio di variazioni dei tassi di interesse;
- rischio di credito: possibilità di inadempimento di una controparte o deterioramento del suo rating di credito;
- rischio di liquidità: rischio di difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie della Società e rischio di non essere in grado di rispettare gli impegni di pagamento;
- rischio di cambio: il rischio legato alle fluttuazioni dei tassi di cambio in valuta estera.

I principali strumenti finanziari della Società sono un prestito obbligazionario *sustainability-linked senior* secured ad alto rendimento, il finanziamento bancario e i depositi bancari a breve termine. Il

loro scopo principale è, rispettivamente, quello di finanziare le operazioni della Società e di raccogliere interessi dall'uso di liquidità in eccesso. La Società ha inoltre accesso ad altri strumenti finanziari, facendo leva su crediti commerciali e debiti derivanti dalle ordinarie transazioni della Società. Gli amministratori monitorano regolarmente i rischi finanziari ai quali sono esposti in modo da anticipare eventuali effetti negativi e adottare le necessarie misure correttive.

### Strumenti finanziari

I principali strumenti finanziari detenuti, diversi dal derivato di pagamento anticipato incorporato nell'obbligazione ESG del 2022, sono i crediti commerciali e altri crediti correnti, i saldi di cassa e bancari, i debiti commerciali e altri debiti, le obbligazioni e i prestiti. La tabella seguente riassume tali attività e passività finanziarie per categoria. I valori contabili degli strumenti finanziari sono i seguenti:

31 dicembre 2025	Valore contabile				Fair value
	€'000	Attività a costo ammortizzato	FVTPL	FVTOCI	
<b>Attività</b>					
Crediti commerciali e altri crediti correnti <sup>1</sup>	73.397				
Disponibilità liquide	203.022				
Strumenti finanziari derivati attivi		21.644			21.644
Altre attività non correnti <sup>2</sup>	1.603				
<b>Passività</b>					
Debiti commerciali e altre passività <sup>3</sup>				221.744	
Passività finanziarie				415.105	
Obbligazioni convertibili				52.482	
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>				13.829	
Altre passività non correnti				195	
Strumenti finanziari derivati			382		382

<sup>1</sup> I crediti commerciali e gli altri crediti correnti in bilancio comprendono i pagamenti anticipati e i crediti per imposte, che non sono attività finanziarie e quindi sono esclusi dalle tabelle precedenti.

<sup>2</sup> Le altre attività non correnti comprendono gli investimenti in strumenti di capitale e di debito ed escludono i pagamenti anticipati, che non sono attività finanziarie.

<sup>3</sup> I debiti commerciali e le altre passività nello stato patrimoniale comprendono le fatture da ricevere e i debiti per imposte, la previdenza sociale e altre imposte e alcuni ratei e risconti che non sono passività finanziarie e quindi esclusi dalle tabelle soprastanti.

31 dicembre 2024	Valore contabile					
	€'000	Attività a costo ammortizzato	FVTPL	FVTOCI	Passività a costo ammortizzato	Fair value
<b>Attività</b>						
Crediti commerciali e altri crediti correnti <sup>1</sup>	88.693					
Disponibilità liquide	157.899					
Strumenti finanziari derivati attivi			6.117			6.117
Altre attività non correnti <sup>2</sup>	4.338					
<b>Passività</b>						
Debiti commerciali e altre passività <sup>3</sup>					176.461	
Passività finanziarie					421.054	
Obbligazioni convertibili					52.806	
Passività finanziarie derivanti da lease					13.914	
Altre passività non correnti					255	

<sup>1</sup> I crediti commerciali e gli altri crediti correnti in bilancio comprendono i pagamenti anticipati e i crediti per imposte, che non sono attività finanziarie e quindi sono esclusi dalle tabelle precedenti.

<sup>2</sup> Le altre attività non correnti comprendono gli investimenti in strumenti di capitale e di debito ed escludono i pagamenti anticipati, che non sono attività finanziarie.

<sup>3</sup> I debiti commerciali e altre passività nello stato patrimoniale comprendono le fatture da ricevere e i debiti per imposte, la previdenza sociale e altre imposte e alcuni ratei e risconti che non sono passività finanziarie e quindi esclusi dalle tabelle soprastanti.

## Misurazione fair value

Alcune attività e passività finanziarie sono valutate al fair value al termine di ciascun esercizio. La seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività e passività finanziarie per le quali è stato indicato il *fair value*.

31 dicembre 2025		Valore contabile		
€'000		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Attività</b>				
	Strumenti finanziari derivati attivi		21.644	
<b>Passività</b>				
	Strumenti finanziari derivati passivi		382	

31 dicembre 2024		Valore contabile		
€'000		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Attività</b>				
	Strumenti finanziari derivati attivi	-	6.117	-

La seguente tabella fornisce informazioni su come sono determinati i *fair value* di queste attività e passività finanziarie (in particolare, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati).

Attività/passività finanziarie	Tecniche di valutazione e input chiave	Input significativi non osservabili	Relazione e sensibilità del FV agli input non osservabili
Derivato incorporato nel Bond 2022 in relazione alla possibilità di estinzione anticipata. Misurazione del <i>fair value</i> di livello 2.	Il <i>fair value</i> del derivato stato stimato confrontando il <i>fair value</i> di un'obbligazione Plain Vanilla con le stesse condizioni del Bond 2022 e il <i>fair value</i> del Bond 2022. Il <i>fair value</i> delle obbligazioni è stato stimato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso privo di rischio più il differenziale g-spread/option adjusted spread.	n/a	n/a
Derivato OTC sul Gas Naturale. Misurazione del <i>fair value</i> di livello 2.	Il <i>fair value</i> del derivato si basa sulla valutazione mensile al valore market-to-market della controparte, determinata con riferimento ai prezzi di mercato del gas PSV e basata prevalentemente su dati di mercato osservabili.	n/a	n/a

Non ci sono stati trasferimenti tra il livello 1 e 2 durante l'anno corrente o precedente.

## Rischio di tasso d'interesse

Tale rischio riguarda variazioni imprevedibili dei tassi di interesse che potrebbero generare oneri finanziari più elevati per la Società. A fine anno i prestiti in essere espongono solo in parte la Società al rischio che futuri aumenti dei tassi di interesse possano aumentare significativamente i suoi oneri finanziari, dal momento che le obbligazioni convertibili, del valore nominale di 53,1 milioni di euro, sono al tasso fisso (2,0%) come pure sono a tasso fisso (5,625%) i 350 milioni di euro su 400 milioni di euro del principale strumento di debito nominale (*sustainability-linked senior secured*). Pertanto, la principale esposizione al rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2025 è relativa all'obbligazione di 50 milioni di euro, che matura interessi a tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + 5,5% e al finanziamento di euro 10 milioni che matura interessi a tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + *spread*. La seguente tabella illustra la sensibilità dell'utile ante imposte della Società al 31 dicembre 2025 a

una variazione dell'1% dei tassi di interesse, con tutte le altre variabili mantenute costanti, sulla base dei saldi e dei tassi di fine esercizio.

Le analisi di sensitività fornite sono solo ipotetiche e dovrebbero essere utilizzate con cautela, in quanto gli impatti illustrati non sono necessariamente indicativi degli impatti effettivi che si verificherebbero, dato che l'esposizione effettiva della Società ai tassi di mercato cambia in base alle variazioni del portafoglio di debito e di liquidità della stessa. Inoltre, l'effetto di una variazione di una particolare variabile di mercato sui *fair value* o sui flussi di cassa è calcolato senza considerare le interrelazioni tra i vari tassi di mercato o le azioni di attenuazione che sarebbero adottate dalla Società. I cambiamenti nelle valutazioni rappresentano stime dell'impatto derivante dalle variazioni delle variabili di mercato e non costituiscono una previsione degli eventi futuri o dei guadagni o delle perdite previsti.

Movimento punti base	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
100	(600)	(600)

## Rischio di credito

La Società non è particolarmente esposta al rischio di credito sui crediti commerciali, in quanto i clienti sono per lo più società farmaceutiche multinazionali di primaria rilevanza, con basso rischio di insolvenza. I crediti inesigibili degli anni precedenti erano di entità non significativa rispetto ai livelli di fatturato della Società.

Le principali attività finanziarie della Società sono rappresentate dai saldi bancari, i depositi a breve termine, il denaro in cassa, i crediti commerciali e altri crediti correnti che, complessivamente, rappresentano la massima esposizione della Società al rischio di credito in relazione alle attività finanziarie. La seguente tabella riassume l'esposizione massima della Società al rischio di credito:

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti commerciali e altri crediti correnti	86.316	101.659
Disponibilità liquide ed equivalenti	203.022	157.899
	<b>289.338</b>	<b>259.558</b>

## Rischio di liquidità

La Società mira a mantenere un equilibrio tra il suo bisogno di liquidità e di flessibilità utilizzando finanziamenti bancari e altri canali di approvvigionamento di fondi. I principali fattori che influiscono sulla liquidità della Società sono i fondi generati o utilizzati dalle attività operative e di investimento,

il suo merito creditizio e le condizioni di rimborso e rinnovo del debito bancario. Per quanto riguarda l'ordinaria attività operativa, F.I.S. ha messo in atto le seguenti politiche e procedure per ottimizzare le proprie risorse finanziarie:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;

- diversificazione delle fonti di finanziamento;
- stipula di adeguate linee di credito a breve termine e di finanziamento a medio termine con le banche;
- monitoraggio dei futuri requisiti di liquidità in linea con i piani aziendali.

Al 31 dicembre 2025, la Società aveva i seguenti rating: i) Fitch "B+" con Outlook positivo; ii) S&P "B" con Outlook stabile, iii) a febbraio 2026 Moody's ha migliorato l'Outlook da Stabile a Positivo, confermando il rating a "B3".

### Scadenza contrattuale

Di seguito sono riportate le tabelle che mostrano la durata residua dei contratti relativi alle passività finanziarie della Società, suddivise per periodi di rimborso. Le tabelle sono state redatte sulla base dei flussi di cassa non attualizzati delle passività finanziarie, considerando la prima data in cui la Società potrebbe essere tenuta a effettuare un pagamento. Le tabelle includono sia gli interessi fino alla scadenza che il rimborso della quota capitale.

31 dicembre 2025 €'000	Flussi finanziari contrattuali lordi	Entro 12 mesi	2-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Passività finanziarie non derivate</i>				
Debiti commerciali	185.447	185.447	-	-
Altre passività	220	197	23	
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	16.796	3.256	9.292	4.248
Passività finanziarie	456.590	34.014	422.576	-
Obbligazioni convertibili	55.224	1.062	54.162	-
<b>Totale</b>	<b>714.277</b>	<b>223.976</b>	<b>486.053</b>	<b>4.248</b>

31 dicembre 2024 €'000	Flussi finanziari contrattuali lordi	Entro 12 mesi	2-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Passività finanziarie non derivate</i>				
Debiti commerciali	149.616	149.616	-	-
Altre passività	451	253	169	29
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	17.116	3.369	8.414	5.333
Passività finanziarie	490.812	33.800	457.012	-
Obbligazioni convertibili	57.796	-	57.796	-
<b>Totale</b>	<b>715.791</b>	<b>187.038</b>	<b>523.391</b>	<b>5.362</b>

### RISCHIO DI CAMBIO

Le transazioni commerciali in valuta estera della Società avvengono principalmente in dollari statunitensi e dollari canadesi. La Società ha implemen-

tato una policy di gestione del rischio di cambio relativa all'esposizione "on book" con l'obiettivo di minimizzare l'impatto del rischio stesso. La tabella seguente è una sintesi delle attività monetarie nette in valuta estera/(passività):

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Dollaro americano	64.125	27.272
<b>Totale</b>	<b>64.125</b>	<b>27.272</b>

## Analisi di sensitività alle valute estere

Di seguito viene mostrata la sensibilità dell'esposizione della Società alle variazioni dei tassi di cambio, basata sull'esperienza storica e sulle attuali prospettive economiche. L'analisi di sensitività riguarda solo le voci monetarie denominate in valuta estera in essere alla data di riferimento del bilancio (inclusi gli strumenti derivati), espresse in dollari USA e dollari canadesi.

Se i tassi oscillassero di +/- 10% l'effetto sul risultato sarebbe di +/- 6,41 milioni.

## Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società è volta a garantire adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli *stakeholders*.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

## 31. Impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati nello stato patrimoniale

Le passività potenziali della Società comprendono le fidejussioni fornite agli istituti finanziari per i prestiti e i dettagli sono i seguenti:

**31 dicembre 2025**

Erogatore	Tipologia	Rischio	Importo	Data di inizio	Data di scadenza
Coface	Fidejussione	Impianto di termovalorizzazione di Lonigo	841.740	15/12/2021	15/12/2029
Cassa di risparmio Veneto	Fidejussione	Provincia di Vicenza – Stoccaggio rifiuti	12.240	2006	senza data di rimborso
Cassa di risparmio Veneto	Fidejussione	Regione Molise	8.745	2006	senza data di rimborso
Zurich	Fidejussione	Provincia di Vicenza – Stoccaggio rifiuti	55.777	30/4/2025	30/4/2026
Coface	Fidejussione	Agenzia Doganale di Vicenza, Accise	7.320	16/9/2025	16/9/2026
Coface	Fidejussione	AIA Montecchio a favore di Provincia Vicenza	775.000	31/12/2026	31/12/2030
Liberty Mutul Insurance Europe	Fidejussione	Nuovo parcheggio Viale Europa	68.200	3/3/2025	3/3/2026

Generali	Fidejussione	Rimborso IVA	1.535.465	13/5/2024	13/5/2028
SACE BT Spa	Fidejussione	Rimborso IVA	817.048	14/2/2025	14/2/2028
SACE BT Spa	Fidejussione	Rimborso IVA	676.436	18/9/2024	18/9/2027
Coface	Fidejussione	Vicenza Agenzia Doganale per il deposito dei dazi doganali	7.934.064	28/6/2025	28/6/2026
S2C Spa Compagnia di Ass.ni di Credito e Cauzioni	Fidejussione	Rimborso IVA	1.010.805	15/7/2024	15/7/2027
Generali	Fidejussione	Rimborso IVA	249.963	14/2/2025	14/2/2028
BARCLAYS Bank Ireland PLC	Fidejussione	Contratto di locazione	60.000	26/5/2025	1/6/2031

### 31 dicembre 2024

Erogatore	Tipologia	Rischio	Importo	Data di inizio	Data di scadenza
Coface	Fidejussione	Impianto di termovalorizzazione di Lonigo	841.740	15/12/2021	15/11/2027
Cassa di risparmio Veneto	Fidejussione	Provincia di Vicenza – Stoccaggio rifiuti	12.240	2006	senza data di rimborso
Cassa di risparmio Veneto	Fidejussione	Regione Molise	8.745	2006	senza data di rimborso
Zurich	Fidejussione	Provincia di Vicenza – Stoccaggio rifiuti	55.777	28/12/1999	30/04/2025
Coface	Fidejussione	Agenzia Doganale di Vicenza, Accise	7.320	16/09/2016	16/09/2025
Coface	Fidejussione	AIA Montecchio a favore di Provincia Vicenza	775.000	07/07/2015	31/12/2026
Liberty Mutul Insurance Europe	Fidejussione	Nuovo parcheggio Viale Europa	68.200	03/03/2021	03/03/2025
Generali	Fidejussione	Rimborso IVA	1.535.465	13/05/2024	13/05/2028
S2C Spa Compagnia di Ass.ni di Credito e Cauzioni	Fidejussione	Rimborso IVA	676.436	18/09/2024	18/09/2027
Coface	Fidejussione	Vicenza Agenzia Doganale per il deposito dei dazi doganali	6.494.960	09/03/2021	28/06/2025
S2C Spa Compagnia di Ass.ni di Credito e Cauzioni	Fidejussione	Rimborso IVA	1.010.805	15/07/2024	15/07/2027

Inoltre, la Società è coinvolta in una serie di controversie legali e fiscali. Le potenziali passività derivanti da tali controversie riguardano principalmente obblighi previsti dalla normativa fiscale e obblighi previsti dalla normativa del lavoro.

#### Altri impegni

La Società presenta impegni definitivi per l'acquisto di immobilizzazioni per 49,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (2024: 16,7 milioni di euro).

## 32. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'anno, la Società ha effettuato operazioni commerciali e finanziarie con società correlate. Queste operazioni fanno parte delle normali attività commerciali della Società e avvengono alle condizioni stabilite contrattualmente, a condizioni di libera concorrenza.

#### Operazioni commerciali

Nel corso dell'anno, la Società ha effettuato le seguenti operazioni con parti correlate:

€'000	Operazioni di finanziamento		Operazioni commerciali	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Controllanti	-	-	(10)	(10)
Altre parti correlate	-	-	6.000	5.847
Controllate	-	-	2.843	2.421
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.833</b>	<b>8.258</b>

Le operazioni commerciali fanno riferimento a costi di provvigione, che vengono riconosciuti alle controllate per la vendita di prodotti durante l'esercizio, e a costi per consulenze strategiche per attività post-acquisizione riconosciuti a società del gruppo Bain. Alla data di riferimento erano in essere i seguenti importi:

€'000	Crediti verso parti correlate		Debiti verso parti correlate	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Controllanti	12	12	-	-
Altre parti correlate	-	-	1.444	3.347
Controllate	-	-	381	811
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>1.825</b>	<b>4.158</b>

Gli importi in essere non sono garantiti e saranno regolati tramite disponibilità liquide. Non sono stati previsti crediti dubbi per gli importi dovuti da parti correlate.

## Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategica

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategica è riportata di seguito, come richiesto dalle disposizioni dello IAS 24 *Informativa sulle parti correlate*.

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Benefici a breve termine per i dipendenti	7.635	6.640
<b>Totale</b>	<b>7.635</b>	<b>6.640</b>

A seguito dell'acquisizione di Bain Capital, Molecole (BC) Holdco S.p.A. ha implementato un piano di coinvestimento del management per alcuni membri del team di senior management di F.I.S. e di alcuni membri del consiglio di amministrazione.

## 33. Compensi degli amministratori e oneri corrisposti a sindaci e revisori indipendenti

La seguente tabella riporta la remunerazione degli Amministratori, del Collegio Sindacale e il compenso per la revisione legale dei conti.

€'000	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Remunerazione degli Amministratori	996	1.544
Remunerazione del Collegio sindacale	67	67
Corrispettivi di revisione legale dei conti	178	75
Corrispettivi a società del network della società di revisione legale per servizi diversi dalla revisione legale dei conti	2.172	84
<b>Totale</b>	<b>3.413</b>	<b>1.771</b>

### 34. Informativa ai sensi dell'articolo 1, comma 125, della legge n.124 Del 4 agosto 2017

Ai sensi dell'articolo 1, comma 125 della Legge n. 124/2017 in merito alla divulgazione di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti di qualsiasi natura ricevuti nel corso dell'anno dalle pubbliche

amministrazioni o dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 125 e alle disposizioni dell'articolo 1, comma 127, si rimanda alla nota Altri proventi operativi, nota 9.

Soggetto erogante	Data concessione	Denominazione della misura di aiuto	Strumento di valutazione	Importo	Stato al 31 dicembre 2025
INPS	11/12/2025	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio -31 dicembre 2022). Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Riduzione dei contributi di previdenza sociale	1.501.715	Interamente incassato
Cassa per i servizi energetici e ambientali CSEA	31/10/2025	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo energetico	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	3.374.676	Interamente incassato
Regione Veneto - Direzione formazione e Istruzione	01/08/2025	PR VENETO FSE+ 2021-2027 - Competenze in transizione	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	1.308	Interamente incassato
Cassa per i servizi energetici e ambientali CSEA	19/06/2025	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo energetico	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	1.999.556	Interamente incassato
INPS	20/03/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato biennio 2021-2022 (art. 1 comma 10-15 L.178/2020)	Riduzione dei contributi di previdenza sociale	201.534	Interamente incassato
INPS	12/03/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato biennio 2021-2022 (art. 1 comma 10-15 L.178/2020)	Riduzione dei contributi di previdenza sociale	277.146	Interamente incassato

INPS	12/02/2025	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio -31 dicembre 2022). Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Riduzione dei contributi di previdenza sociale	1.427.604	Interamente incassato
INPS	31/01/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L.178/202- art. 1 comma 297 L-197/2022)	Riduzione dei contributi di previdenza sociale	616.283	Interamente incassato
Cassa per i servizi energetici e ambientali CSEA	26/09/2024	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo energetico	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	2.252.416	Interamente incassato
Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	29/12/2023	Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (proroga 2023)	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	19.985.000	Non incassato
Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	29/12/2023	COVID-19: Investimenti a favore di una ripresa sostenibile - Contratti di sviluppo	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	1.744.229	Non incassato
Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	29/12/2023	COVID-19: Investimenti a favore di una ripresa sostenibile - Contratti di sviluppo	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	8.255.771	Non incassato

## 35. APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e autorizzato alla pubblicazione il 24 marzo 2026.

---

## 36. Ripartizione dell'utile netto dell'esercizio

---

Ai sensi dell'articolo 2427.1.22-septies del Codice civile, si propone che l'utile netto per l'esercizio 2025 pari a 77.682.970,49 euro sia riportato ad incremento della riserva di utili a nuovo.

---

## 37. Eventi successivi

---

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, non sono occorsi eventi rilevanti, tali da richiedere l'inserimento di specifica informativa nel presente fascicolo di bilancio.

Particolare attenzione deve essere posta all'incertezza connessa alle politiche commerciali degli Stati Uniti d'America. Considerata l'importanza del mercato statunitense, un eventuale aumento dei dazi doganali potrebbe incidere sui volumi di vendita, sui prezzi e sui margini di profitto. Tuttavia, la Società non ritiene attualmente che eventuali impatti sui risultati possano essere stimati in modo attendibile.

Inoltre, la situazione geopolitica in Medio Oriente ha accresciuto l'attenzione della Società sulla resilienza della catena di approvvigionamento e sulla gestione dei costi. La Società ha attivato procedure dedicate di monitoraggio e sta implementando strategie di mitigazione, incluse politiche di *hedging* e già consolidati meccanismi di *pass-through* contrattuale. Sulla base di tali misure, non si attendono impatti rilevanti.

Al fine di supportare adeguatamente la propria strategia finanziaria e ottimizzare la propria struttura patrimoniale, la Società ha rivisto le proprie fonti di finanziamento. In particolare, considerato che una parte significativa del debito esistente della Società era prossimo alla sua scadenza contrattuale, la Società ha deciso di procedere al rifinanziamento di tale debito ricorrendo a titoli obbligazionari senior secured come lo strumento più idoneo ai propri obiettivi. Tale operazione di rifinanziamento ha consentito alla Società di estendere il profilo di scadenza del debito e di ridurre il proprio costo complessivo di finanziamento. Il processo è stato coordinato da un team interno supportato da advisor finanziari e legali internazionali di primaria importanza e da due primarie banche internazionali in qualità di *global coordinators*. Le attività di pre-marketing, roadshow e pricing si sono svolte tra il 19 gennaio e il 4 febbraio 2026, con il coinvolgimento di investitori istituzionali internazionali.

In data 5 febbraio 2026, la Società ha emesso titoli obbligazionari senior secured a tasso fisso per un importo di €300 milioni con scadenza 2031 e tasso di interesse pari al 5,250% annuo, nonché titoli obbligazionari senior secured a tasso variabile per un importo di €470 milioni con scadenza 2031 e tasso di interesse pari a EURIBOR a tre mesi più 3,250% annuo.

I proventi dell'emissione dei titoli sono stati utilizzati per il rimborso integrale dei titoli obbligazionari della Società per un importo di €350 milioni al tasso del 5,625% con scadenza 2027 e dei titoli obbligazionari a tasso variabile per un importo di €50 milioni con scadenza 2027, inclusi gli interessi maturati e non pagati e i relativi *step-up premiums*. Inoltre, i proventi sono stati utilizzati per il rimborso integrale dell'obbligazione convertibile emessa dalla Società per un importo di €53,1 milioni, con la parte residua destinata a finalità generali aziendali. In connessione con l'emissione dei titoli, l'importo della linea di credito revolving esistente è stato aumentato da €80,0 milioni a €160,0 milioni, con scadenza fissata al primo tra (i) quattro anni e nove mesi dalla data di emissione e (ii) tre mesi prima della data di scadenza dei titoli.

Nel contesto dell'emissione, la Società ha ricevuto un upgrade del Corporate Family Rating (CFR) da Moody's (da B3 con outlook positivo a B2 con outlook stabile) e un upgrade dell'Issuer Default Rating (IDR) da Fitch Ratings (da B con outlook positivo a B+ con outlook stabile), mentre Standard and Poor's ha confermato l'Issuer Credit Rating (ICR) di B con outlook stabile.

Infine, si segnala che in data 24 febbraio 2026 la Società ha distribuito dividendi in favore del socio unico Molecole (BC) Bidco S.p.A. per un importo pari a 38 milioni di euro, interamente prelevati dalle riserve distribuibili, come deliberato dall'Assemblea dei soci in data 18 febbraio 2026.

Montecchio Maggiore, 24 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Daniele Piergentili



# Relazione della società di revisione indipendente



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Al Socio Unico di

F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229591 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

---

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

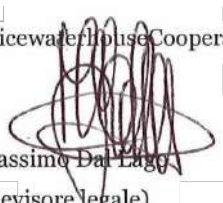
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

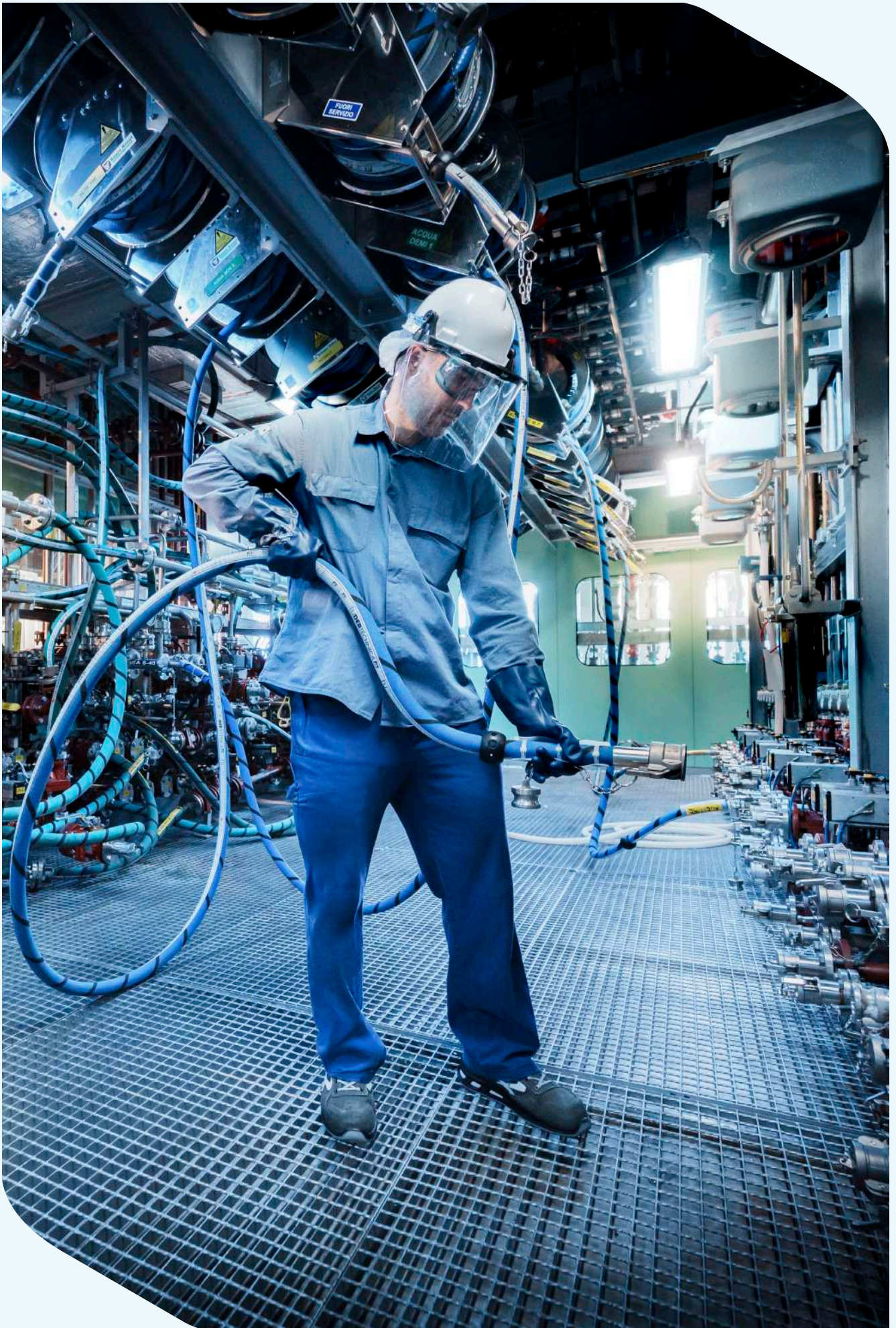
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 7 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Massimo Dal Lago  
(Revisore legale)



# Relazione del collegio sindacale



**F.I.S. FABBRICA ITALIANA SINTETICI S.P.A.**

**a socio unico**

*Sede legale in Montecchio Maggiore (VI), Viale Milano n. 26, 36075*

*Codice fiscale 01712670247 - Partita iva 01712670247*

*Iscritta alla Camera di Commercio di Vicenza - Numero R.E.A VI - 179183*

*Capitale Sociale € 10.000.000,00 i.v.*

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Molecole (BC) HoldCo S.p.A.*

*ai sensi dell'art. 2497 bis Codice civile*

\* \* \*

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci  
ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice civile**

All'azionista della Società F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, abbiamo svolto l'attività di vigilanza ispirandoci alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente relazione, approvata collegialmente, portiamo alla vostra attenzione l'attività svolta ed i risultati conseguiti.

Il bilancio sottoposto al vostro esame è il bilancio d'esercizio della società F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. a socio unico (nel seguito "F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A." o "Società") al 31 dicembre 2025, che, redatto in base agli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali"), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea, evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 77.682.970,49.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge di cui all'art. 2429 Codice civile.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale, PricewaterhouseCoopers S.p.A., società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice civile.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., in data 7 aprile 2026, ci ha consegnato la propria relazione di certificazione del bilancio al 31 dicembre 2025, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

❖ *Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. Codice civile*

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle “*Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate*”. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il referente del sistema di controllo interno (*Internal Audit*) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle

funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge, eccetto la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2027.

In particolare, la presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, Codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, Codice civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Codice civile.

Il Collegio sindacale ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 Codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### **❖ Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi alle disposizioni fissate dalla norma di riferimento e sufficientemente illustrati nelle Note al bilancio di esercizio e, per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice civile.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2026. Abbiamo verificato che gli amministratori hanno

dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, “[...] *il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.*”.

Tutto ciò premesso, si illustrano nel seguito i risultati della valutazione di conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio condotta sul bilancio di F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. al 31 dicembre 2025. A tal proposito, il Collegio sindacale prende atto che la Società è esonerata dalla redazione del bilancio in formato XBRL in quanto redige il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri di normale prudenza e competenza nella prospettiva della continuità aziendale. Più precisamente, ai fini della presente relazione, il Collegio sindacale:

- ✓ ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ✓ ha verificato la correttezza delle informazioni contenute nelle Note al bilancio di esercizio;
- ✓ ha constatato che gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- ✓ dà atto dell'esistenza della voce “avviamento”, iscritta con il nostro consenso, pari a euro 14.812.123, che non è soggetto ad ammortamento ma a impairment test ai sensi dello IAS 36; nella nota esplicativa n. 14 del bilancio d'esercizio sono indicati i criteri utilizzati per l'impairment test effettuato al 31 dicembre 2025;
- ✓ ha constatato che la società nell'esercizio 2025 ha conseguito un risultato d'esercizio positivo, quindi un utile d'esercizio.

Vengono di seguito riassunti i principali dati del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025 e del prospetto dell'utile e delle altre componenti del conto economico complessivo del bilancio della Società:

*Prospetto dell'utile e delle altre componenti del conto economico complessivo*

€	Note	1 gennaio - 31 dicembre 2025	1 gennaio - 31 dicembre 2024
Ricavi	<u>5</u>	878.926.339	812.114.920
Costo del venduto	<u>7</u>	(653.842.229)	(624.710.970)
<b>Margine lordo</b>		<b>225.084.110</b>	<b>187.403.951</b>
Spese di vendita e distribuzione	<u>7</u>	(10.831.956)	(9.790.693)
Spese generali e amministrative	<u>7</u>	(60.147.832)	(56.340.507)
Costi di ricerca e sviluppo	<u>7</u>	(4.674.872)	(3.156.196)
Altri proventi operativi	<u>9</u>	773.208	1.265.956
Altri oneri operativi (inclusi gli elementi non ricorrenti o non correlati alla normale operatività)	<u>10</u>	(34.652.499)	(45.094.276)
Altri proventi / (oneri)	11	20.912.625	7.506.499
Proventi finanziari		3.663.087	2.125.605
Oneri finanziari	<u>12</u>	(35.381.269)	(35.953.412)
Utile / (perdita) prima delle imposte		104.744.604	47.966.926
Imposte sul reddito	<u>13</u>	(27.061.634)	(20.822.173)
Utile / (perdita) dell'esercizio		77.682.970	27.144.753
<b>Conto economico complessivo</b>			
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura <i>cash flow edge</i>		(382.014)	-
Effetto fiscale variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura		91.683	-
<b>Componenti che non saranno successivamente riclassificati a conto economico</b>			
Attualizzazione passività per benefici ai dipendenti		87.610	(49.513)
Effetto fiscale attualizzazione passività per benefici ai dipendenti		(21.027)	11.883
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali</b>		<b>(223.748)</b>	<b>(37.630)</b>
<b>Totale utile / (perdita) complessivo</b>		<b>77.459.222</b>	<b>27.107.123</b>

*Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria*

€	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	<u>14</u>	14.812.123	14.812.123
Altre attività immateriali	<u>14</u>	21.936.256	20.058.943
Immobili, impianti e macchinari	<u>15</u>	457.290.611	370.210.198
Diritti d'uso	<u>16</u>	13.338.294	13.663.354
Partecipazioni	<u>17</u>	1.989.422	1.989.422
Strumenti finanziari derivati attivi	<u>30</u>	21.644.217	6.116.763
Attività fiscali differite	<u>18</u>	18.111.238	35.065.017
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	<u>20</u>	1.603.397	4.337.774
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>550.725.558</b>	<b>466.253.594</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	<u>19</u>	323.283.858	365.213.366
Crediti commerciali e altri crediti correnti	<u>20</u>	84.712.891	97.321.469
Attività derivanti da contratti		1.294.221	1.395.519
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<u>21</u>	203.022.150	157.899.266
<b>Totale attività correnti</b>		<b>612.313.120</b>	<b>621.829.620</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.163.038.678</b>	<b>1.088.083.214</b>

€	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Capitale sociale	<u>29</u>	10.000.000	10.000.000
Riserve di rivalutazione	<u>29</u>	94.800.620	94.800.620
Altre riserve	<u>29</u>	56.509.042	56.732.789
Utili a nuovo		221.560.942	143.877.973
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>382.870.604</b>	<b>305.411.382</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie	<u>22</u>	396.464.095	403.161.217
Obbligazioni convertibili	<u>23</u>	52.482.391	52.805.546
Passività per benefici ai dipendenti	<u>24</u>	4.061.540	4.450.400
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	<u>25</u>	11.387.091	11.224.974
Fondi rischi e oneri	<u>26</u>	5.079.659	10.246.962
Altre passività non correnti	<u>27</u>	195.249	254.900
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>469.670.025</b>	<b>482.143.999</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali e altre passività	<u>27</u>	250.416.720	204.188.755
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i>	<u>25</u>	2.442.331	2.689.287
Passività finanziarie	<u>22</u>	18.640.455	17.892.641
Strumenti finanziari derivati	<u>30</u>	382.014	-
Passività derivanti da contratti	<u>28</u>	37.935.969	74.958.927
Debiti tributari		680.560	798.224
<b>Totale passività correnti</b>		<b>310.498.049</b>	<b>300.527.833</b>
<b>Totale passività</b>		<b>780.168.074</b>	<b>782.671.832</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.163.038.678</b>	<b>1.088.083.214</b>

❖ *Osservazioni e proposte in merito all'approvazione del bilancio*

In conclusione, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta per quanto di nostra competenza e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'azionista, del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, formulata dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa, che propone di portare a nuovo l'utile netto per l'esercizio 2025 pari a euro 77.682.970,49.

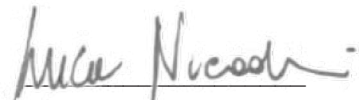
Milano, 7 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Luca Valdameri



Luca Nicodemi



Marco Michielon







Stampato su carta  
riciclata al 100%



**F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A.**

Società con socio unico Molecole (BC) Bidco S.p.A., sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Molecole (BC) Holdco S.p.A.

**Sede legale**

Viale Milano, 26, 36075 Montecchio Maggiore (VI) - Italia  
Ph. +39 0444 708011 / Fax +39 0444 698094

Cap. Soc. €10.000.000 i.v. / R.I. - C.F. & VAT Nr.  
IT01712670247 M/VIO02266 / R.E.A. Vicenza 179183  
fisvi.com